



RUE 2014

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

C.2

 RUE

SCHEDE DEI VINCOLI

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 30 del 21.07.2014
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- n. 1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 del 30.05.2017
- n. 2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 17 del 27.04.2016
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 56 del 30.11.2016
- n. 3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malpezzi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA E POLITICHE TERRITORIALI
Domizio Piroddi

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Daniele Meluzzi

SINDACO DI BRISIGHELLA
Davide Missiroli

PROGETTO
Ennio Nonni

SINDACO DI RIOLO TERME
Alfonso Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VALSENIO
Nicola Iseppi



SINDACO DI SOLAROLO
Fabio Anconelli

Alla redazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza hanno partecipato

Progetto generale

Ennio Nonni

Gruppo di progettazione

Daniele Babalini
Federica Drei
Lucia Marchetti
Devis Sbarzaglia

Sistema Informativo Territoriale

Antonello Impellizzeri

Elaborazioni

Cinzia Neri
Daniele Bernabei

Aspetti normativi

Lucio Angelini
Roberta Darchini

Procedimento

Mauro Benericetti
Tiziana Piancastelli

Aspetti giuridici

Deanna Bellini

Aspetti turistici e statistici

Claudio Facchini
Simonetta Torroni

Aspetti commerciali comunali

Maurizio Marani

Aspetti agronomici e forestali

Luca Catani
Alvaro Pederzoli

Aspetti geologici

Alessandro Poggiali

Sistema insediativo storico

Silvia Laghi
Andrea Gamberini
Stefano Saviotti

Archeologia territoriale

Soprintendenza Archeologica Regione Emilia-Romagna
Chiara Guarnieri
Claudia Tempesta

Aziende a rischio di incidente rilevante

Daniele Bernabei
Massimo Donati

Valutazione ambientale

Università di Bologna - Dipartimento di Architettura
Simona Tondelli (responsabile scientifico)
Elisa Conticelli
Stefania Proli
Stefano Fatone

Condizione Limite per l'Emergenza

Analisi sperimentali condotte in collaborazione con
Dipartimento Protezione Civile e Regione Emilia-Romagna

Vulnerabilità sismica dell'insediamento urbano e scenari di danno

Analisi sperimentali condotte in collaborazione con
Dipartimento Protezione Civile e Regione Emilia-Romagna

Vulnerabilità sismica del centro storico

Università degli Studi di Catania
Caterina Carocci (responsabile scientifico)
Cesare Tocci
Zaira Barone - Pietro Copani

Aspetti energetici

Massimo Alberti
Mattia Baldacci - Michele Balducci
Stefano Collina - Claudio Obrizzi
Pietro Collina - Andrea Montuschi - Christian Fabbi

Promozione artistica

Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza
Claudia Casali

Processo di partecipazione istituzionale

Massimo Bastiani - Virna Venerucci

Processo di partecipazione sociale

Ilaria Nervo

Elaborati del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza

Hanno carattere prescrittivo nell'ordine:

Tav. P.1	Schede progetto
Tav. P.2	Norme di Attuazione
Tav. P.3	Progetto - scala 1:5.000 (40 Tavv.)
Tav. P.4	Progetto centro storico - scala 1:2.000 (12 Tavv.)
Tav. P.5	Attività edilizia e procedimenti
Tav. P.6	RIR (Aziende a Rischio di Incidente Rilevante)

Sono elaborati conoscitivi per l'applicazione del RUE:

Tav. C.1	Relazione illustrativa
Tav. C.2	Tavola dei vincoli - scala 1:10.000 (56 Tavv.) e Scheda dei vincoli
Tav. C.3	VALSAT (Comprensiva di "Sintesi non tecnica" e "Valutazione di incidenza")
Allegato A.1	Il piano regolatore della sismicità
Allegato A.2	Il piano regolatore dell'energia
Allegato A.3	Emergenze architettoniche fragili con valore storico
Allegato A.4	Partecipazione istituzionale e sociale

Indice

Schede dei Vincoli: Natura e paesaggio

Beni Paesaggistici (DLgs 42/2004)

Aree forestali

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Tutela sovraordinata: Regione Emilia-Romagna

Alberi monumentali e Alberi monumentali d'Italia

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

Sistema Collinare

Crinali

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

Zone di tutela naturalistica - di conservazione

Dossi di ambito fluviale recente e paleodossi di modesta rilevanza

Calanchi

Tutela comunale

Tutela paesaggistica collinare

Aree di tutela delle aste fluviali

Singularità geologiche

Punti panoramici

Visuali da conservare

Schede dei Vincoli: Storia e archeologia

Tutela del patrimonio archeologico

Immobili ed aree di interesse archeologico (DLgs 42/2004)

Area di concentrazione dei materiali archeologici

Zone a diversa potenzialità archeologica

Attestazioni archeologiche

Tutela dell'impianto storico rurale

Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Zone di tutela del paesaggio della bonifica medioevale

Tutela dell'impianto storico del sistema insediativo

Centri storici

Viabilità storica

Immobili e beni sottoposti a tutela (DLgs 42/2004)

Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale

Aree di rispetto delle mura storiche

Schede dei Vincoli: Sicurezza del territorio

Consorzi di Bonifica

Ambiti di competenza territoriale dei Consorzi di Bonifica

Scoli e/o canali artificiali

Polizia idraulica

Acque pubbliche naturali e opere di bonifica (briglie)

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

Ambiti di competenza territoriale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)

Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Senio e Santerno)

Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alveo "attivo"

Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Aree ad alta probabilità di inondazione

Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA): Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare

Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Localizzazione degli interventi e pertinenze fluviali

Rischio da frana e assetto dei versanti: Rischio di frana

Rischio da frana e assetto dei versanti: Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Bacini Regionali Romagnoli)

Assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alveo

Assetto della rete idrografica: Probabilità di esondazione e aree di potenziale allagamento

Assetto della rete idrografica: Distanza di rispetto dai corpi idrici

Assetto idrogeologico: Rischio di frana

Aziende a Rischio di Incidente Rilevante

Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

Tutela Sovraordinata: Regione Emilia-Romagna

Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)

Aree allagate (DGR 1071/1998)

Zonizzazione PM10 (PAIR 2020)

Tutela Sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

Aree interessate da dissesto idrogeologico di versante

Tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee

Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani

Schede dei Vincoli: Impianti e infrastrutture

Strade

Corridoio di fattibilità per la viabilità di progetto

Fasce di rispetto stradali

Ferrovie

Fasce di rispetto ferroviario

Cimiteri

Fasce di rispetto cimiteriale

Depuratori

Depuratori

Acquedotti

Acquedotti

Infrastrutture irrigue e opere pubbliche di bonifica

CER - Condotte irrigue - Opere pubbliche di bonifica - Stazioni di pompaggio

Gasdotti

Gasdotti e cabine di prelievo del gas

Elettrodotti

Elettrodotti

Teleriscaldamento

Impianto di teleriscaldamento esistente

Impianti smaltimento rifiuti

Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (PPGR)

Emittenza radio-televisiva

Disciplina localizzazioni impianti radio-tv e stazioni esistenti (PPLERT)

Inquinamento luminoso

Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso

Abbreviazioni

CTR	Carta Tecnica Regionale
DAL	Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
DCR	Delibera di Consiglio Regionale
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DI	Decreto Interministeriale
DLgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPCM	Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
L	Legge
LR	Legge Regionale
NdA	Norme di Attuazione
PAIR	Piano Aria Integrato Regionale
PGRA	Piano Gestione Rischio Alluvioni
PRIT	Piano Regionale Integrato dei Trasporti
PPLERT	Piano Provinciale di Localizzazione degli impianti di Emissione Radio-Televisiva
PPGR	Piano Provinciale di Gestione Rifiuti
PSAI	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
PSC	Piano Strutturale Comunale
PTCP	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
RD	Regio Decreto
RIR	Rischio di Incidente Rilevante
RUE	Regolamento Urbanistico ed Edilizio
s.m.i.	successive modifiche ed integrazioni

Premessa

La Tavola dei vincoli, quale documento conoscitivo, è stata introdotta dall'art. 51 della LR 15/2013, che ha modificato ed integrato il precedente art. 19 ("Carta unica del territorio") della LR 20/2000. La finalità della norma regionale è di "assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati".

La Tavola C.2 "Tavola dei vincoli", corredata dell'apposito elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", sulla scorta della ricognizione già operata dal PSC 2009 e nell'attesa dell'emanazione dell'atto di indirizzo e coordinamento regionale previsto all'art. 51 comma 3 sexies, rappresenta "i vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela" e le tutele volte alla sicurezza antropica ed alla salvaguardia delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio comunale.

Il presente elaborato, in raccordo con le Norme di Attuazione e la Tavola P.5 "Attività edilizia e procedimenti" è teso a conferire operatività al principio denominato dalla legge regionale stessa "di non duplicazione della normativa sovraordinata" (comma 2 dell'art. 18-bis LR 20/00).

La Tavola C.2 "Tavola dei vincoli" e l'elaborato "Scheda dei vincoli" ricalcano la suddivisione operata nell'ambito del PSC secondo i seguenti quattro aspetti condizionanti - tutele:

- Natura e paesaggio;
- Storia e archeologia;
- Sicurezza del territorio;
- Impianti e infrastrutture.

Ai fini delle applicazioni normative la Tavola C.2 "Tavola dei vincoli" riporta alcune importanti perimetrazioni:

- il perimetro del centro urbano, ai fini dell'applicazione delle Norme di attuazione del RUE;
- il perimetro del centro abitato, valido ai soli fini dell'applicazione del Codice della strada, delimitato ai sensi dell'art. 4 del DLgs 285/1992 e s.m.i.;
- il perimetro del territorio urbanizzato, come a suo tempo delimitato ai sensi dell'art. 13 della LR 47/78, ai fini dell'applicazione delle norme del PTCP.

Si specifica che le informazioni contenute nella Tavola C.2 "Tavola dei vincoli", derivano da documenti informatizzati trasmessi da enti sovraordinati o dai soggetti gestori, che variano nella scala e nelle informazioni territoriali contenute, pertanto le rappresentazioni grafiche ed ogni altro aspetto dovranno essere puntualmente verificate nell'ambito del progetto.

In particolare le informazioni relative a vincoli e tutele gravanti sui beni culturali, hanno funzione di sola ricognizione e non esauriscono il catalogo dei beni tutelati; resta in capo alla competente Soprintendenza la validazione della sussistenza del vincolo.

Fatto salvo quanto sopra e fatto salvo gli aggiornamenti al gennaio 2015 pervenuti in fase di controdeduzione, la ricognizione della Tavola C.2 "Tavola dei vincoli" risale a Febbraio 2014.

Nel rispetto delle disposizioni del PTCP, i vincoli e le prescrizioni derivanti dal medesimo piano e dalle tutele comunali previste nelle aree di "Tutela paesaggistica collinare" e nelle "Aree di tutela delle aste fluviali" non trovano applicazione, anche in caso di sovrapposizione cartografica, nelle seguenti aree:

- "Aree urbane sottoposte a Scheda progetto (disciplinate dall'art. 11.2 delle NdA),
- "Aree oggetto di strumenti attuativi" (disciplinate dall'art. 11.3 delle NdA),
- "Aree rurali a disciplina specifica" (disciplinate dall'art. 17 delle NdA),
- "Dotazioni territoriali e poli funzionali", (disciplinati dal titolo V delle NdA).

Fatta eccezione per i casi sopra menzionati nel restante territorio comunale in caso di sovrapposizione di vincoli o tutele, valgono comunque le prescrizioni maggiormente limitative delle trasformazioni e delle utilizzazioni.

La Tavola C.2 "Tavola dei vincoli" viene aggiornata con il procedimento previsto dalla Legge Regionale a seguito di modifica dei Piani sovraordinati o in caso di modifica dei vincoli territoriali, paesaggistici e ambientali; quanto alle reti il Comune e gli Enti incaricati della gestione del servizio provvederanno alla formazione ed all'aggiornamento del tracciato delle reti e degli impianti, secondo quanto previsto dalle norme di settore.

Schede dei vincoli: Natura e paesaggio

Beni Paesaggistici (DLgs 42/2004)

Aree forestali

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Tutela sovraordinata: Regione Emilia Romagna

Alberi monumentali e Alberi monumentali d'Italia

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

Sistema Collinare

Crinali

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

Zone di tutela naturalistica - di conservazione

Dossi di ambito fluviale recente e paleodossi di modesta rilevanza

Calanchi

Tutela comunale

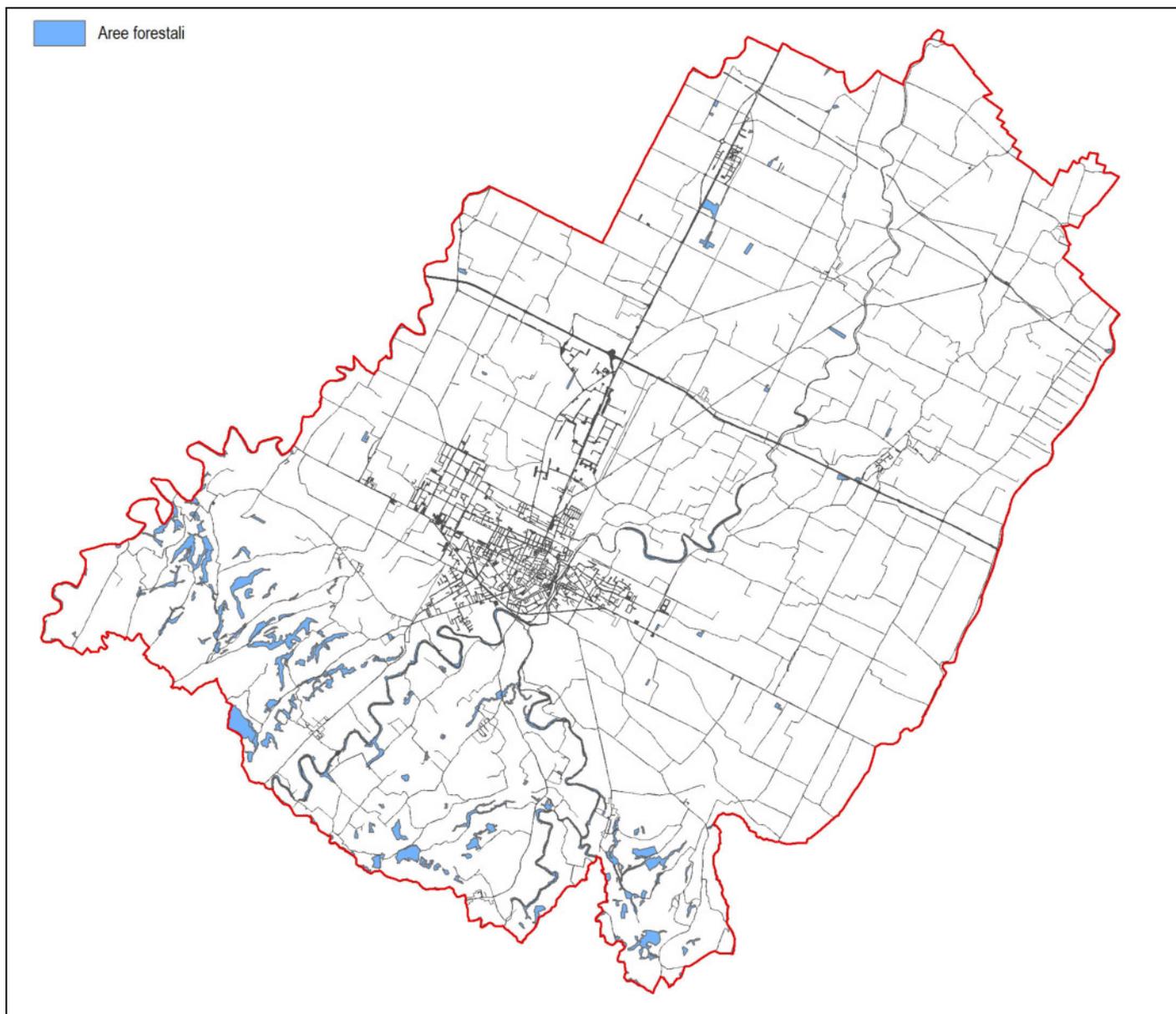
Tutela paesaggistica collinare

Aree di tutela delle aste fluviali

Singolarità geologiche

Punti panoramici

Visuali da conservare

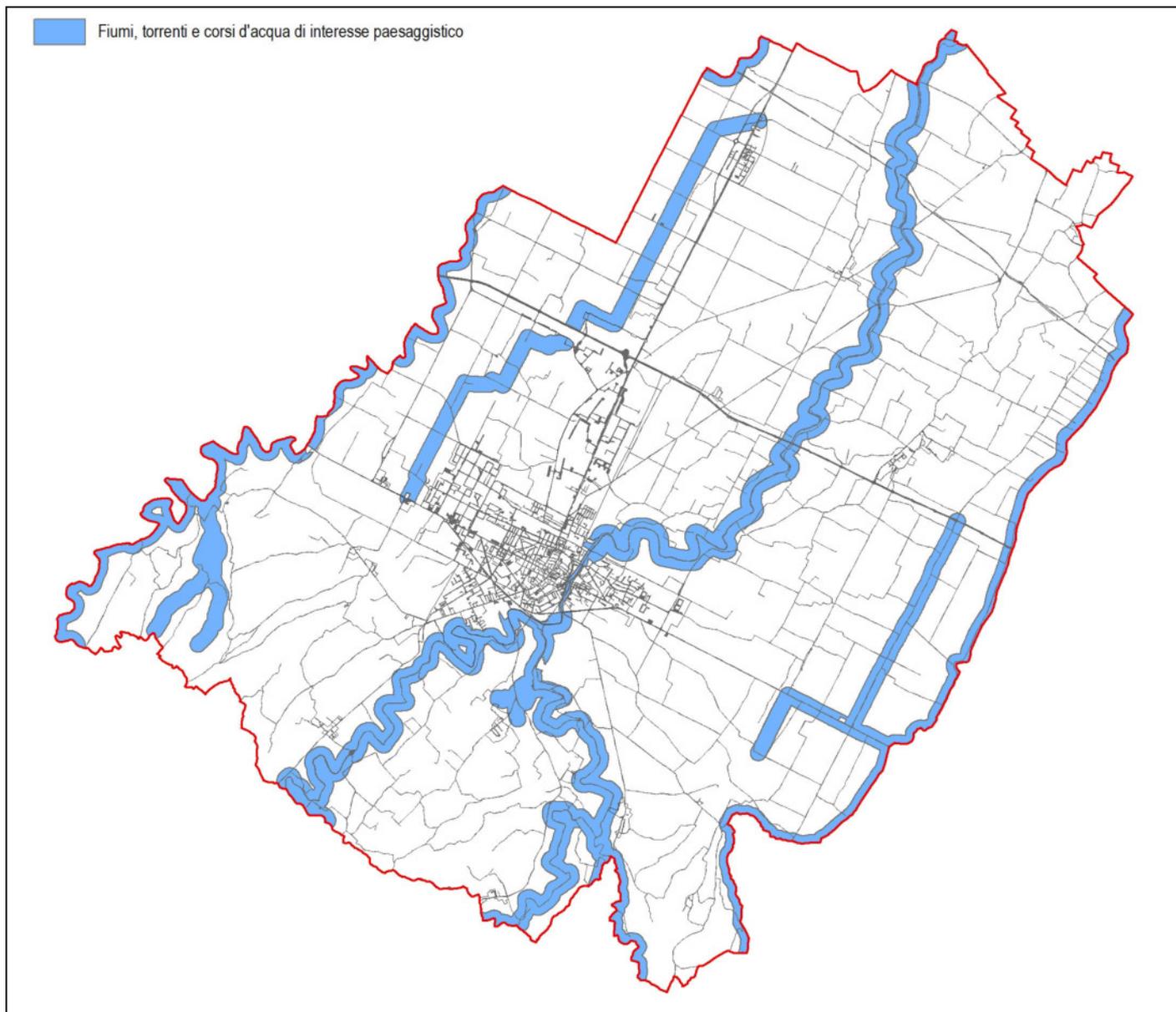


Aree forestali

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	<p>Nazionale e Regionale DLgs 42/2004 (Parte Terza, Titolo I) e DLgs 227/2001;</p> <p>Regionale LR 6/2009 Norme di attuazione PTPR - art. 10</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.10</p>
Note:	<p>Le aree individuate in cartografia come "Aree forestali" coincidono con i territori coperti da foreste e boschi di cui all'art. 142, comma 1, lettera g del DLgs 42/2004.</p> <p>La disciplina di tutela discende dall'art. 3.10 del PTCP della Provincia di Ravenna e sono sottoposte al procedimento autorizzativo di cui alla Parte Terza, Titolo I, art. 146 del DLgs 42/2004. Si precisa che le informazioni contenute nella Tavola di RUE C.2 "Tavola dei Vincoli: natura e paesaggio", relative ai beni paesaggistici tutelati <i>ope legis</i>, costituiscono un primo riferimento per la ricognizione dei beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 del DLgs 42/2004 che non esaurisce il catalogo, né individua le aree escluse <i>ex lege</i> dal regime di tutela paesaggistica di cui al comma 2 del medesimo articolo. Trattandosi di un vincolo che trova in ogni caso applicazione in relazione all'effettivo stato dei luoghi, si rimanda alla "definizione di bosco" di cui all'art. 63 della LR 06/2009 per le verifiche in fase di</p>

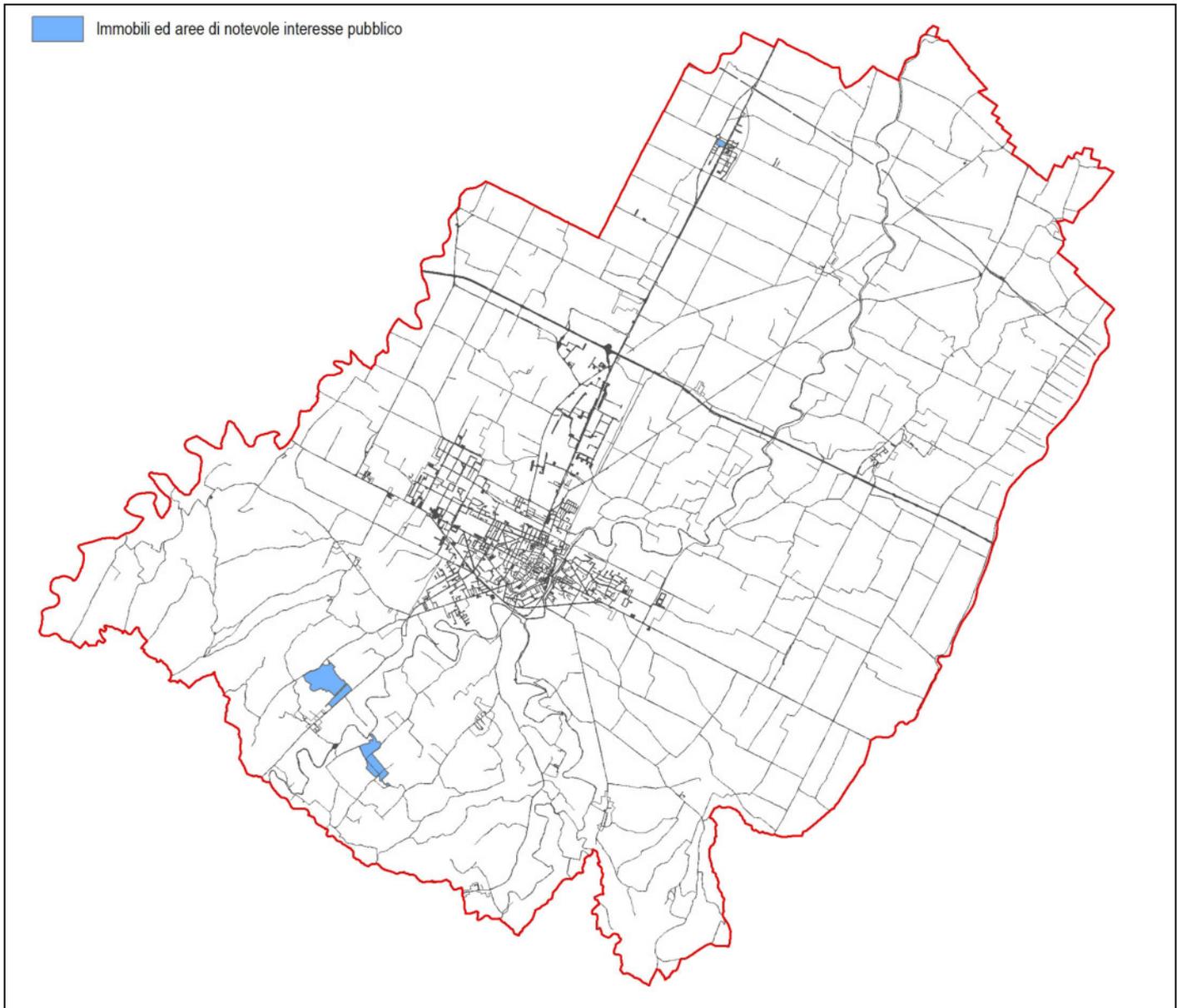
progetto.

L'esatta verifica circa l'attestazione della sussistenza del vincolo è di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

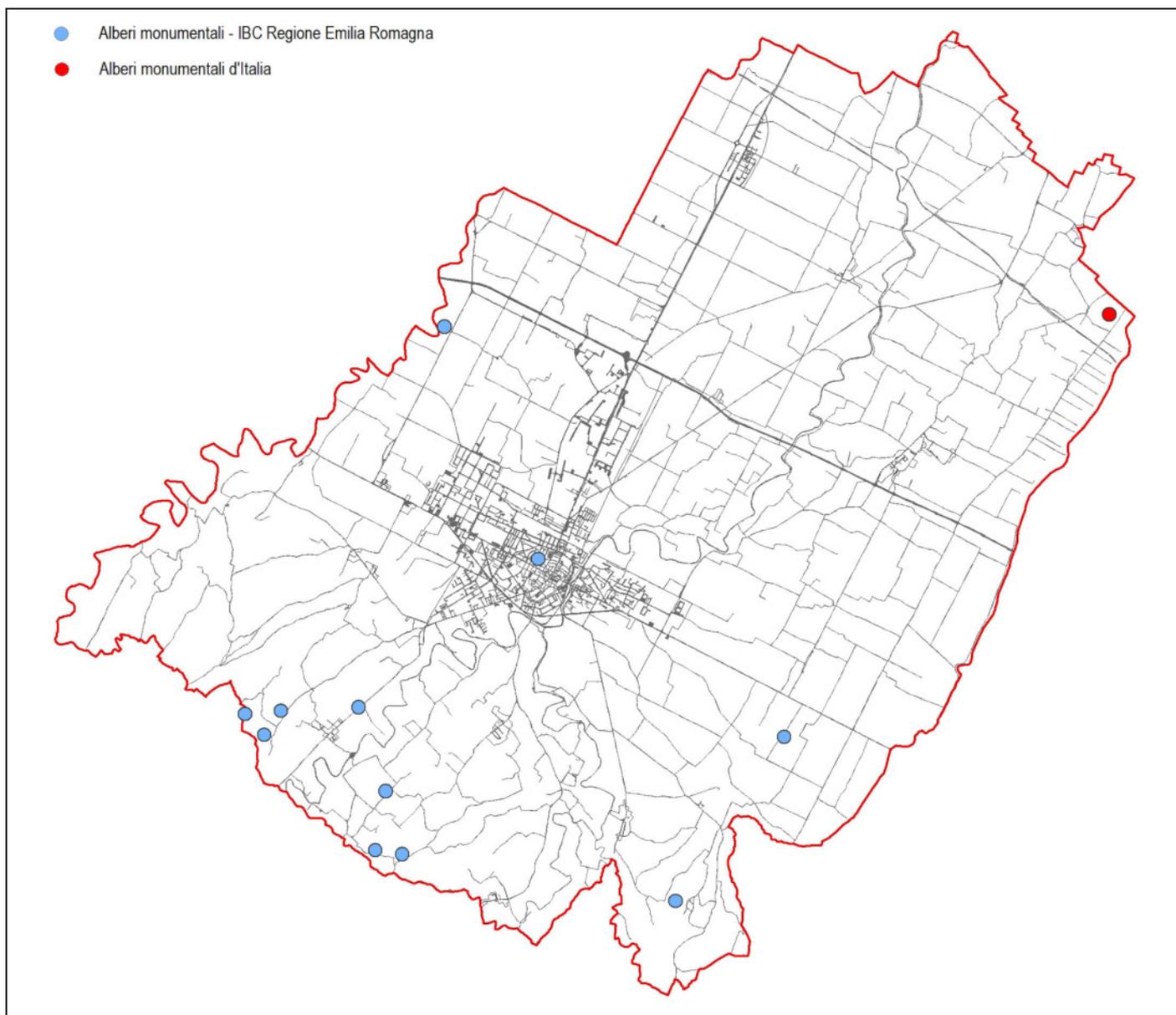


Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000
Data di aggiornamento:	Aprile 2018
Norma di riferimento:	Nazionale DLgs 42/2004 (Parte Terza, Titolo I)
Note:	<p>I Beni Paesaggistici sono sottoposti al procedimento autorizzativo di cui alla Parte Terza, Titolo I, art. 146 del DLgs 42/2004.</p> <p>Si precisa che le informazioni contenute nella Tavola di RUE C.2 "Tavola dei Vincoli: Natura e paesaggio", relative ai beni paesaggistici tutelati <i>ope legis</i>, costituiscono un primo riferimento per la ricognizione dei beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 del DLgs 42/2004 che non esaurisce il catalogo, né individua le aree escluse <i>ex lege</i> dal regime di tutela paesaggistica di cui al comma 2 del medesimo articolo.</p> <p>L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di 150m dalle sponde o piedi dell'argine è indicativa; in fase di progettazione dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo dello stato di fatto.</p> <p>L'esatta verifica circa l'attestazione della sussistenza del vincolo è di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.</p>

**Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**

Fonte del dato:	Regione Emilia Romagna
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Nazionale DLgs 42/2004 (Parte Terza, Titolo I)
Note:	I Beni Paesaggistici sono sottoposti al procedimento autorizzativo di cui alla Parte Terza, Titolo I, art. 146 del DLgs 42/2004. L'esatta verifica circa l'attestazione della sussistenza del vincolo è di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

**Alberi monumentali e Alberi monumentali d'Italia**

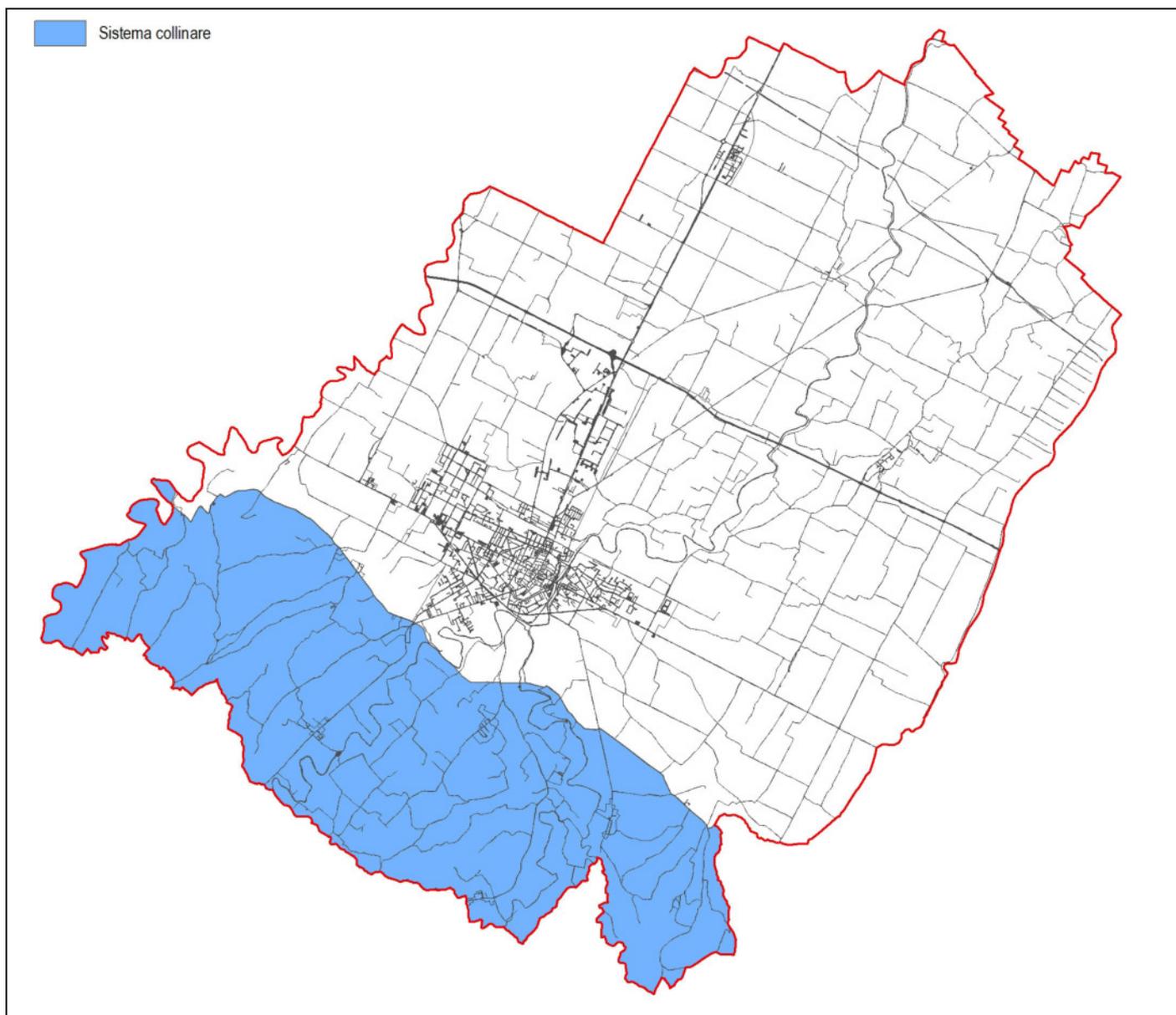
Fonte del dato: Regione Emilia Romagna

Scala di acquisizione del dato: -

Data di aggiornamento: Aprile 2018

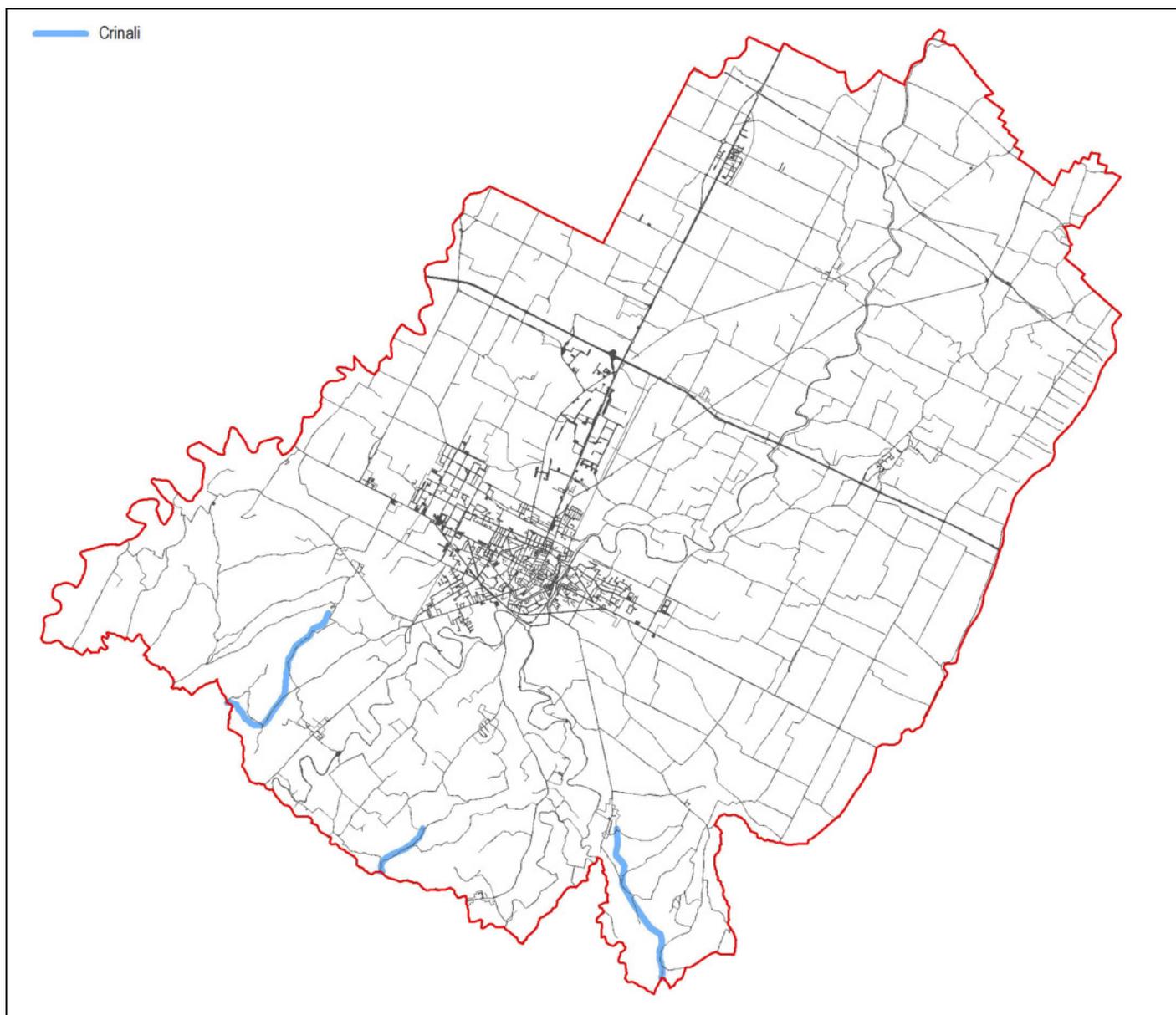
Norma di riferimento:
Nazionale
L 10/2013
Regionale
LR 02/1977

Note: La disciplina di tutela discende dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale emanato per ciascun esemplare arboreo individuato.

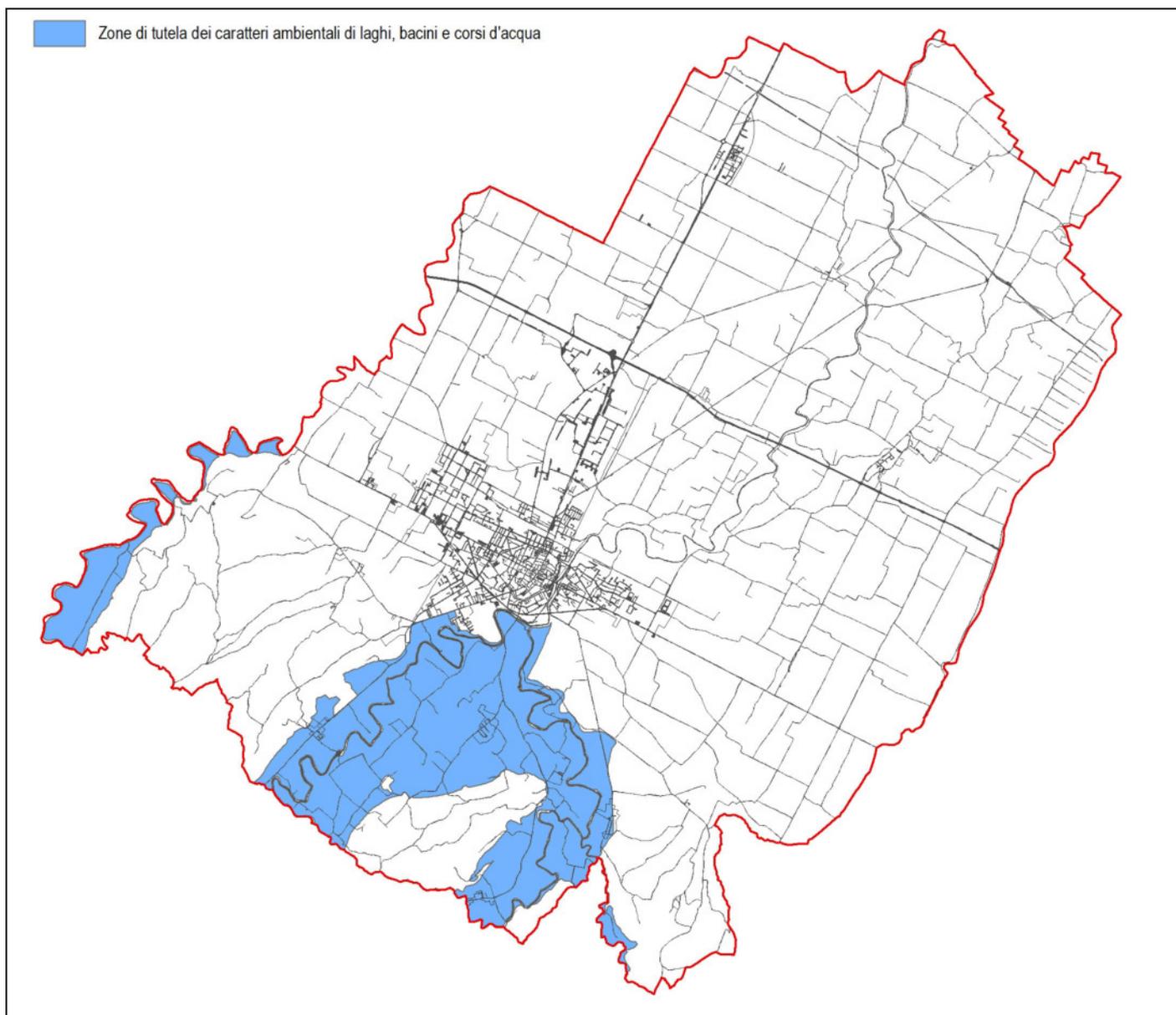
**Sistema Collinare**

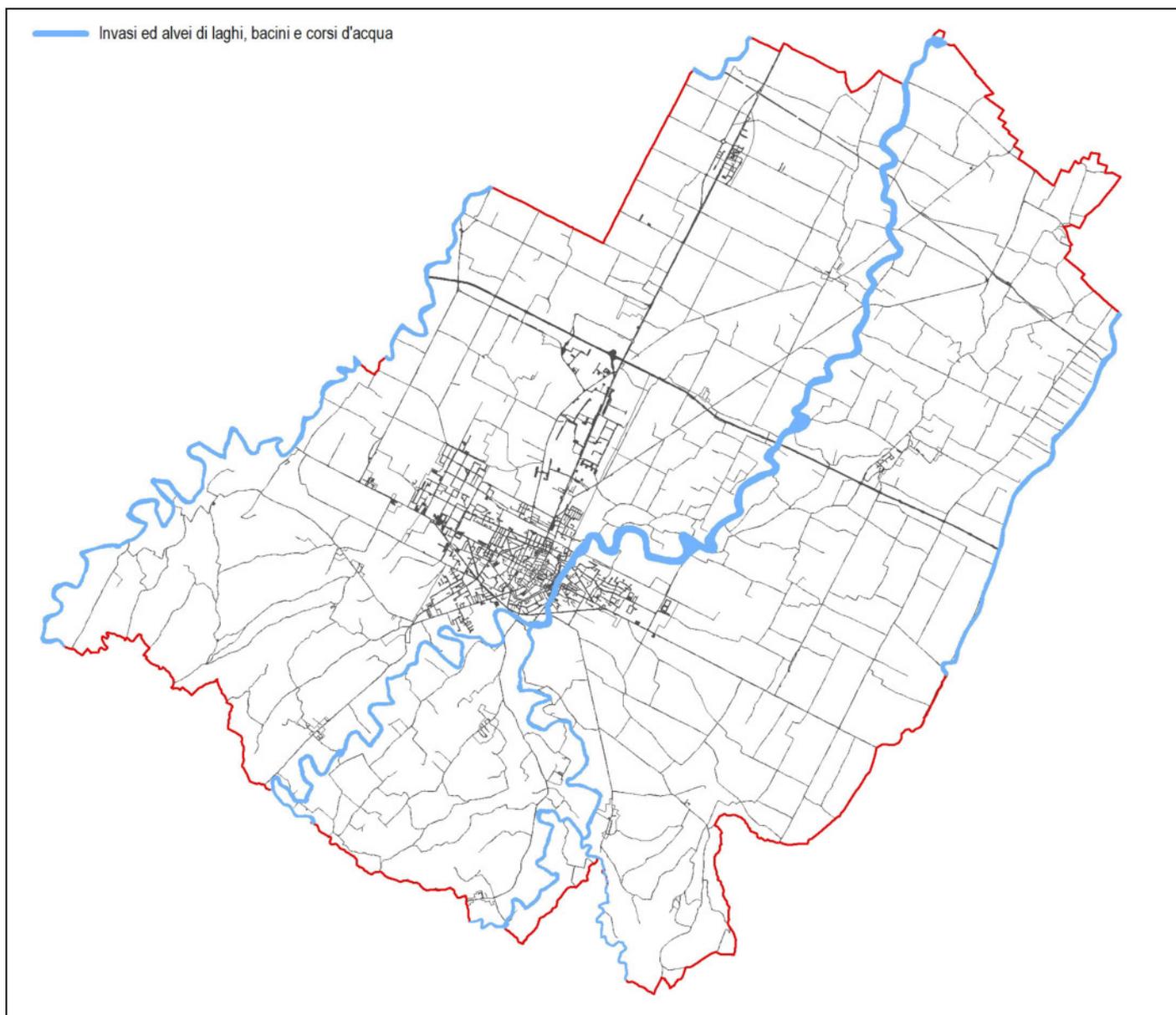
Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.9

Note:

**Crinali**

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.9 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.5
Note:	La rappresentazione cartografica riguarda i crinali principali individuati a livello sovraordinato.

**Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua****Fonte del dato:** Provincia di Ravenna**Scala di acquisizione del dato:** 1:25.000**Data di aggiornamento:** Febbraio 2014**Norma di riferimento:**
Regionale
Norme di attuazione PTPR - art. 17
Provinciale
Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.17**Note:**

**Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua**

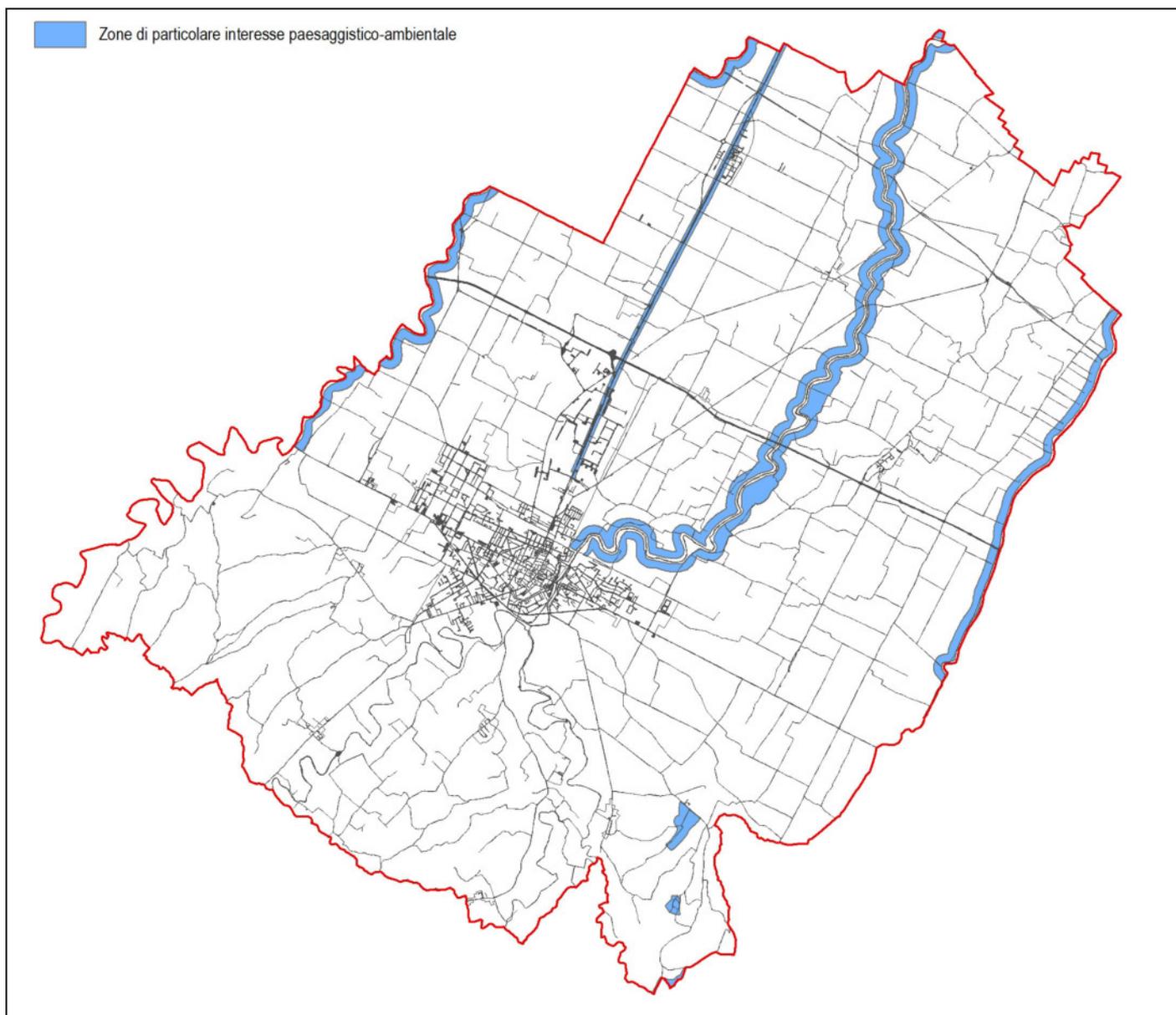
Fonte del dato: Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli).

Scala di acquisizione del dato: 1:5.000 (PSAI Senio) - 1:10.000 (PSC)

Data di aggiornamento: Febbraio 2014

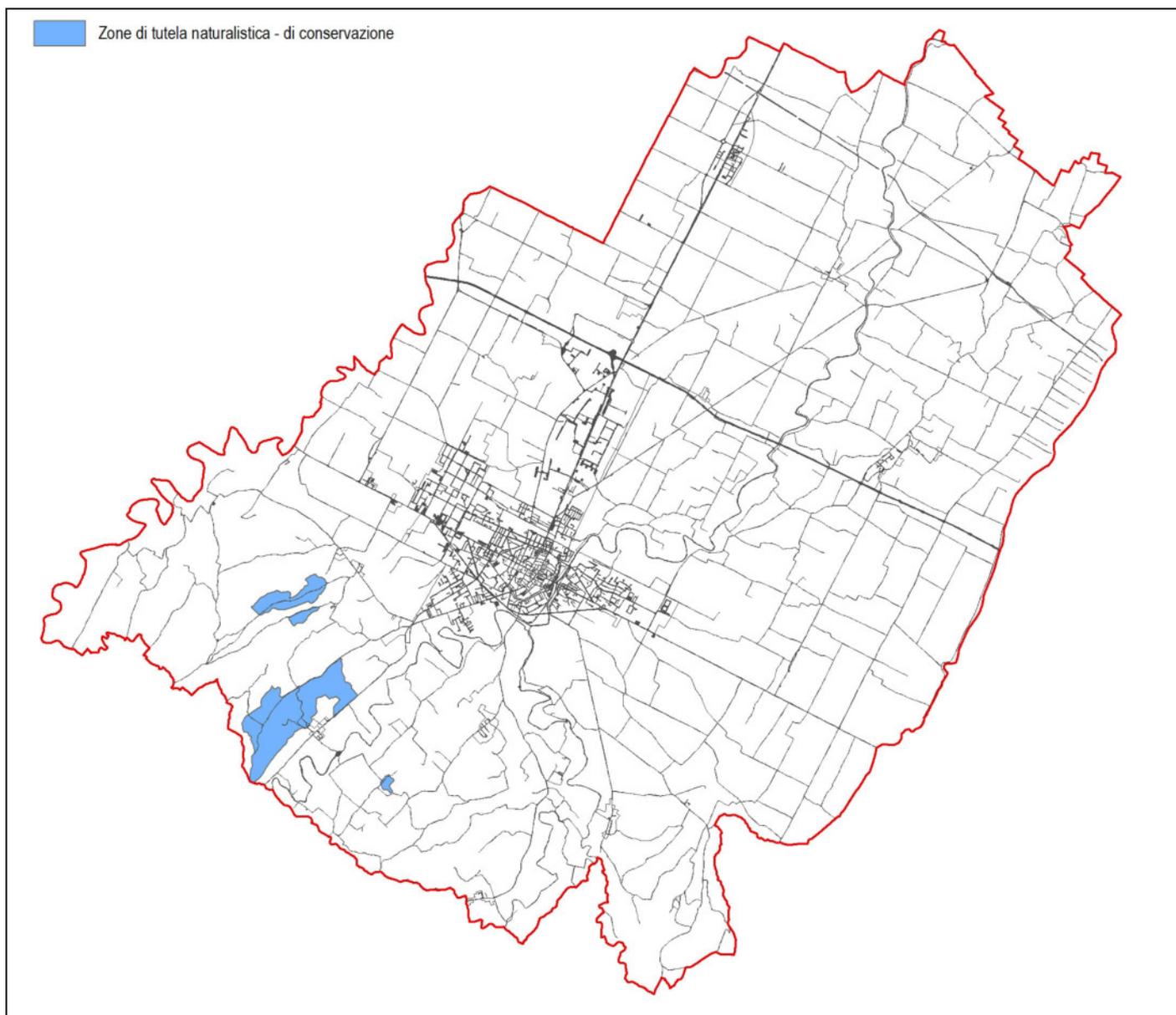
Norma di riferimento: **Provinciale**
Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.18

Note:

**Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale**

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.19

Note:

**Zone di tutela naturalistica - di conservazione**

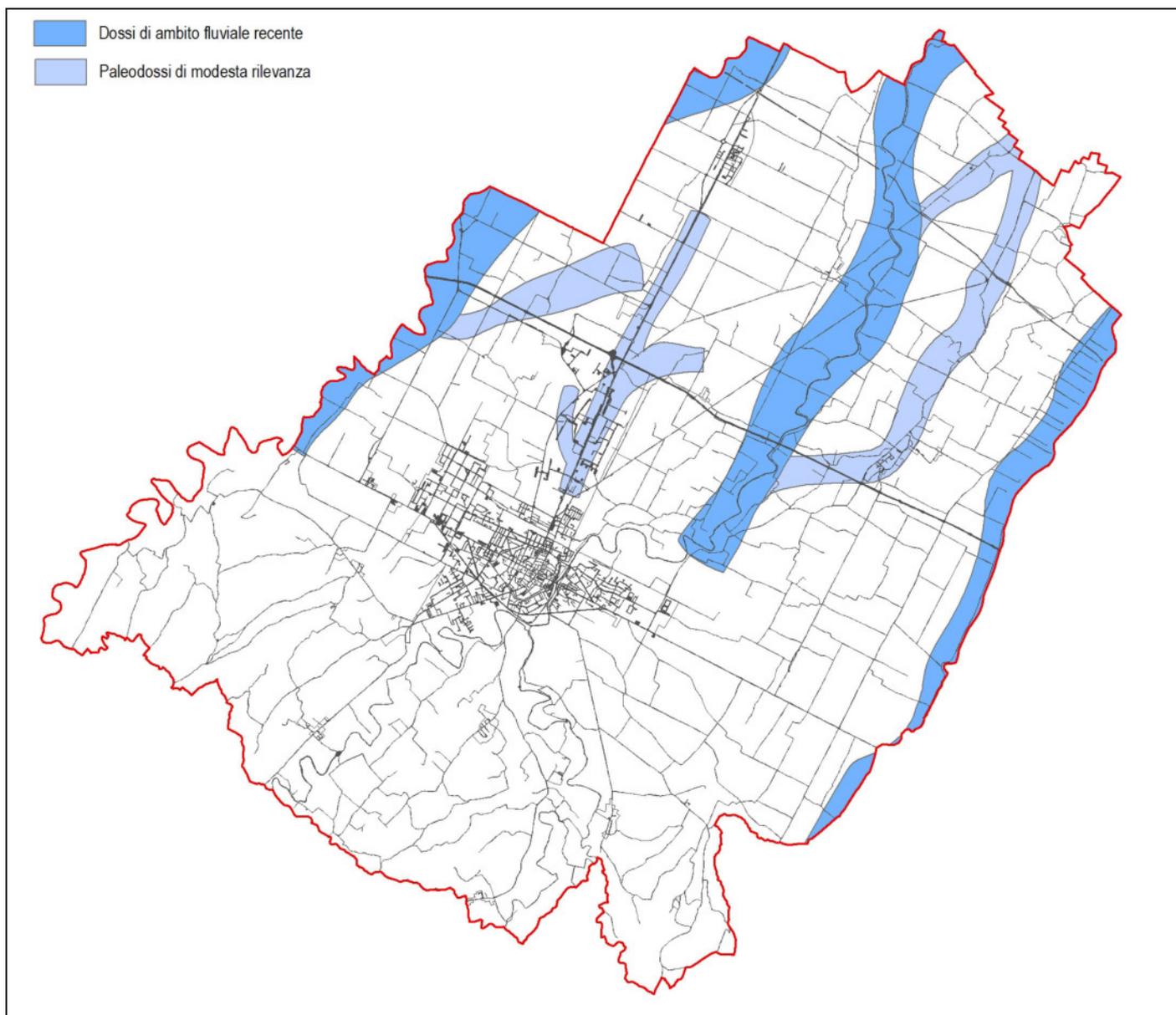
Fonte del dato: Provincia di Ravenna

Scala di acquisizione del dato: 1:25.000

Data di aggiornamento: Febbraio 2014

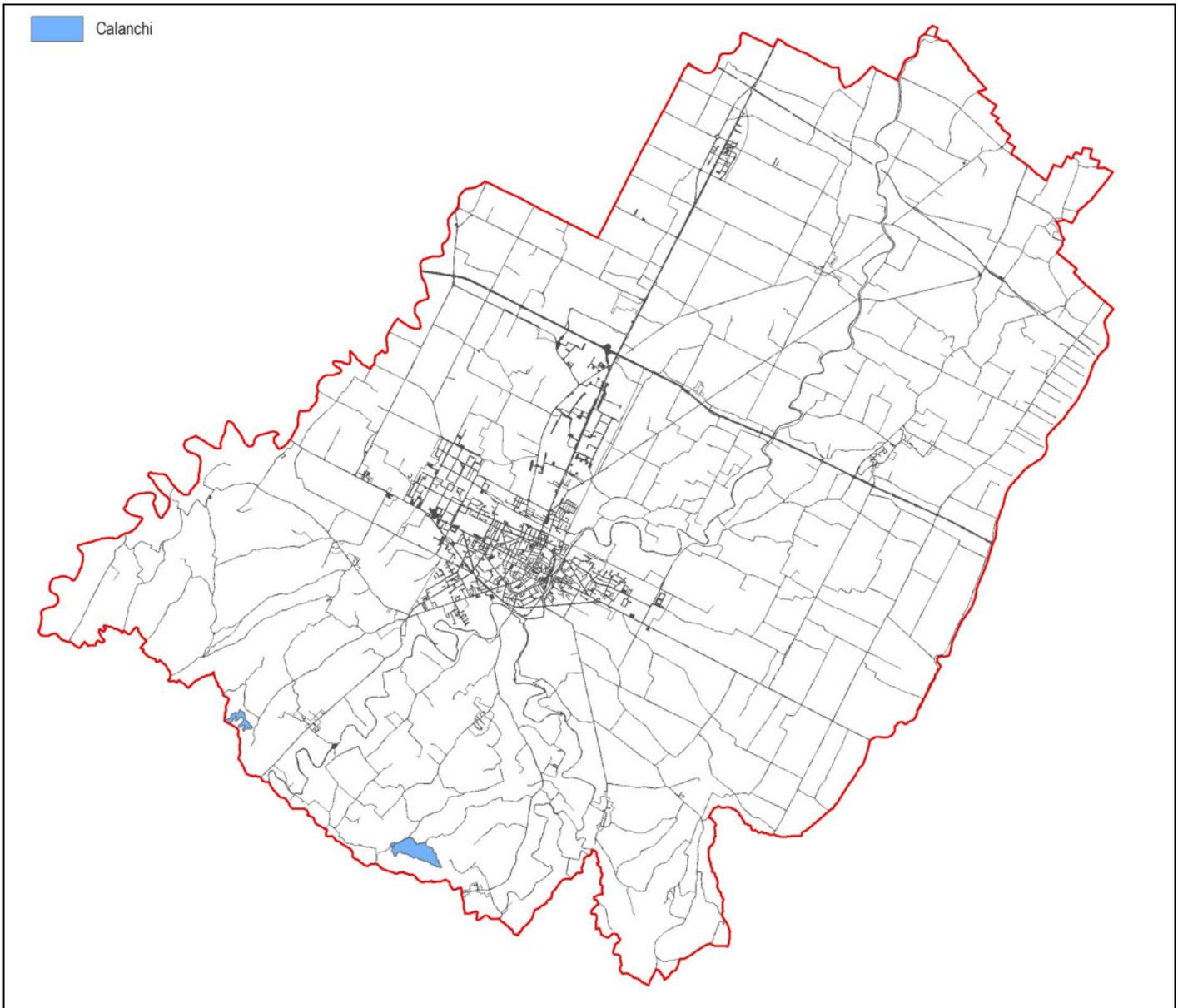
Norma di riferimento: **Provinciale**
Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.25a

Note:

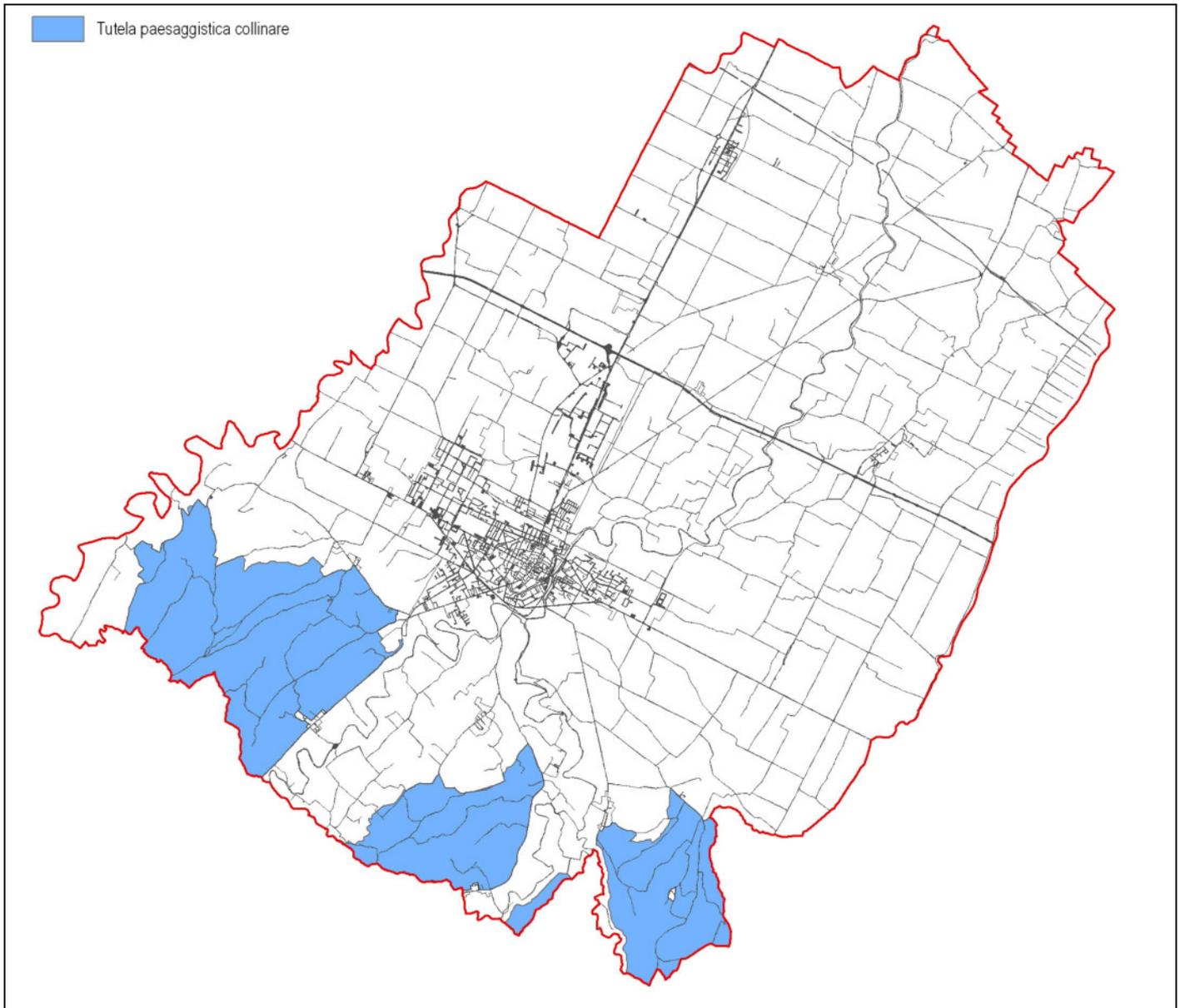
**Particolari disposizioni di tutela di elementi specifici: Dossi di ambito fluviale recente e paleodossi di modesta rilevanza**

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.20

Note:

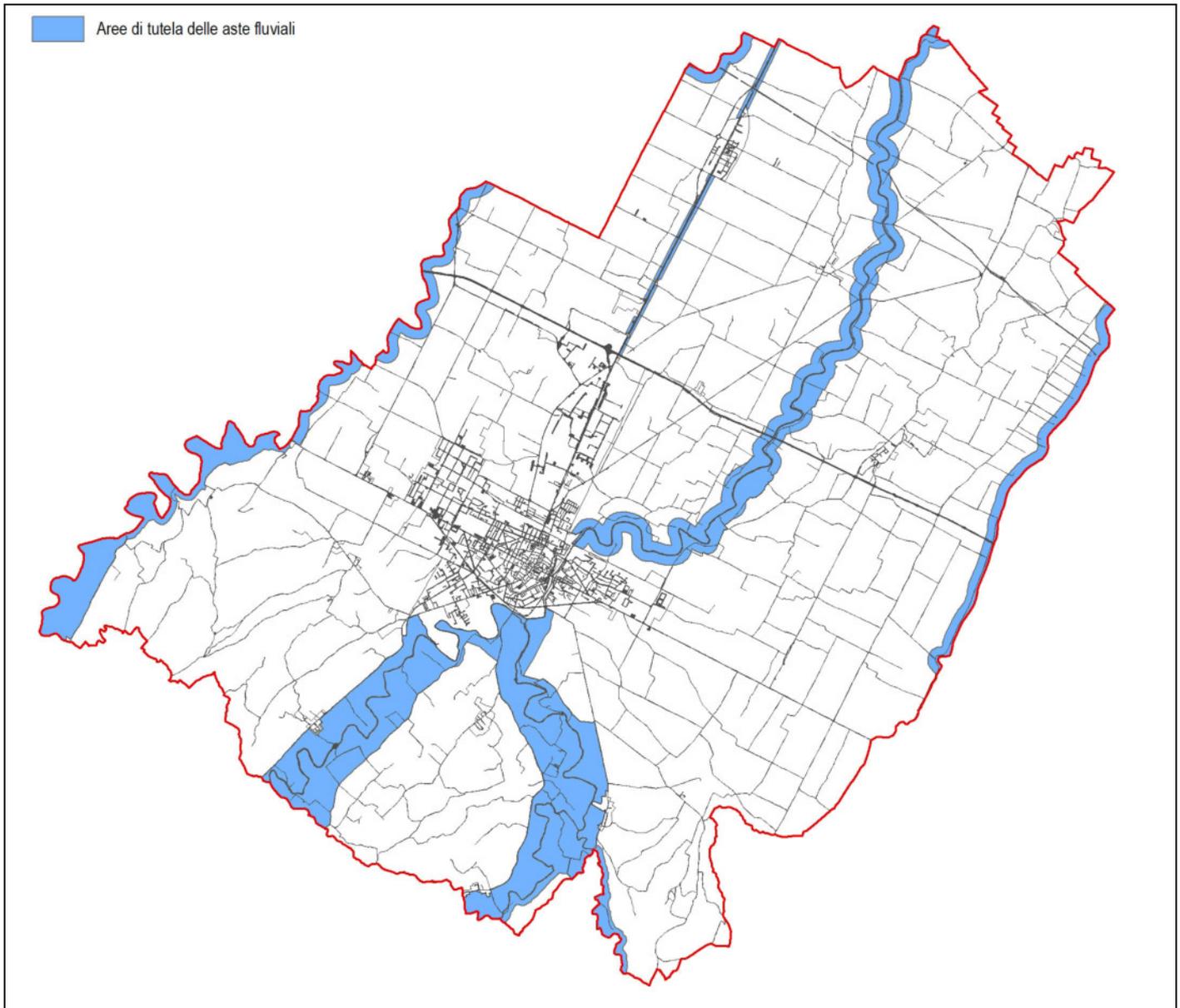
**Particolari disposizioni di tutela di elementi specifici: Calanchi**

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.20 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.7
Note:	

**Tutela paesaggistica collinare**

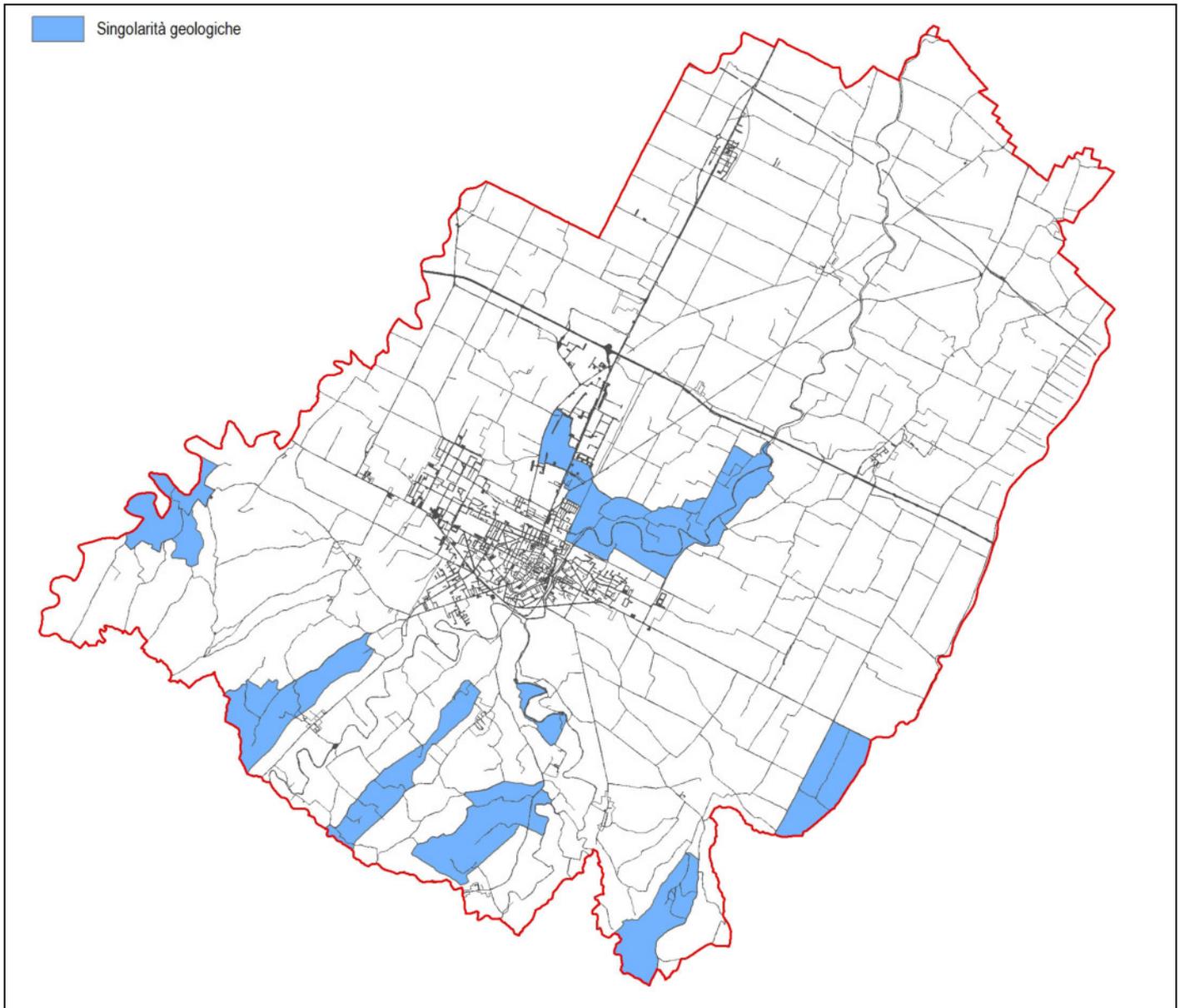
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.2

Note:

**Aree di tutela delle aste fluviali**

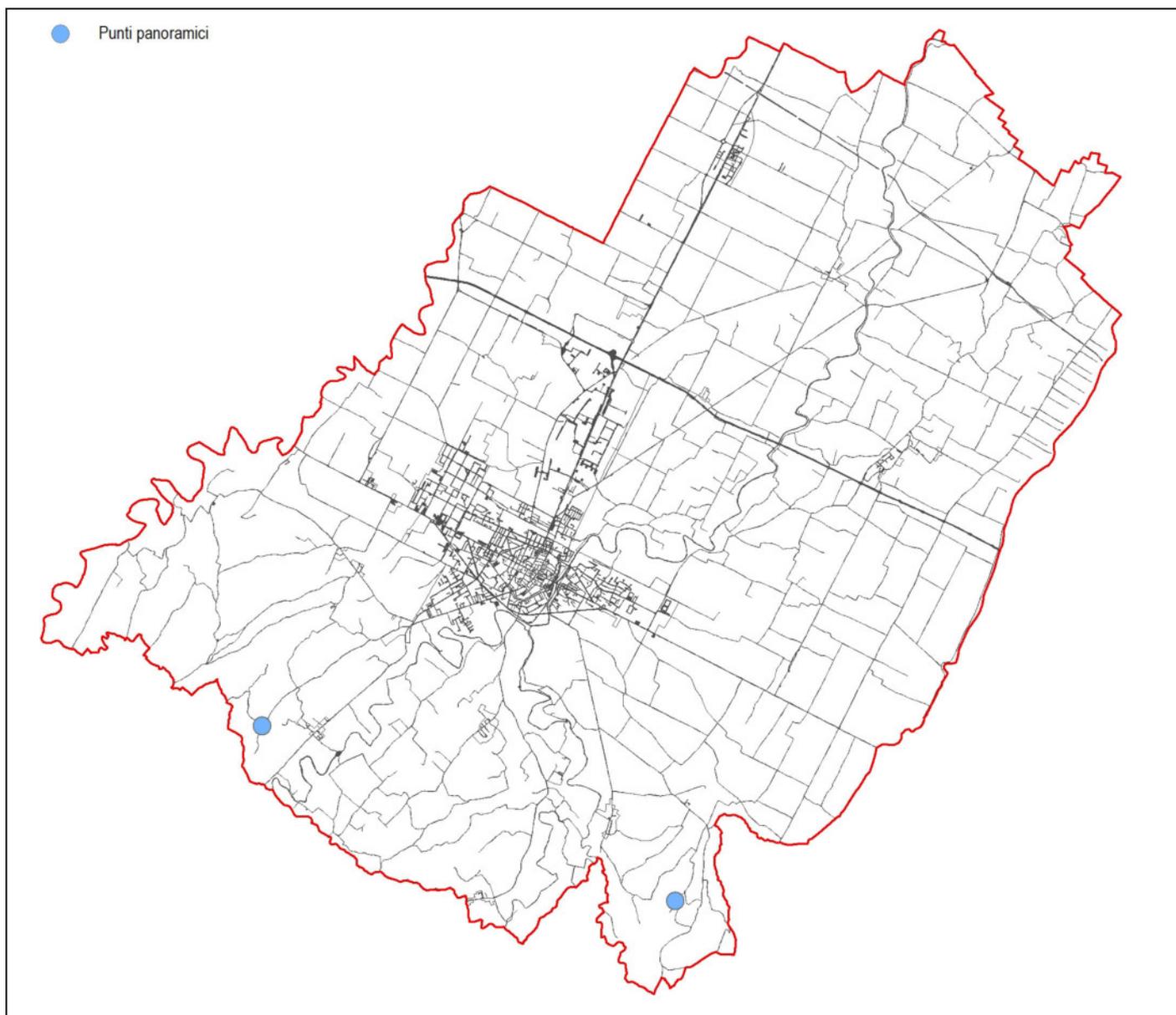
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.3

Note:

**Singolarità geologiche**

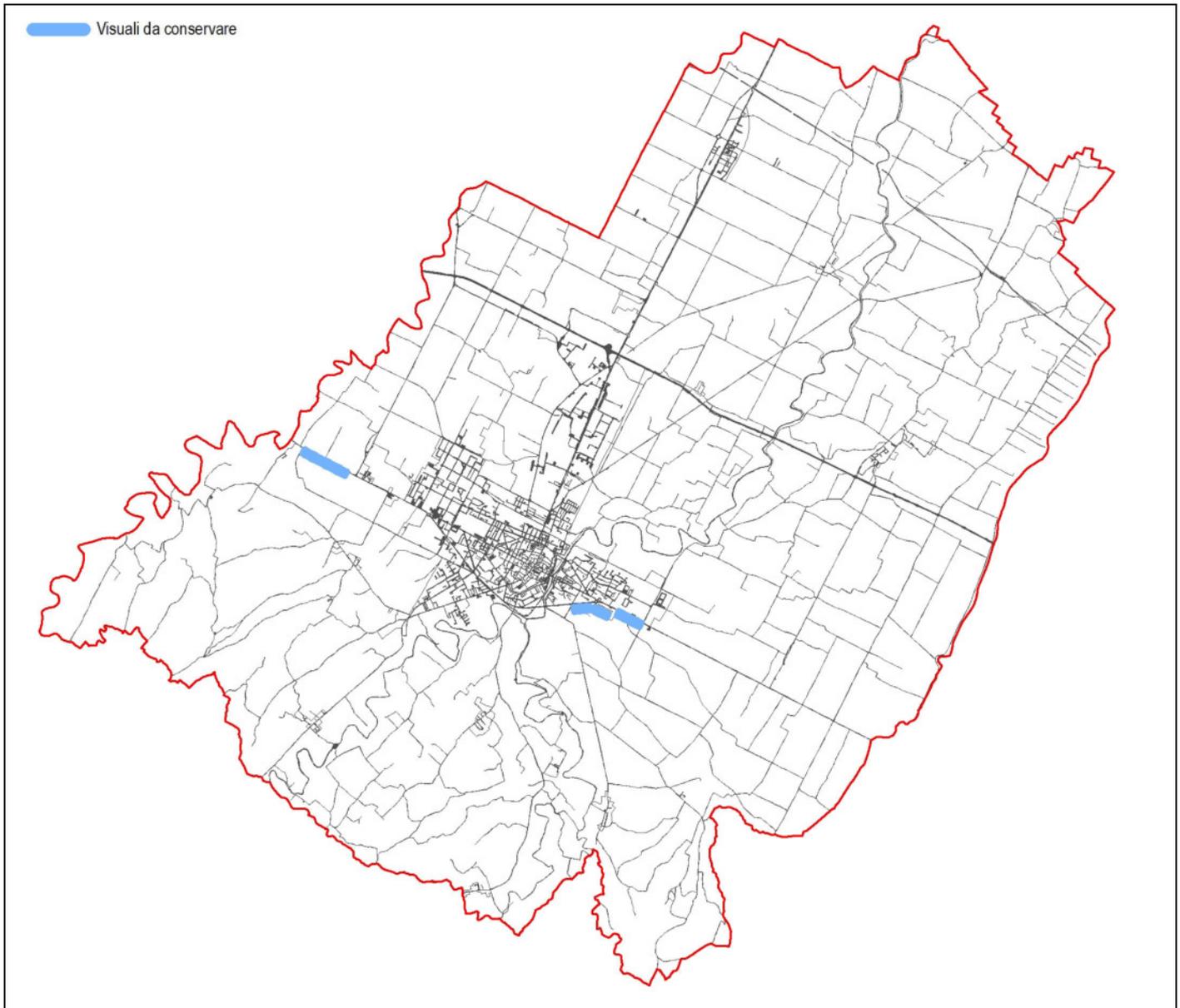
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.4

Note:

**Punti panoramici**

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.5

Note:

**Visuali da conservare**

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 22.6

Note:

Schede dei vincoli: Storia e archeologia

Tutela del patrimonio archeologico

Immobili ed aree di interesse archeologico (DLgs 42/2004)

Area di concentrazione dei materiali archeologici

Zone a diversa potenzialità archeologica

Attestazioni archeologiche

Tutela dell'impianto storico rurale

Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Zone di tutela del paesaggio della bonifica medioevale

Tutela dell'impianto storico del sistema insediativo

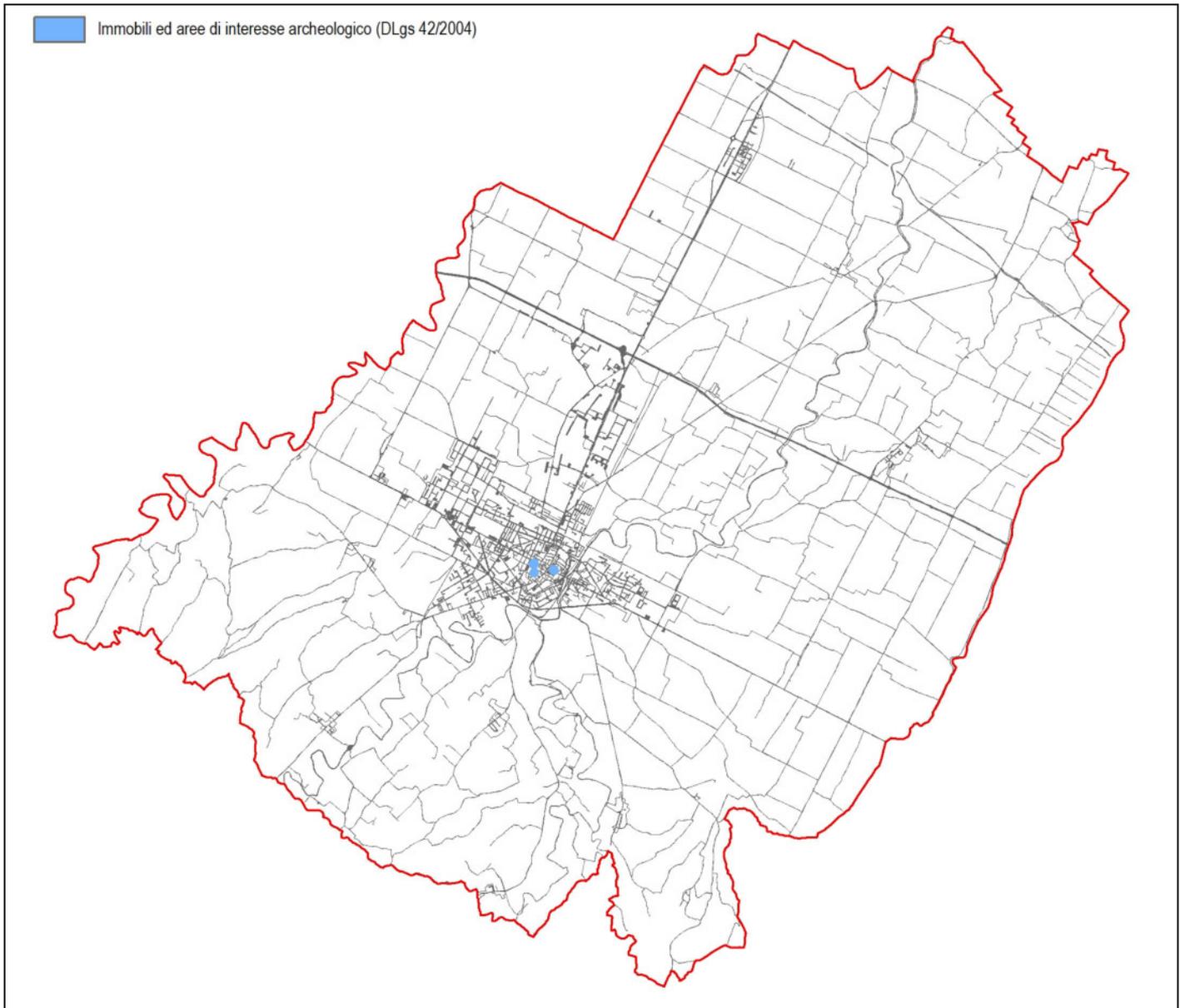
Centri storici

Viabilità storica

Immobili e beni sottoposti a tutela (DLgs 42/2004)

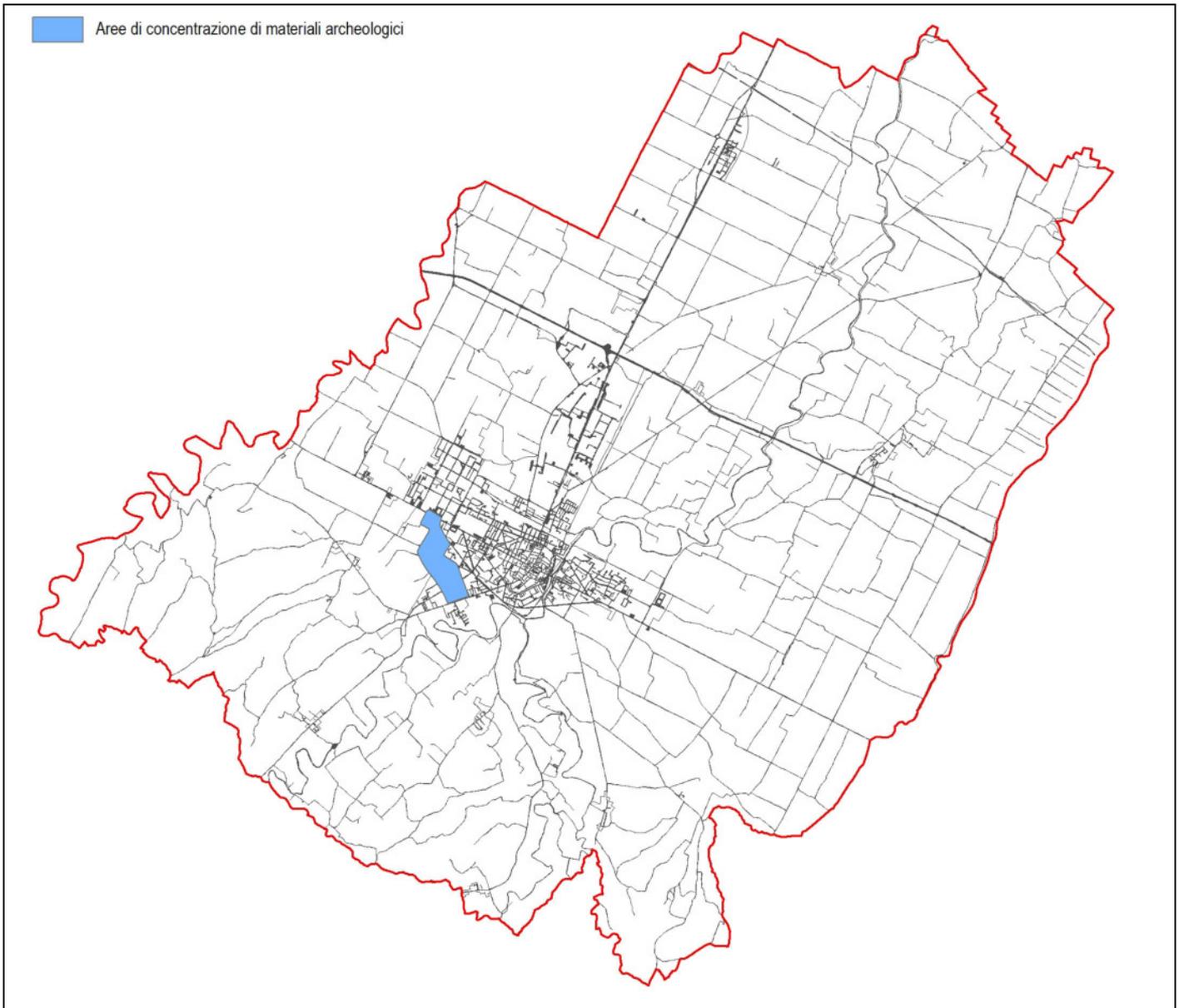
Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale

Aree di rispetto delle mura storiche



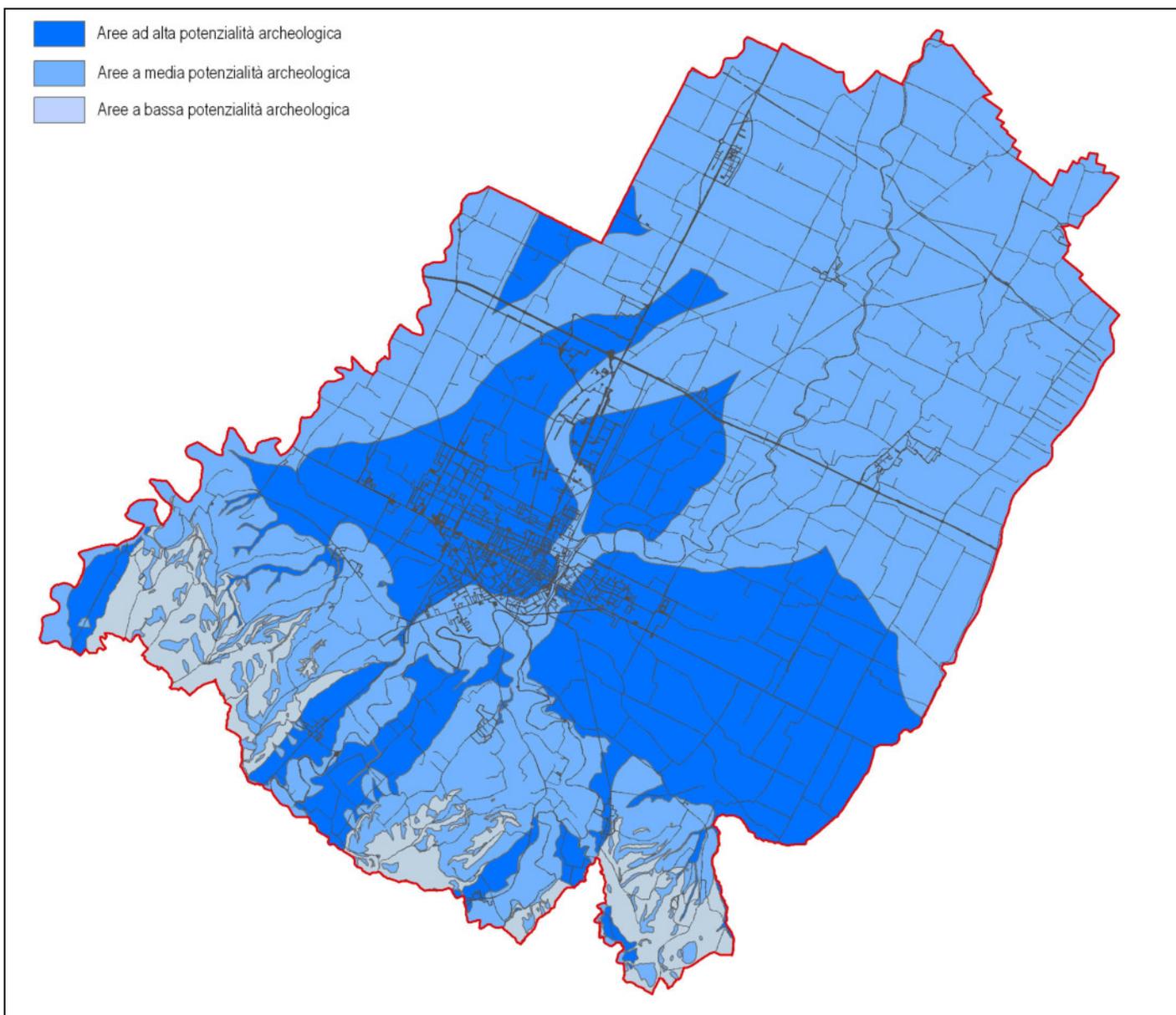
Immobili ed aree di interesse archeologico sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004

Fonte del dato:	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.
Scala di acquisizione del dato:	
Data di aggiornamento:	Aprile 2018
Norma di riferimento:	Nazionale DLgs 42/2004 (Parte Seconda, Titolo I).
Note:	<p>In cartografia sono rappresentati, su base CTR scala 1:5000, i beni archeologici sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004 artt. 10-13. Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati al procedimento autorizzativo di cui alla parte Seconda, Titoli I, artt. 20, 21 e 22 del DLgs 42/2004.</p> <p>Si precisa che le informazioni contenute nella Tavola di RUE C.2 "Tavola dei Vincoli: Storia e archeologia", relative a vincoli e tutele gravanti sui beni culturali, costituiscono un primo riferimento per la ricognizione dei beni culturali tutelati ai sensi degli artt. 10 e 13.</p> <p>L'esatta verifica circa l'attestazione della sussistenza del vincolo è di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.</p> <p>Ai fini dell'individuazione degli immobili oggetto di tutela si rinvia anche al sistema di consultazione tramite <i>webgis</i> del patrimonio culturale tutelato, sviluppato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.</p>



Aree di concentrazione di materiali archeologici

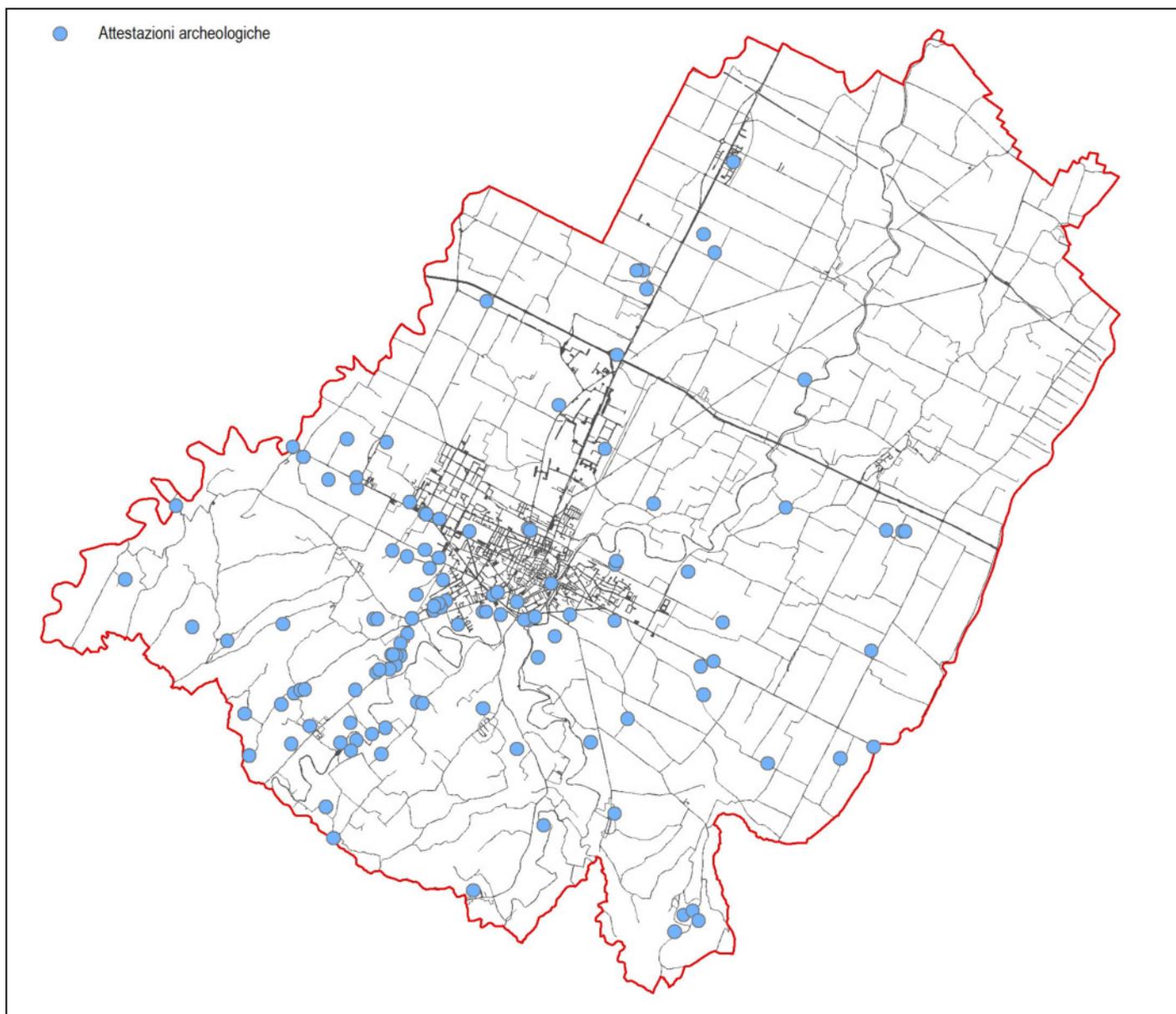
Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.21.A
Note:	



Zone a diversa potenzialità archeologica

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 23.5

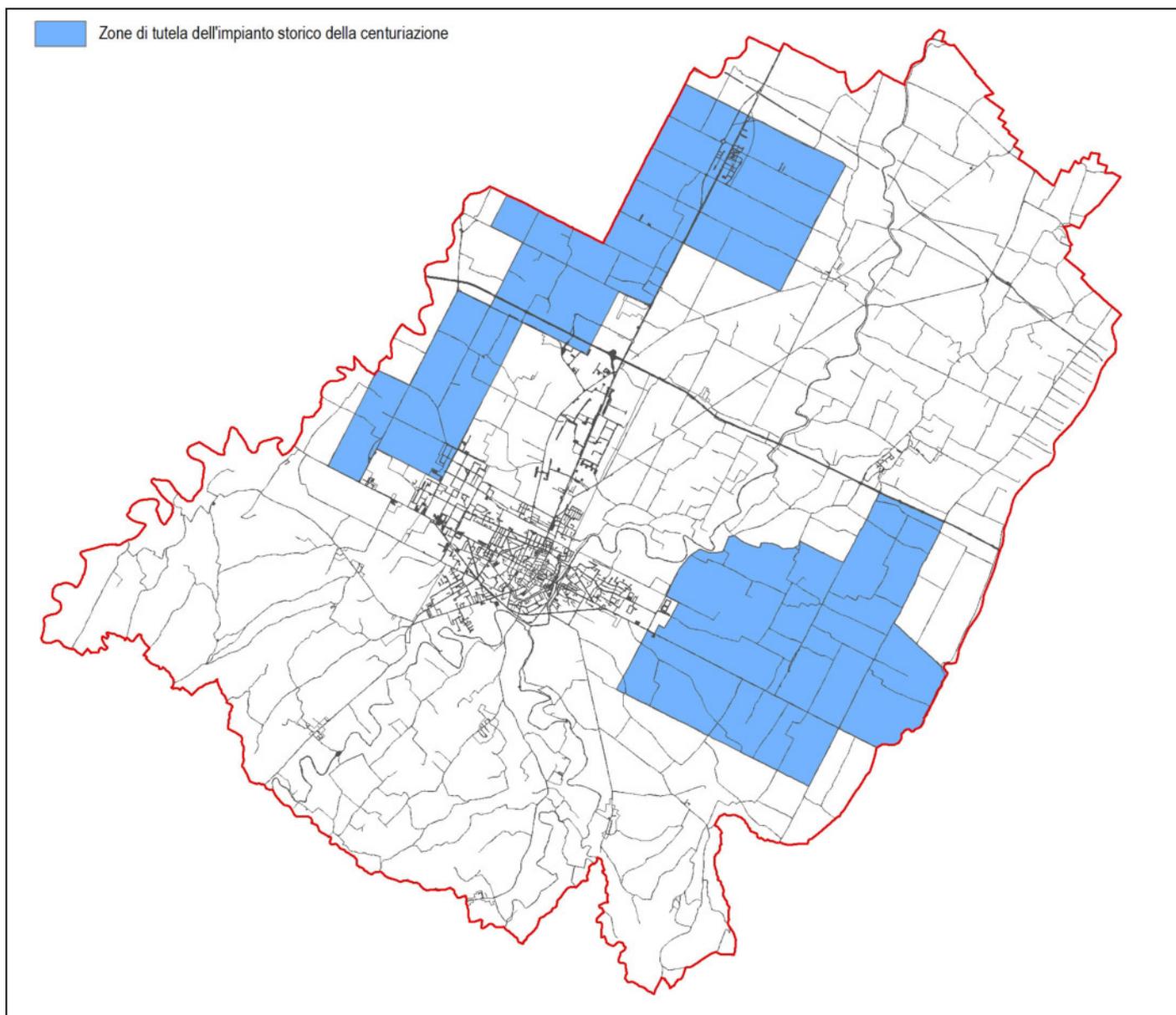
Note:



Attestazioni archeologiche

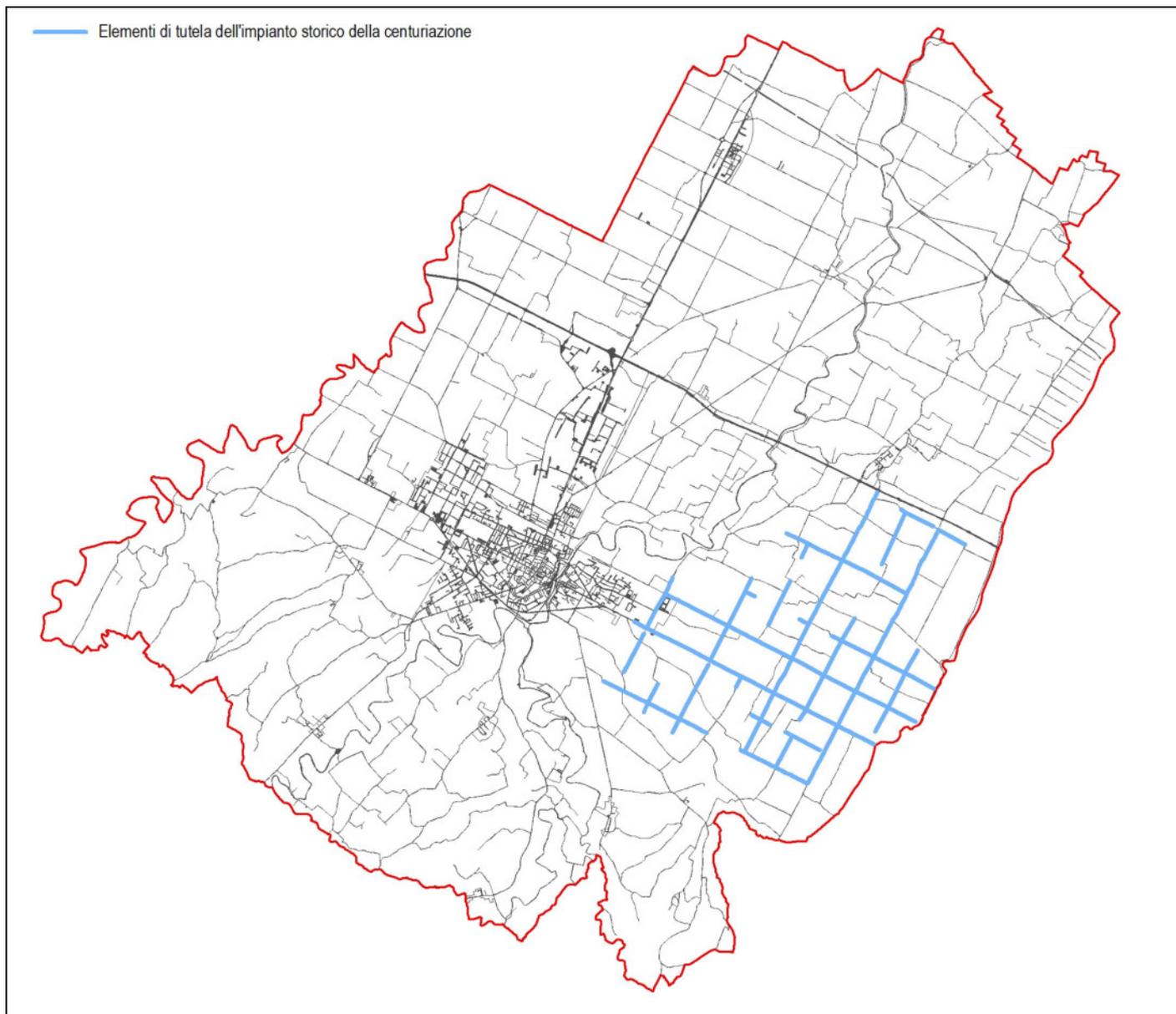
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 23.5

Note:



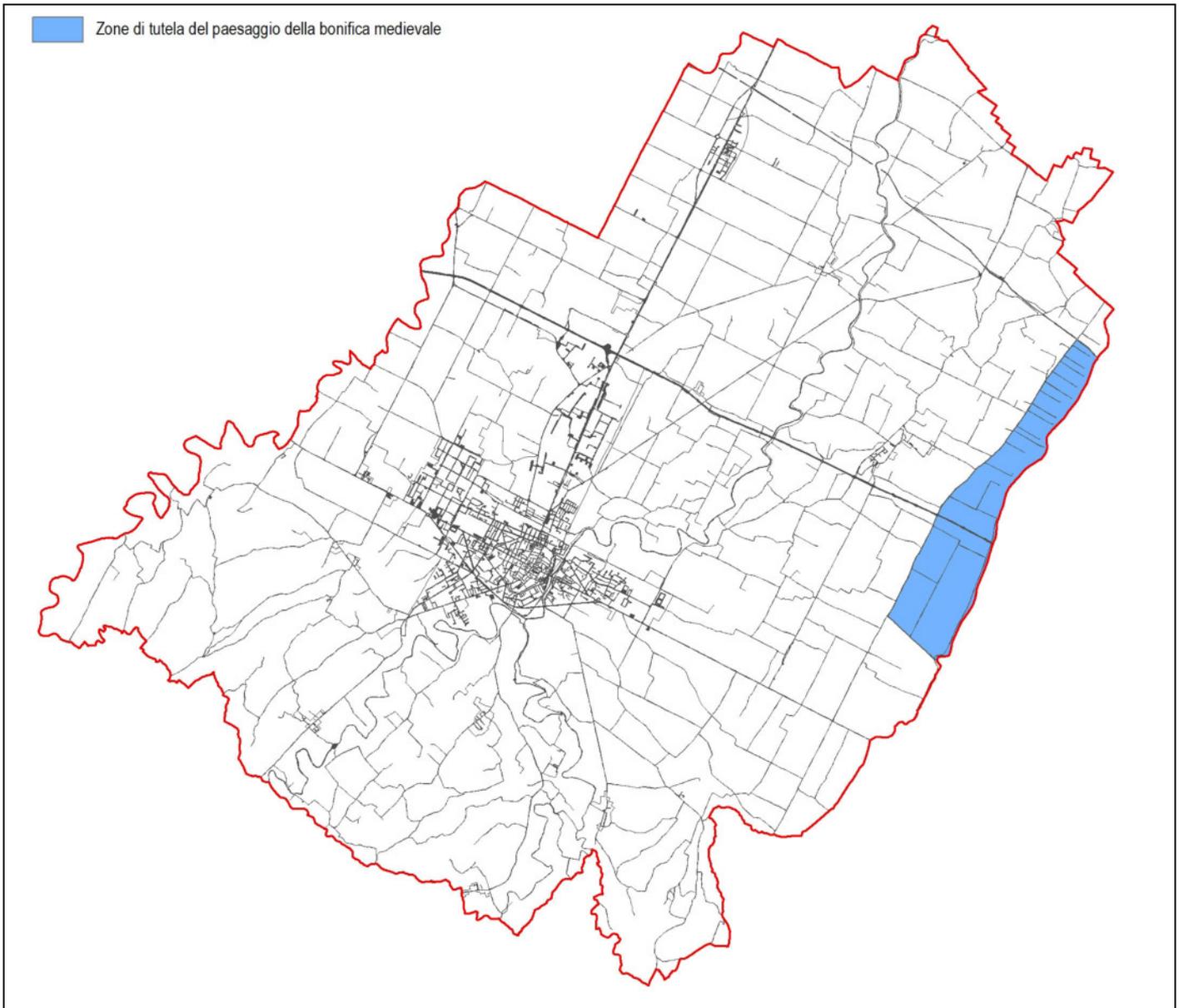
Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25:000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	<p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.21.B</p> <p>Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 23.4</p>
Note:	La zona di tutela posta a est del centro urbano di Faenza è esclusa dalle disposizioni di cui all'art. 3.21.B del PTCP riguardanti le "Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione" in quanto soggetta alle disposizioni per gli "Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" di cui al medesimo art. 3.21.B del PTCP.



Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

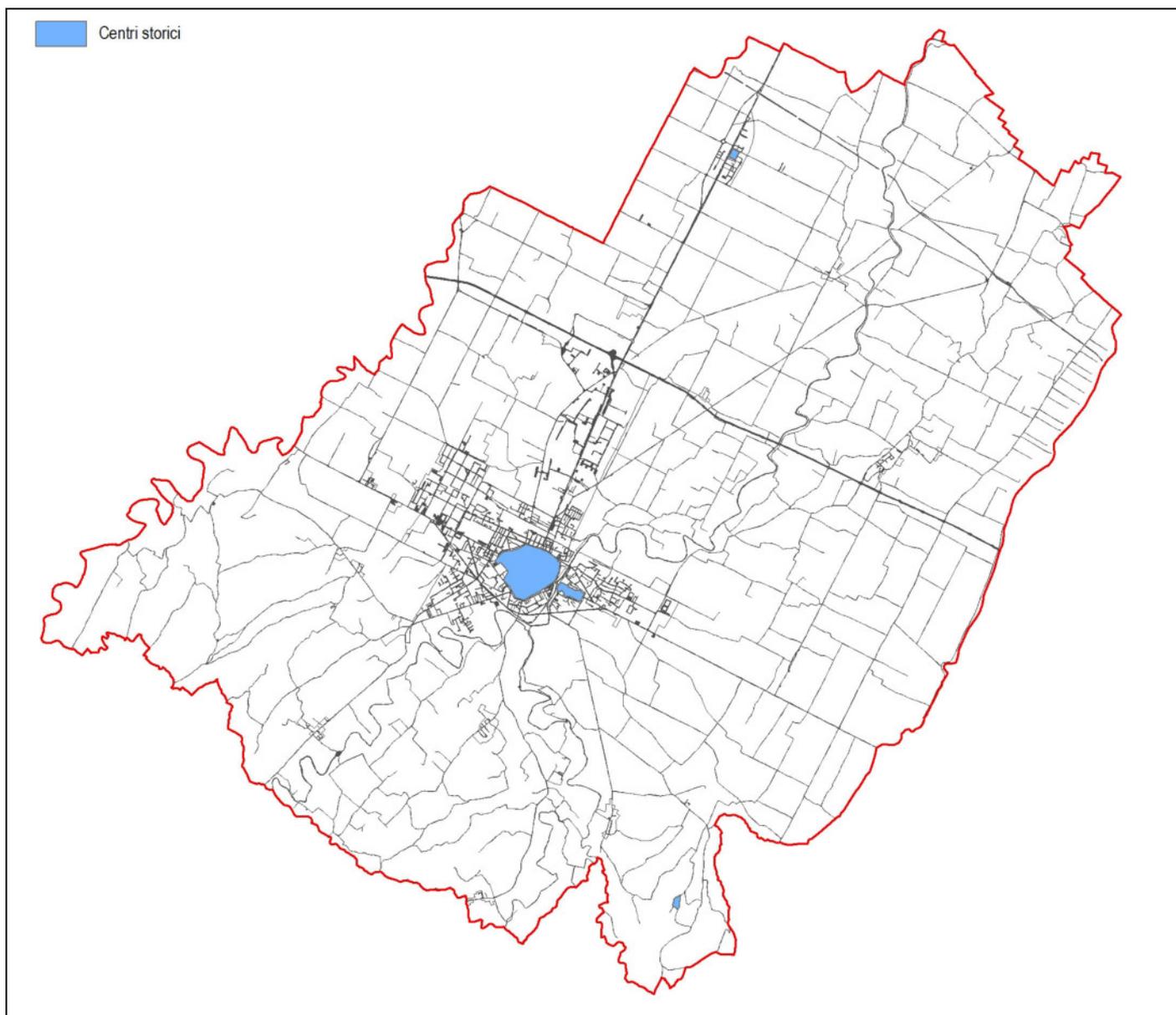
Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25:000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.21.B
Note:	



Zone di tutela del paesaggio della bonifica medioevale

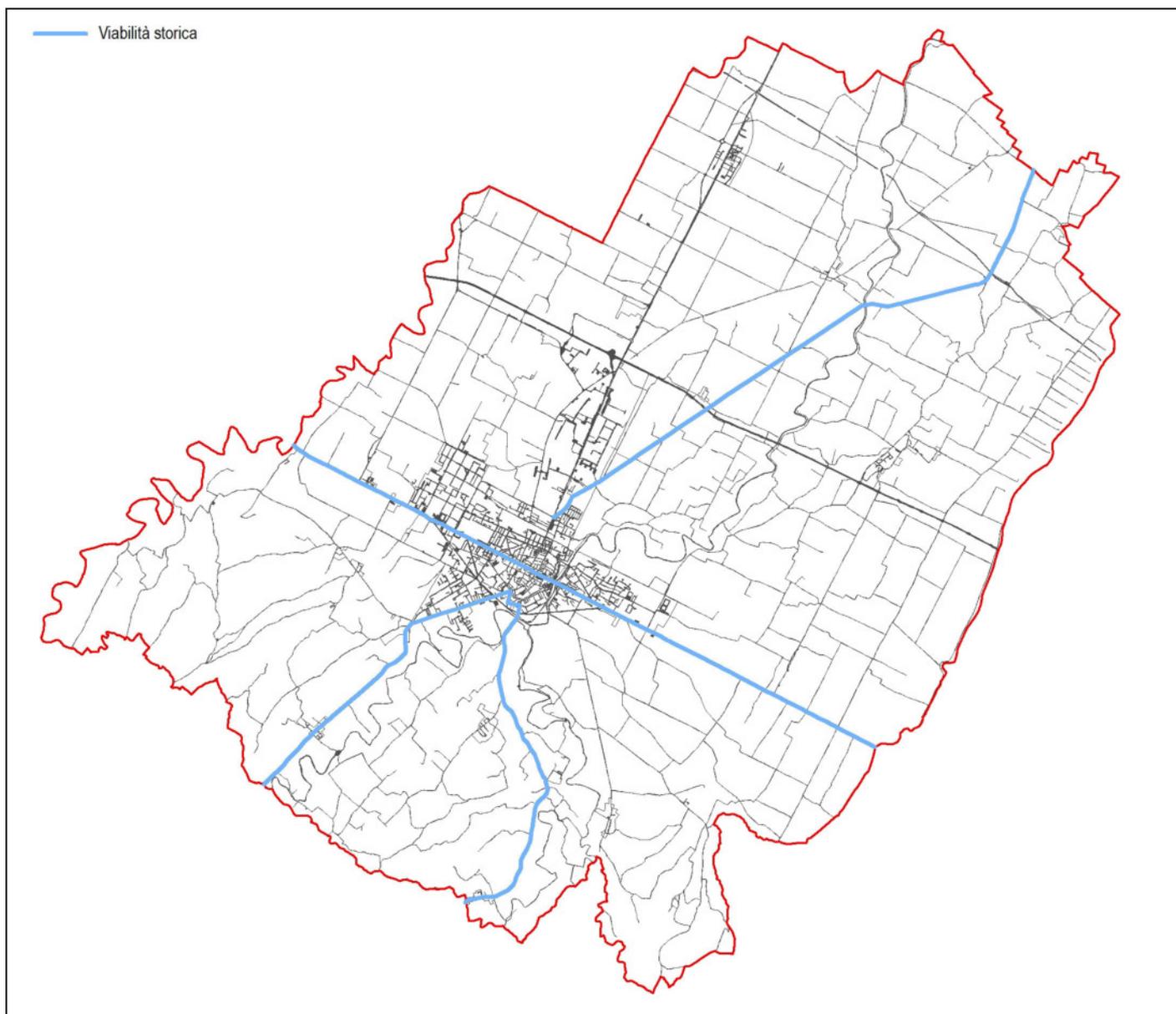
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10:000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 23.4

Note:

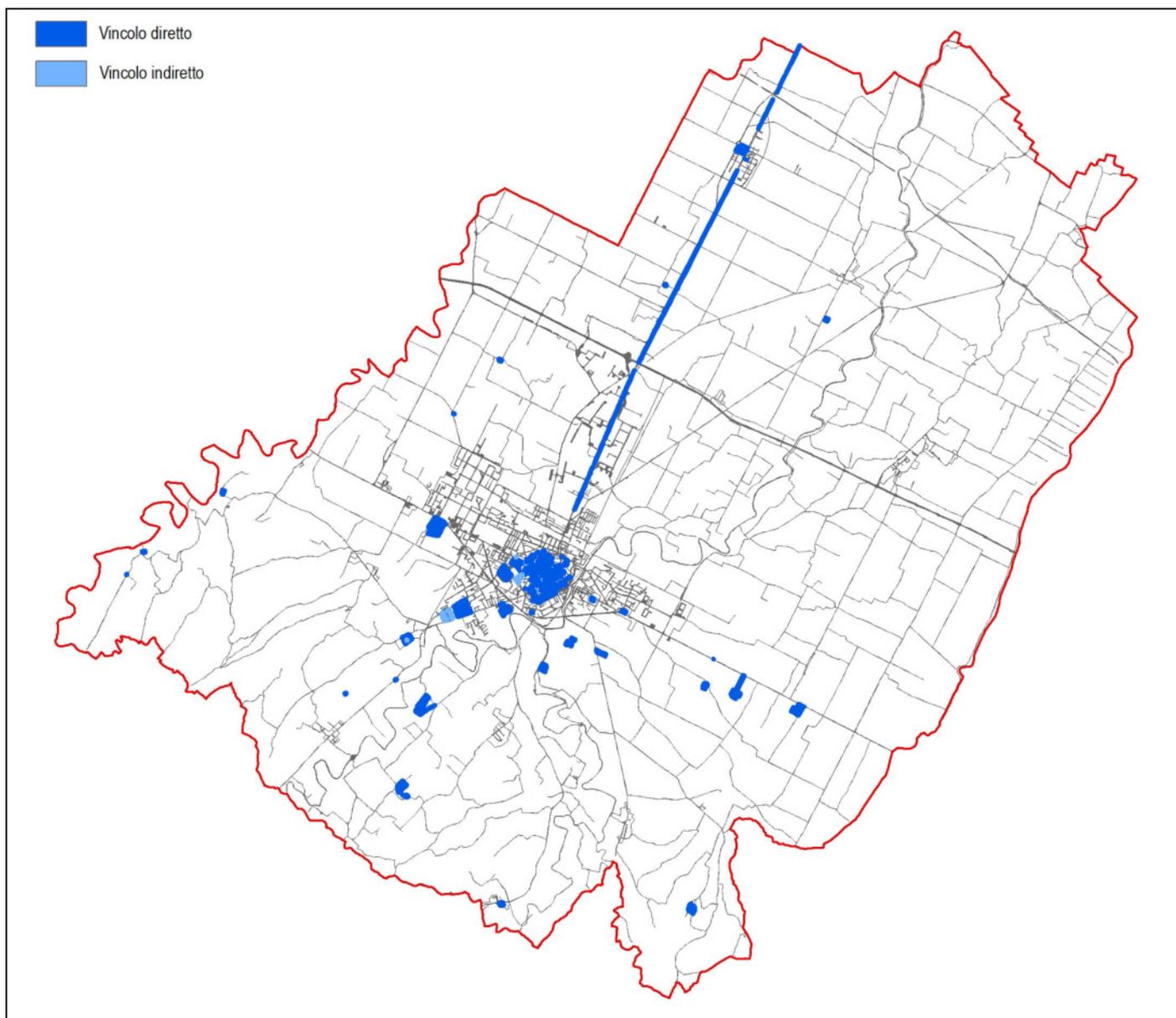
**Centri storici**

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.22 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 5

Note:

**Viabilità storica**

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25:000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 3, art. 3.24.A
Note:	

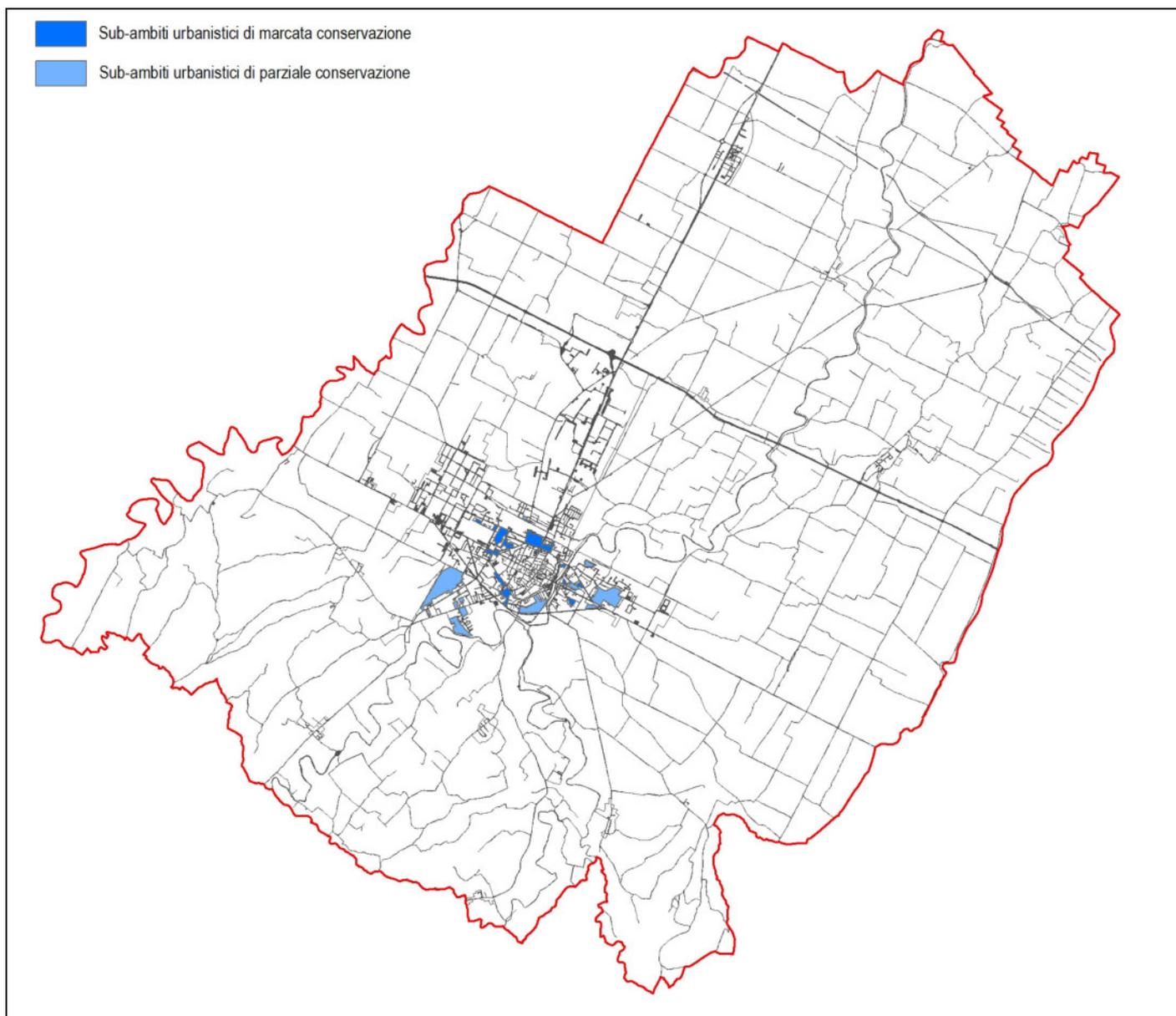


Immobili e beni sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004

Fonte del dato:	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Nazionale DLgs 42/2004 (Parte Seconda, Titolo I) Comunale Norme di Attuazione RUE, artt. 6 e 12 c.5,
Note:	In cartografia sono rappresentati, su base CTR scala 1:5000, i beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004. Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati al procedimento autorizzativo di cui alla parte Seconda, Titoli I, artt. 20, 21 e 22 del DLgs 42/2004. Si precisa che le informazioni contenute nella Tavola di RUE C.2 "Tavola dei Vincoli: Storia e archeologia", relative a vincoli e tutele gravanti sui beni culturali, costituiscono un primo riferimento per la ricognizione dei beni culturali tutelati ai sensi degli artt. 10, 11, e del combinato disposto degli artt. 10 e 12 (beni soggetti a tutela <i>ipso iure</i>) del DLgs 42/2004 che non esaurisce il catalogo. L'esatta verifica circa l'attestazione della sussistenza del vincolo è di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Ai fini dell'individuazione degli immobili oggetto di tutela si rinvia anche al sistema di consultazione

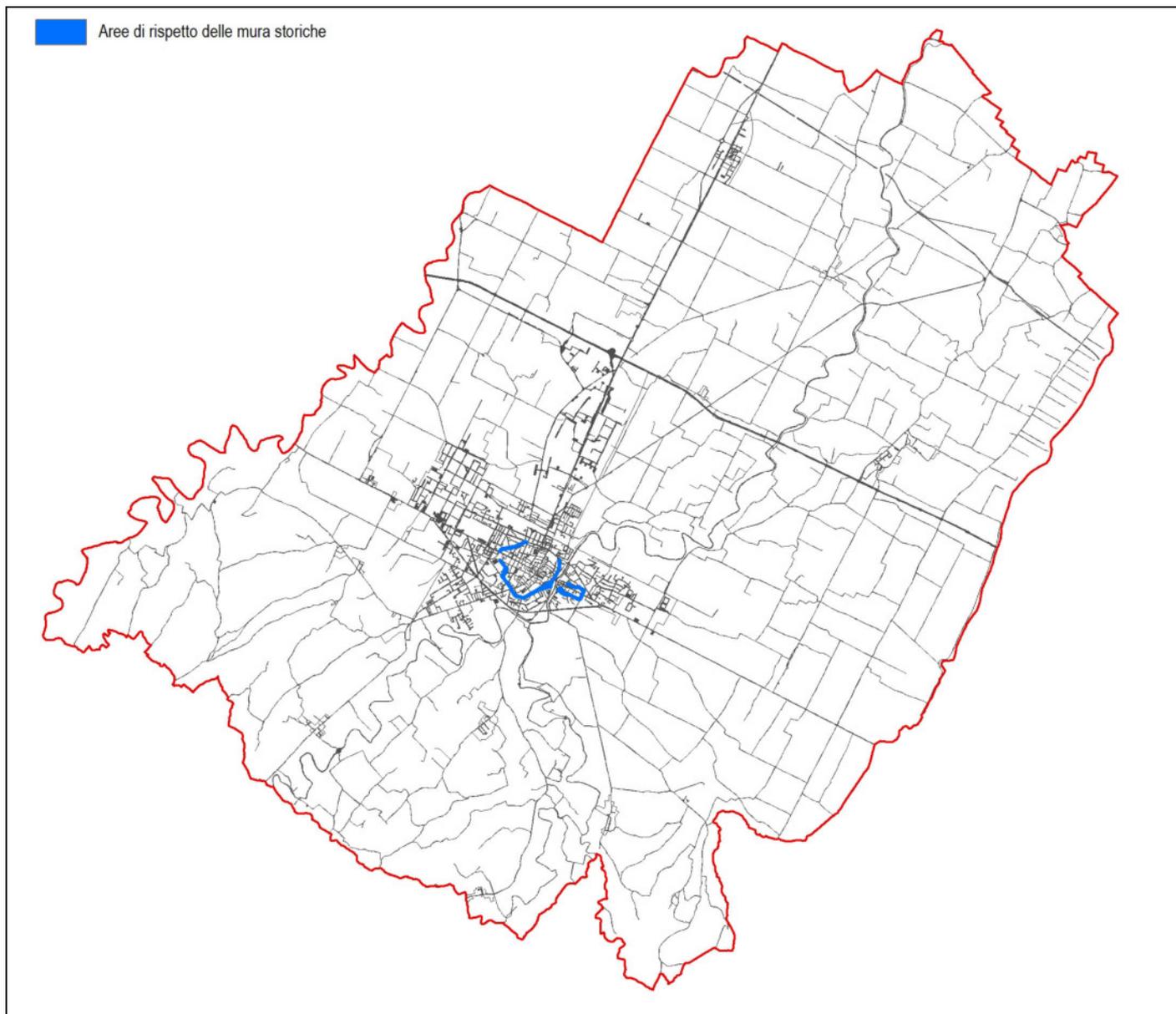
tramite *webgis* del patrimonio culturale tutelato, sviluppato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

(*) *Immobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli Enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, risalenti ad oltre settant'anni e aventi i requisiti di interesse storico e artistico.*



Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 23.2
Note:	



Aree di rispetto delle mura storiche

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 23.3
Note:	

Schede dei vincoli: Sicurezza del territorio

Consorzi di Bonifica

Ambiti di competenza territoriale dei Consorzi di Bonifica
Scoli e/o canali artificiali

Polizia idraulica

Acque pubbliche naturali e opere di bonifica (briglie)

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

Ambiti di competenza territoriale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)

Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Senio)

Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alveo "attivo"

Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Aree ad alta probabilità di inondazione

Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA): Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare

Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Localizzazione degli interventi e pertinenze fluviali

Rischio da frana e assetto dei versanti: Rischio di frana

Rischio da frana e assetto dei versanti: Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Bacini Regionali Romagnoli)

Assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alveo

Assetto della rete idrografica: Probabilità di esondazione e aree di potenziale allagamento

Assetto della rete idrografica: Distanze di rispetto dai corpi idrici

Assetto idrogeologico: Rischio di frana

Aziende a Rischio di Incidente Rilevante

Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

Tutela Sovraordinata: Regione Emilia-Romagna

Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)

Aree allagate (DGR 1071/1998)

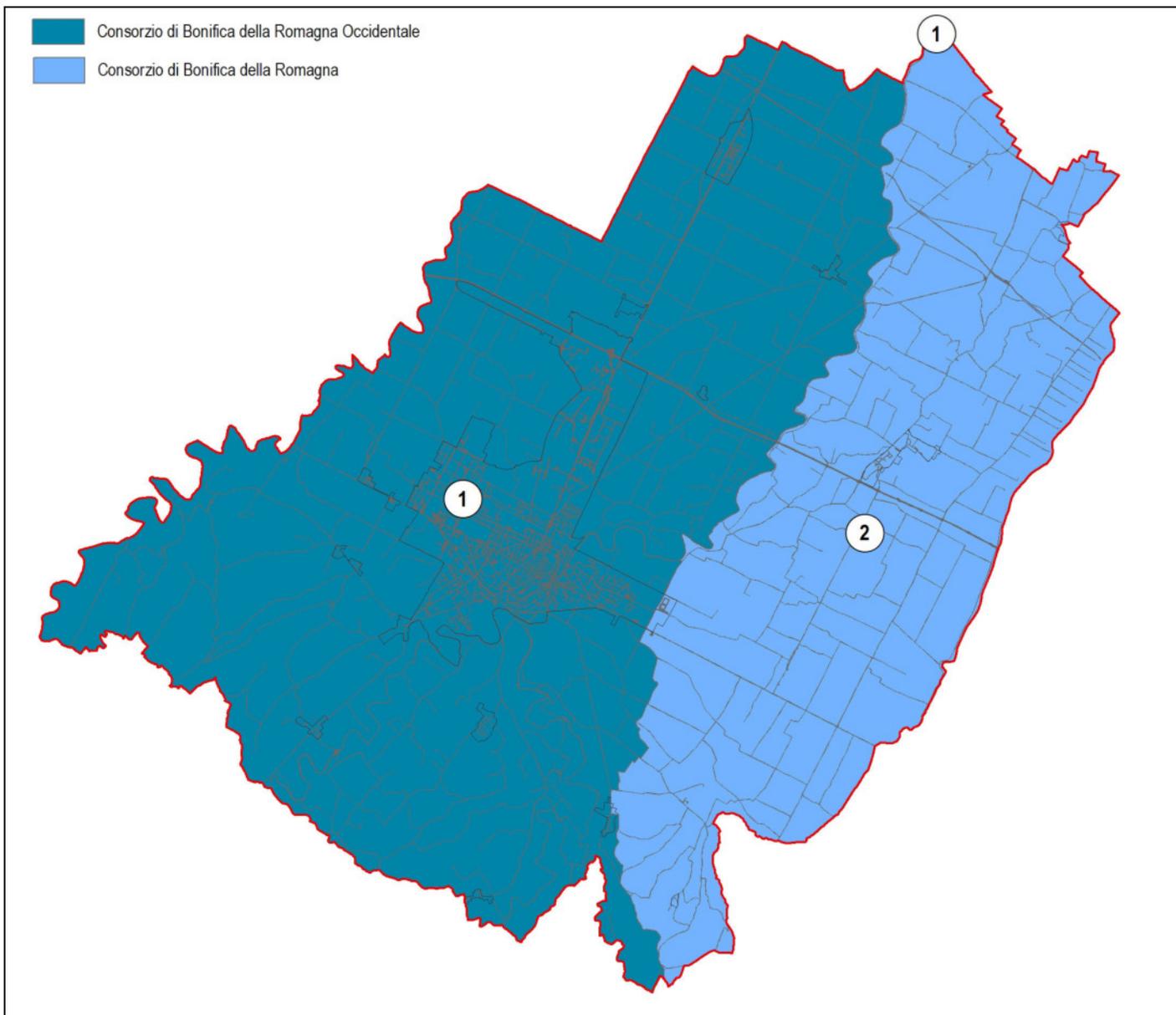
Zonizzazione PM10 (PAIR 2020)

Tutela Sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

Aree interessate da dissesto idrogeologico di versante

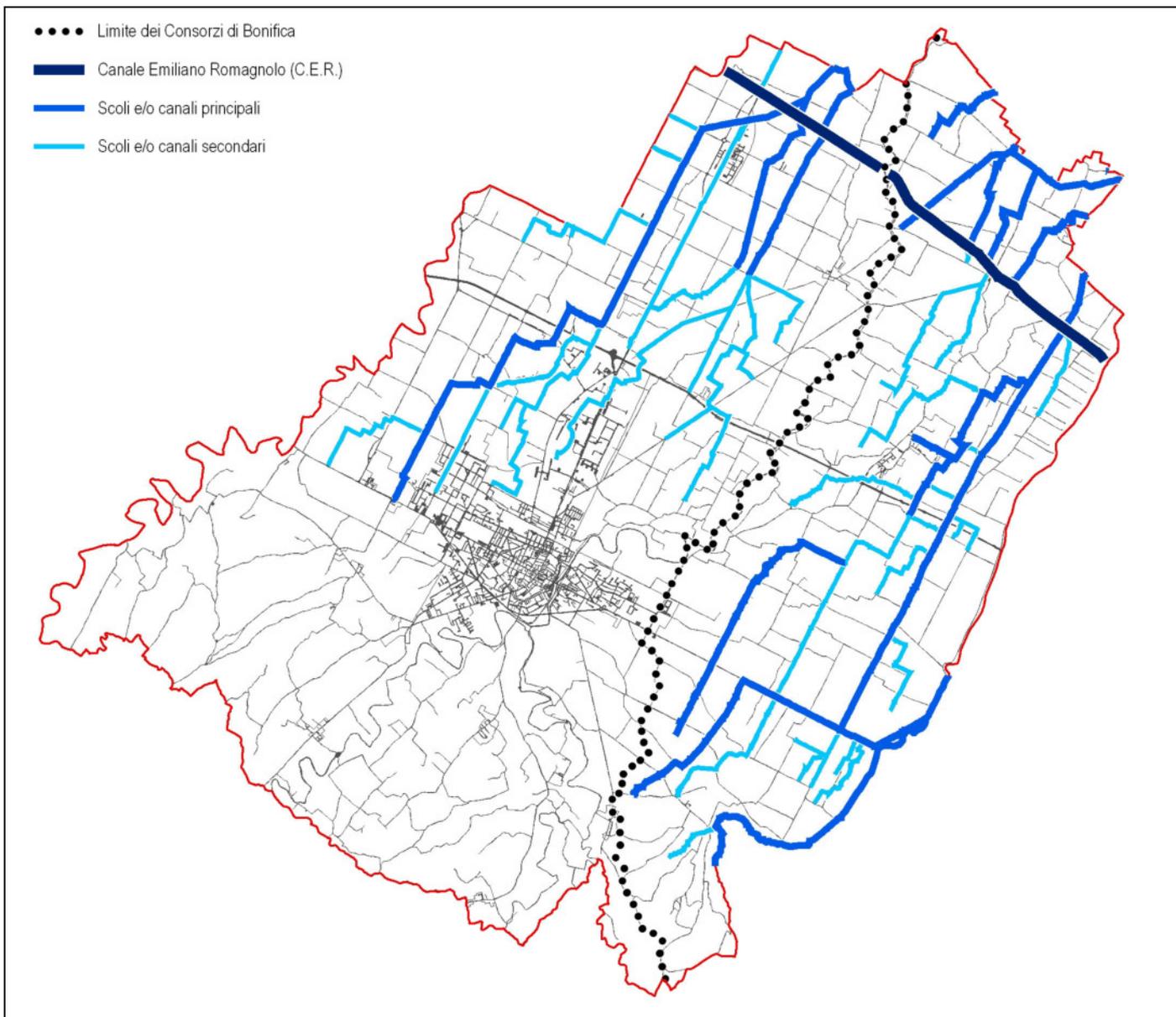
Zone di protezione acque sotterranee e Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani



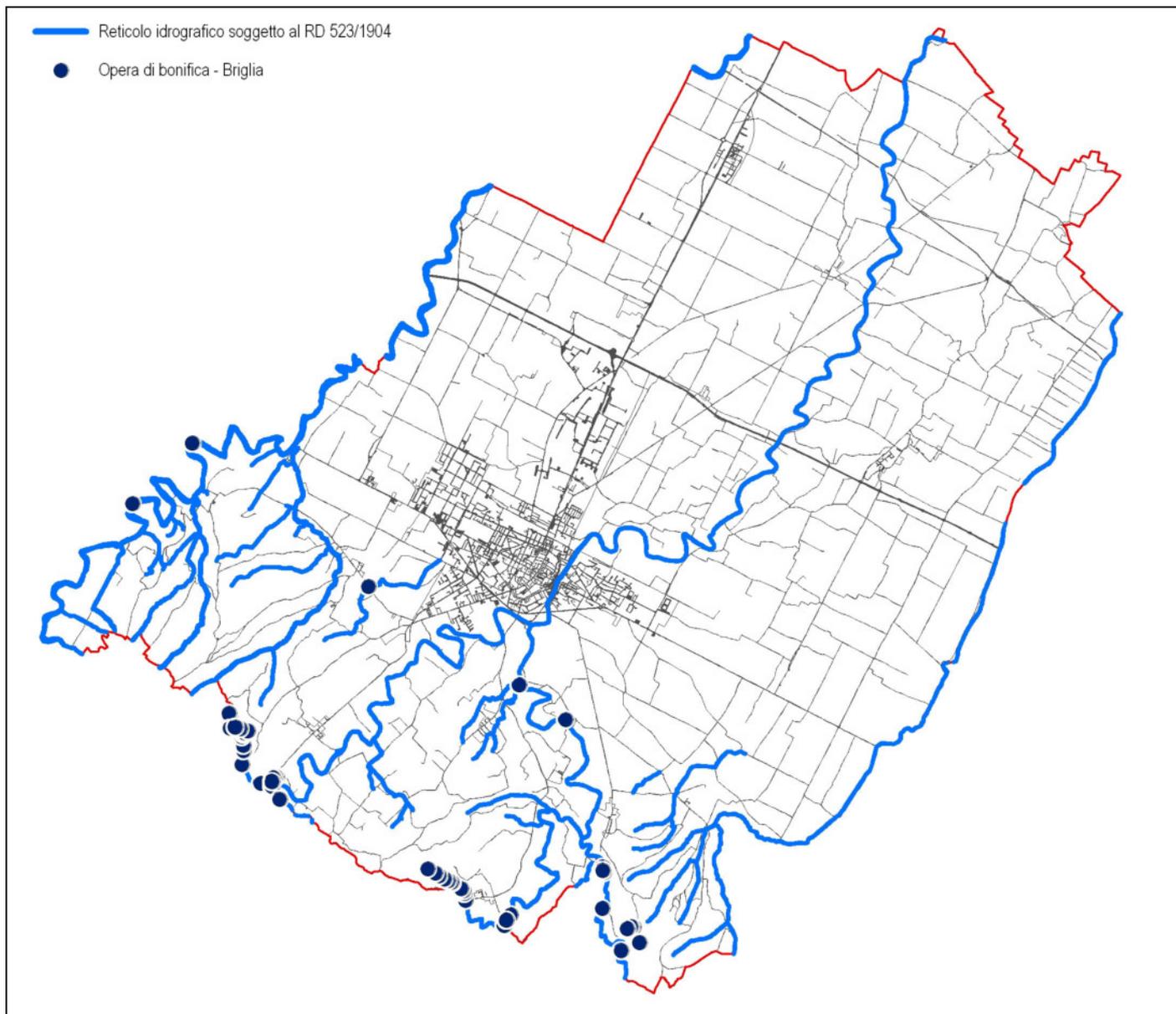
Ambiti di competenza territoriale dei Consorzi di Bonifica

Fonte del dato:	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Consorzio di Bonifica della Romagna
Scala di acquisizione del dato:	-
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Nazionale RD 215/1933; DLgs 152/2006 Regionale LR 42/1984; LR 5/2009; LR 7/2012
Note:	



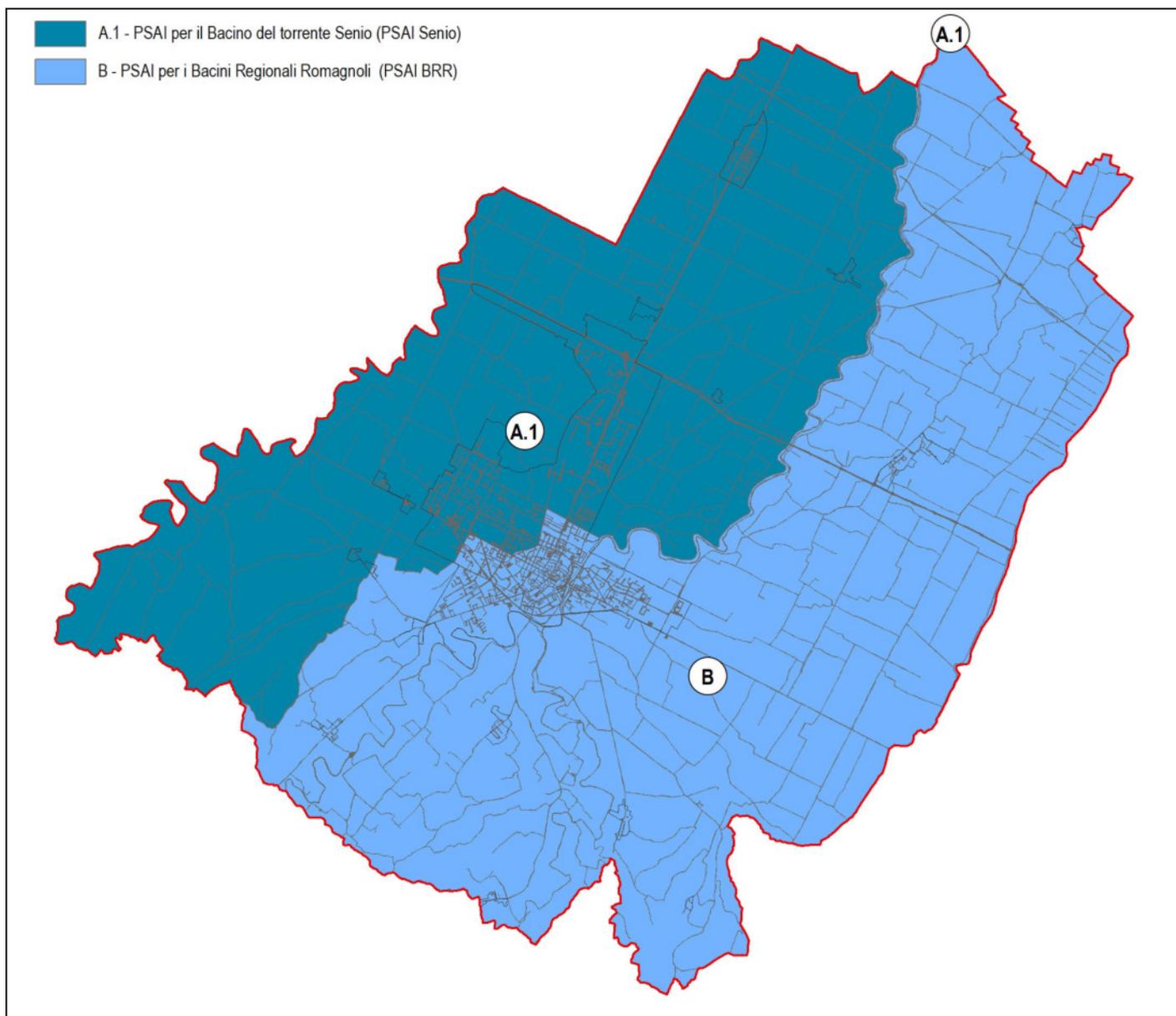
Scoli e/o canali artificiali

Fonte del dato:	Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo (Canale Giandotti) Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Consorzio di Bonifica della Romagna
Scala di acquisizione del dato:	-
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	<p>Nazionale RD 368/1904; RD 8288/1939</p> <p>Regolamenti Regolamento per le Concessioni e Autorizzazioni del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 11/1996 Regolamento Irriguo del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n°39/2018 del 29/01/2018 Regolamento Consorzio di Bonifica della Romagna approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 49/2015.</p>
Note:	Il RD 368/1904 (Titolo VI - Capo I "Disposizioni di polizia") si applica a tutte le opere di bonifica consorziali artificiali e loro pertinenze, nonché alle infrastrutture irrigue consorziali (rappresentate nella Tavola dei Vincoli: Impianti e infrastrutture). Quanto graficato in tavola ha valore indicativo: per l'applicazione del RD 368/1904 fa fede la verifica puntuale relativa all'appartenenza alle acque consorziali artificiali.



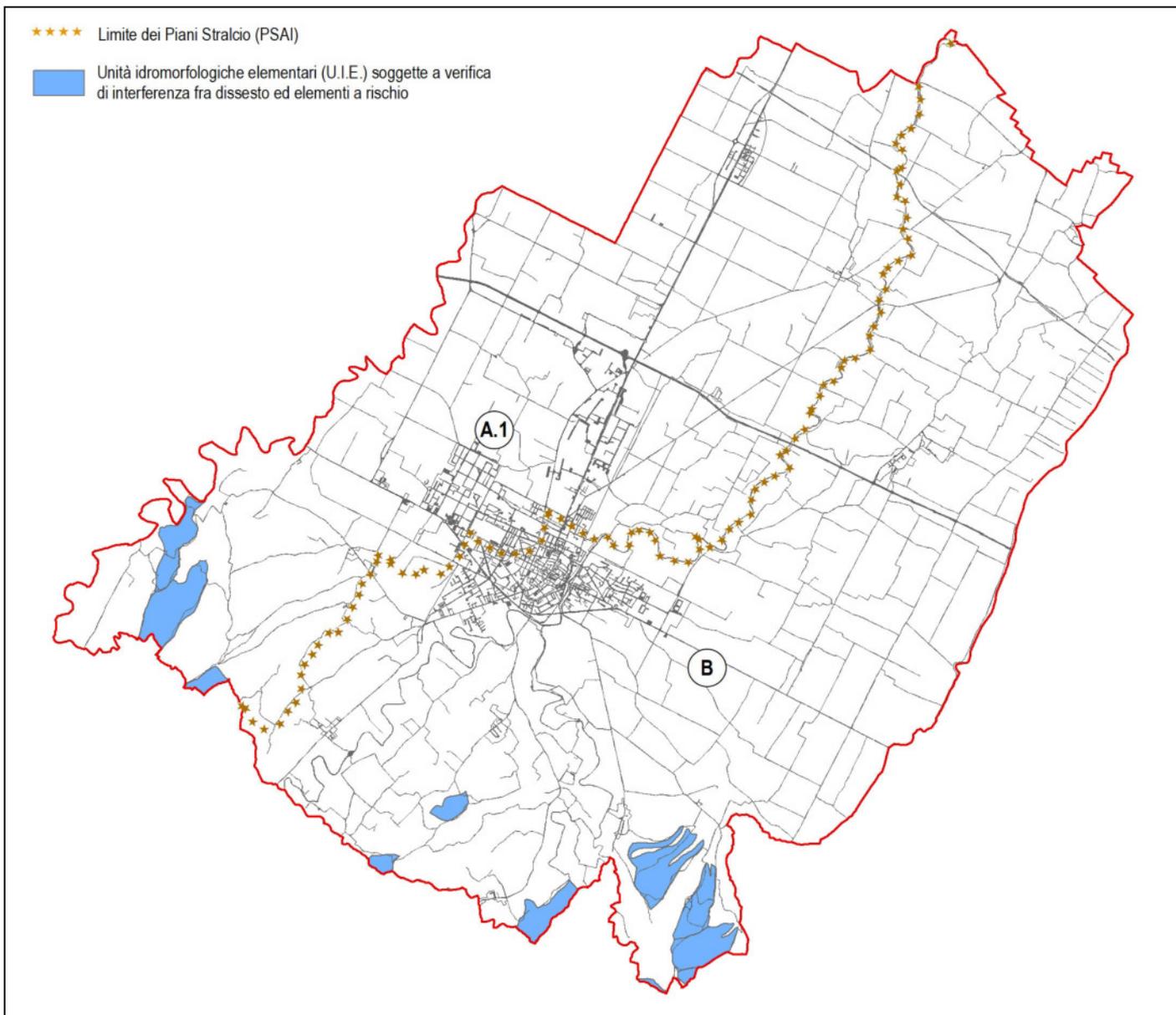
Acque pubbliche naturali e opere di bonifica (briglie)

Fonte del dato:	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Scala di acquisizione del dato:	-
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	<p>Nazionale RD 523/1904; DLgs 112/1998</p> <p>Regionale LR 42/1984</p> <p>Regolamenti Regolamento Consorzio di Bonifica della Romagna approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 49/2015.</p>
Note:	Il RD 523/1904 (Capo VII "Polizia delle acque pubbliche") si applica a tutti i fiumi, torrenti, laghi, rivi e colatori naturali soggetti a pubblica amministrazione; quanto graficato in tavola ha valore indicativo: per l'applicazione del RD 523/1904 fa fede la verifica puntuale relativa all'appartenenza alle acque demaniali.



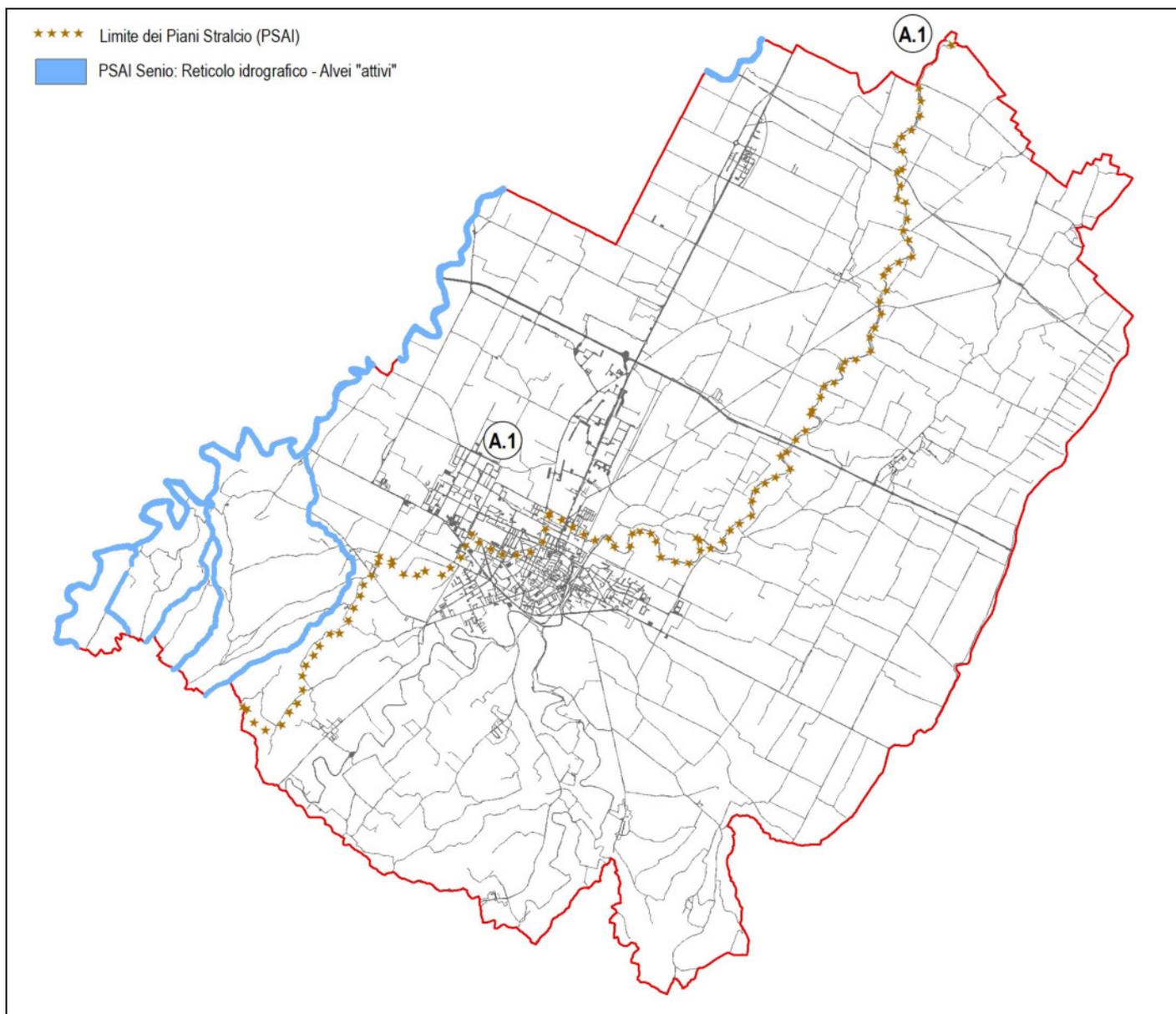
Ambiti di competenza territoriale dei Piani Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PSAI)

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)
Scala di acquisizione del dato:	-
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	<p>Nazionale L 183/1989; DLgs 152/2006</p> <p>Regionale LR 9/2008</p> <p>Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale), approvato con DGR 1540/2010 e s.m.i.</p> <p>Norme Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli approvato con DGR 350/2003 e s.m.i.</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 4, artt. 4.4 e 4.6</p>
Note:	



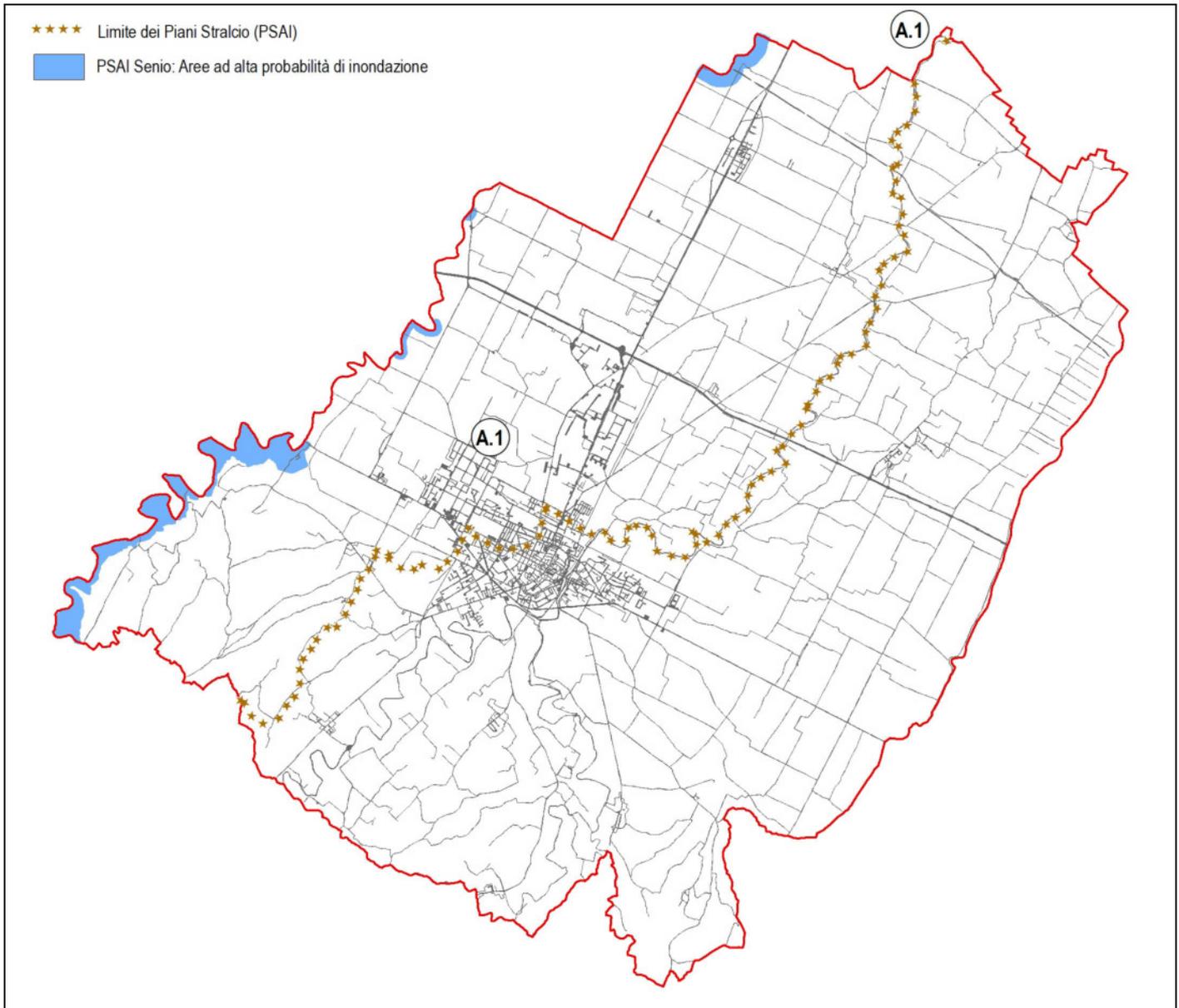
Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)
Scala di acquisizione del dato:	-
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	<p>Regionale Norme Piano stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i. - Titolo I, art. 11 Norme Piano stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli e s.m.i. - Titolo III, artt. 12, 13</p> <p>Provinciale Norme di attuazione PTCP - Titolo 4, art. 4.1 comma 7</p> <p>Comunale Allegato 2 al Quadro Conoscitivo del PSC - Schede di verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio nelle Unità Idromorfologiche Elementari a rischio R1, R2, R3 ed R4</p>
Note:	



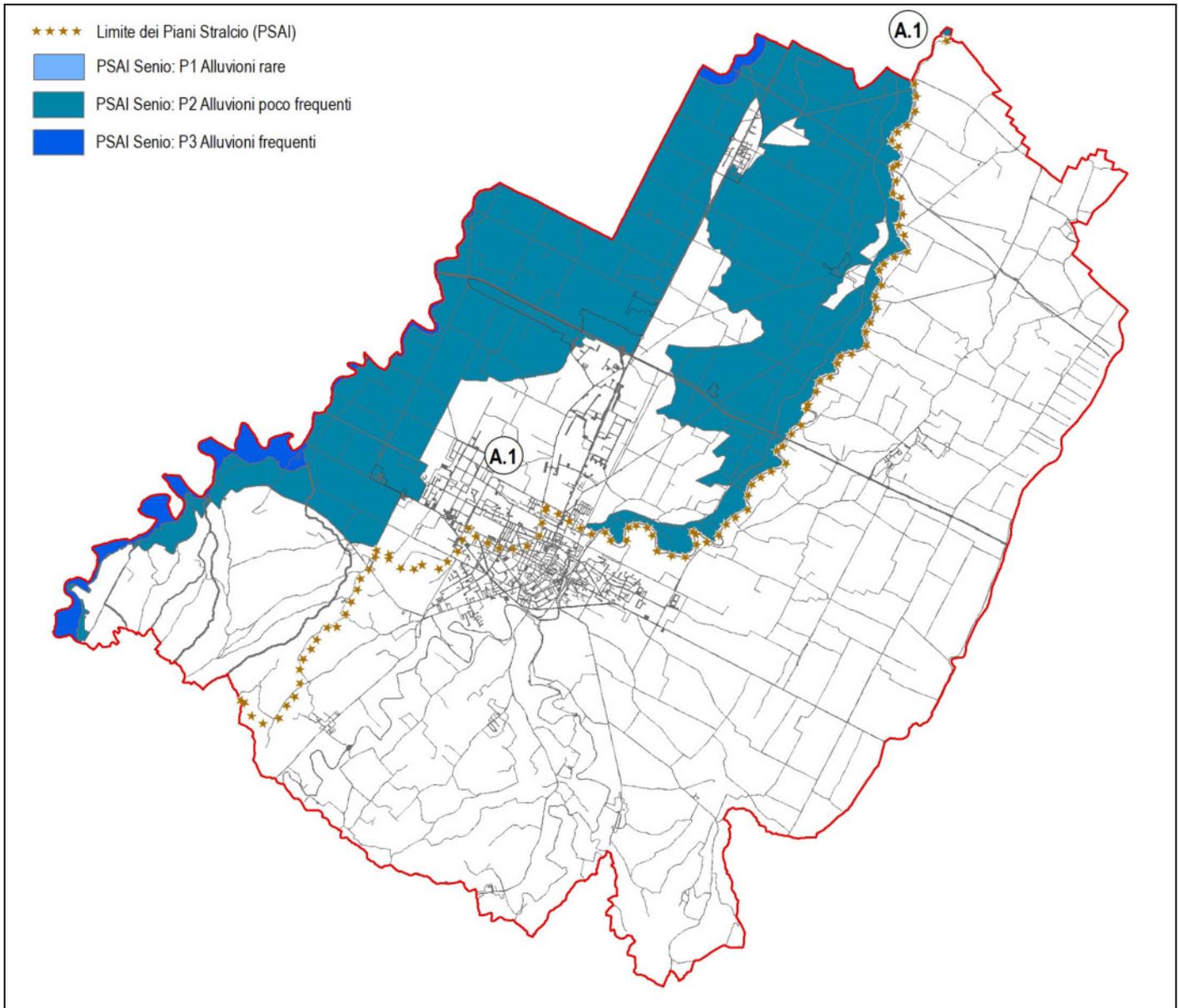
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alveo "attivo"

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno)
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Nazionale RD 523/1904 Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i. - Titolo II, art. 15
Note:	Il RD 523/1904 si applica a tutte le acque pubbliche naturali (Capo VII "Polizia delle acque pubbliche").



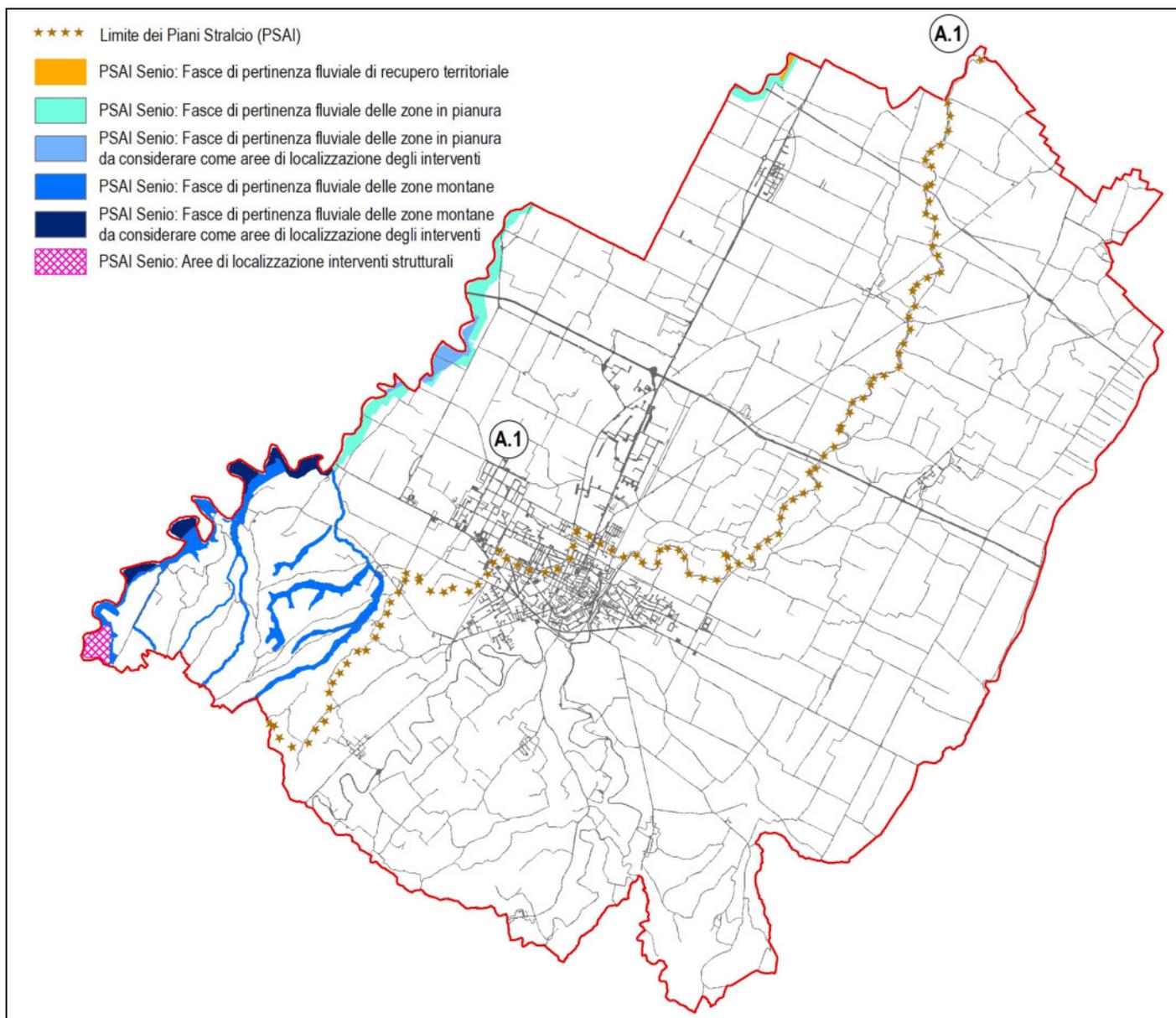
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Aree ad alta probabilità di inondazione

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno)
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i. - Titolo II, art. 16 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 24.9
Note:	



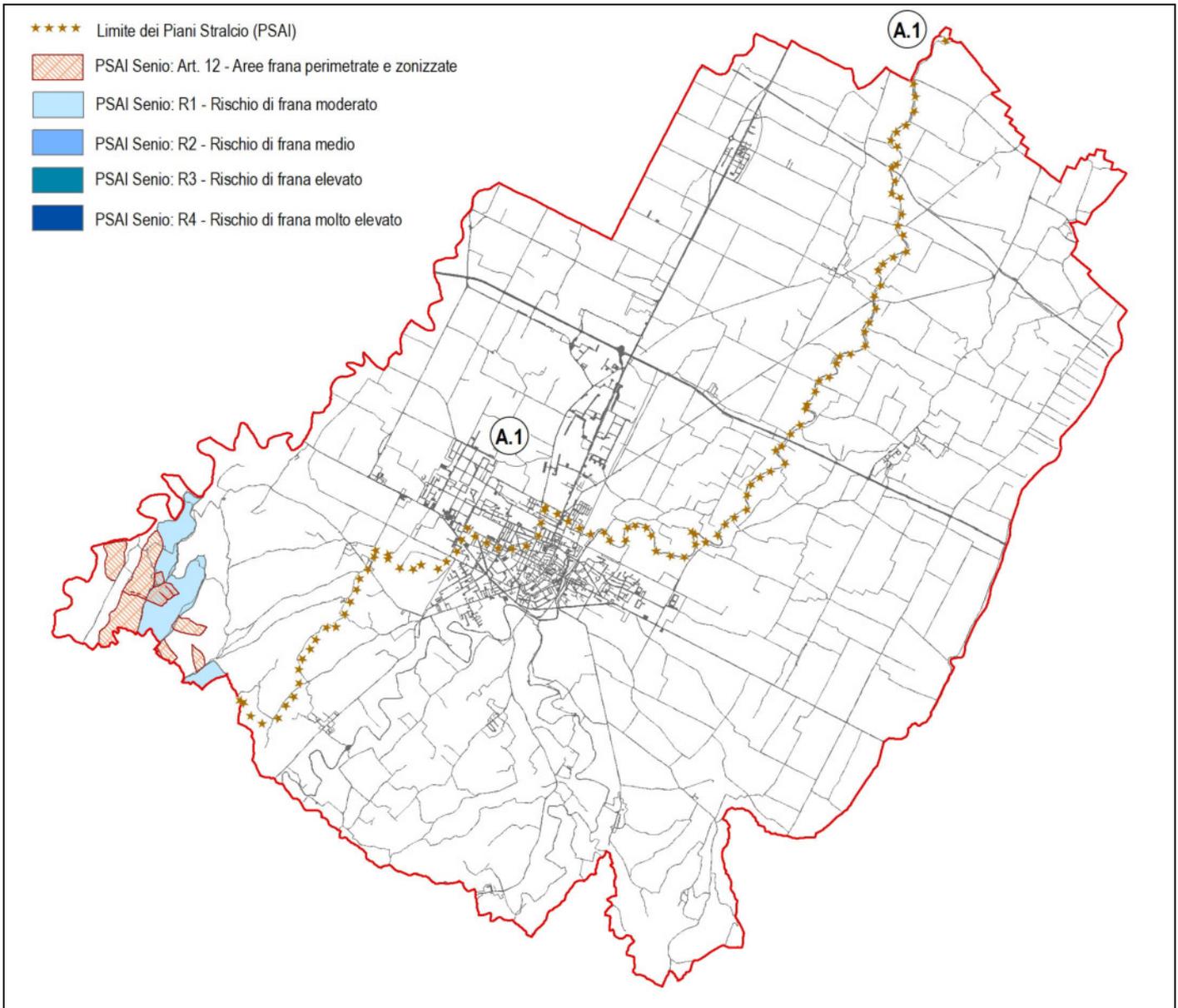
Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA): Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno)
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i - Titolo V, artt. 31-32 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 24.9
Note:	



Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Localizzazione degli interventi e pertinenze fluviali

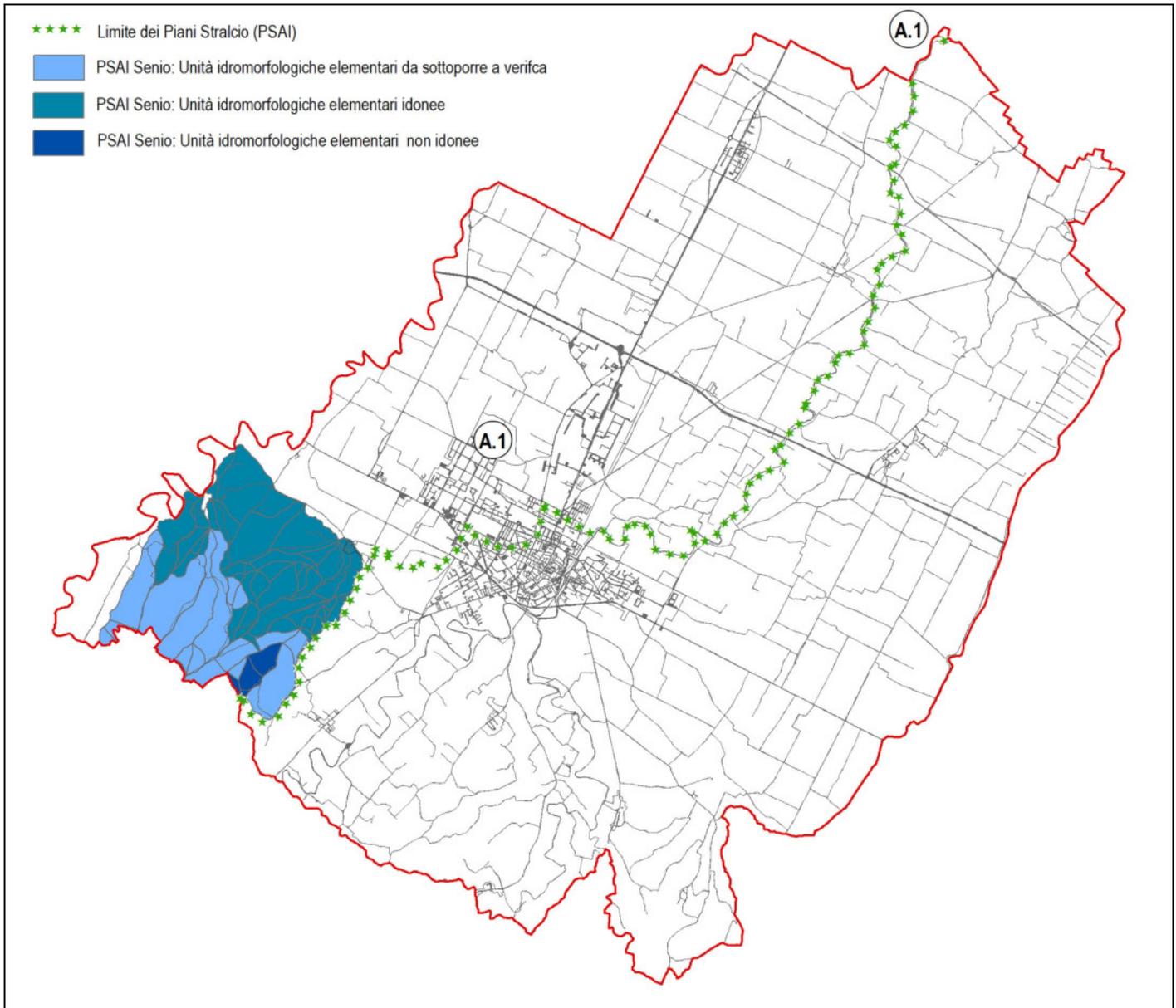
Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (Ex Autorità di Bacino del Reno)
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i. - Titolo II, artt. 17 e 18 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 24.9
Note:	



Rischio da frana e assetto dei versanti: Rischio di frana

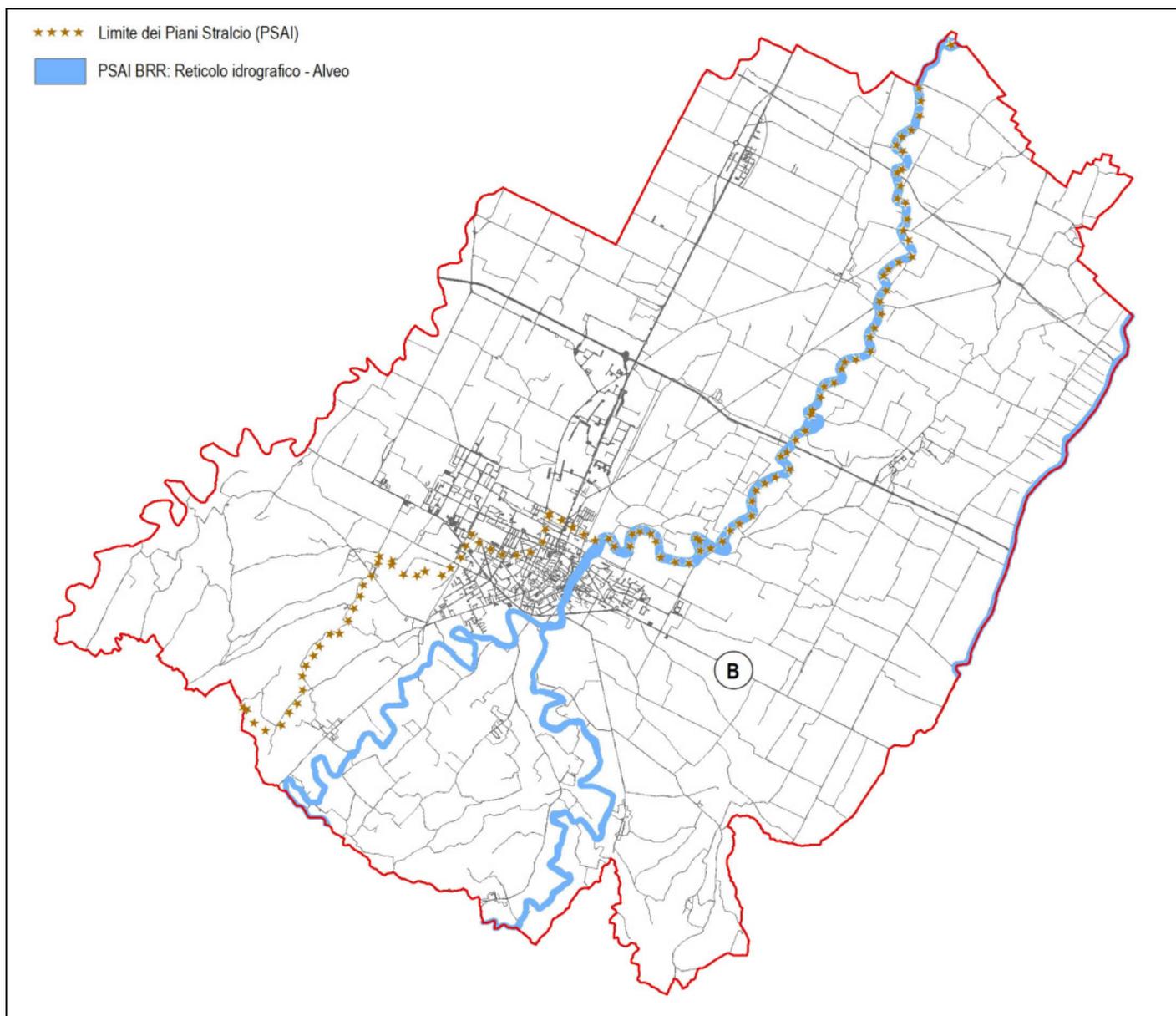
Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno))
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i. - Titolo I

Note:



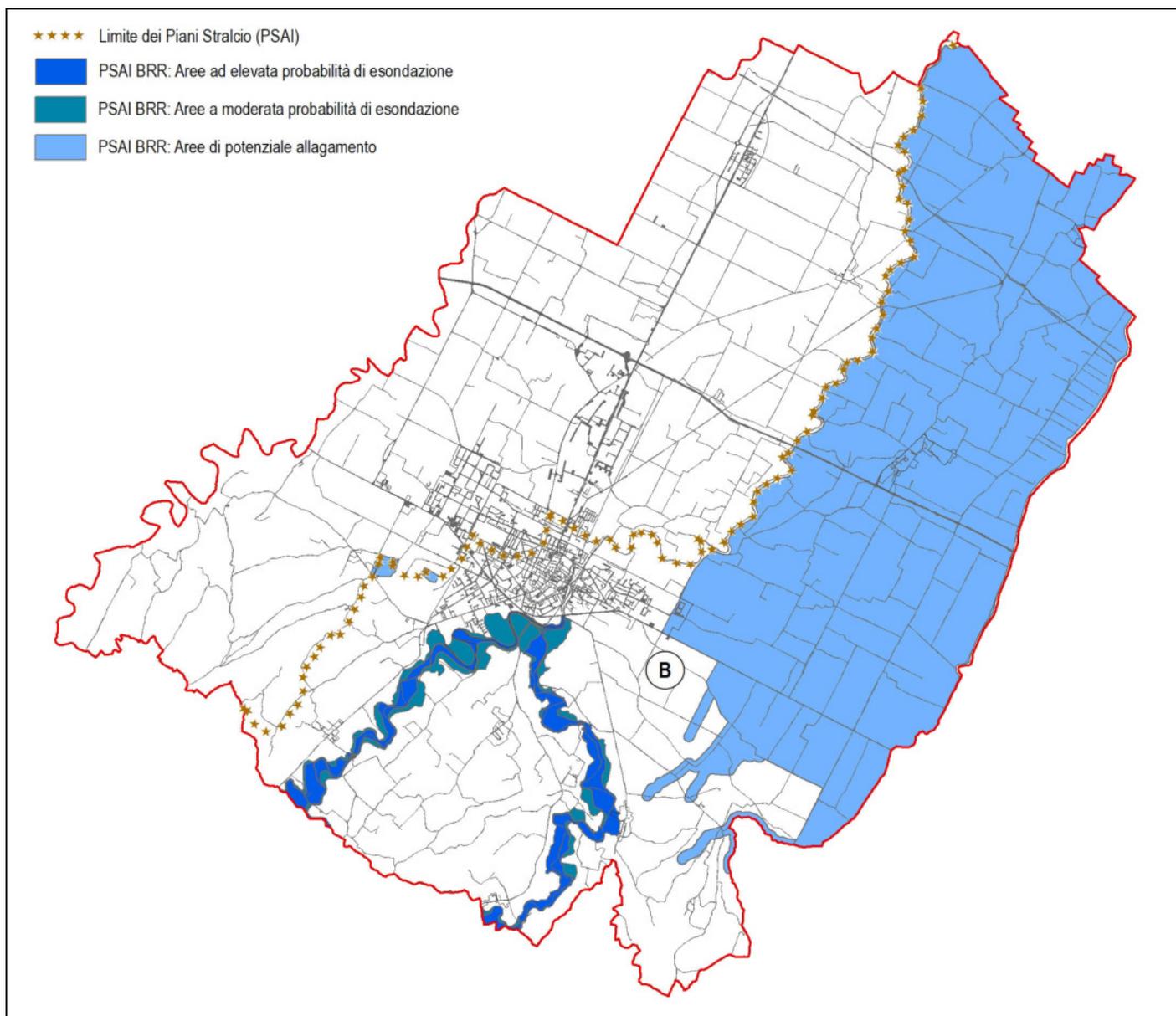
Rischio da frana e assetto dei versanti: Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno)
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i. - Titolo I, art. 12
Note:	



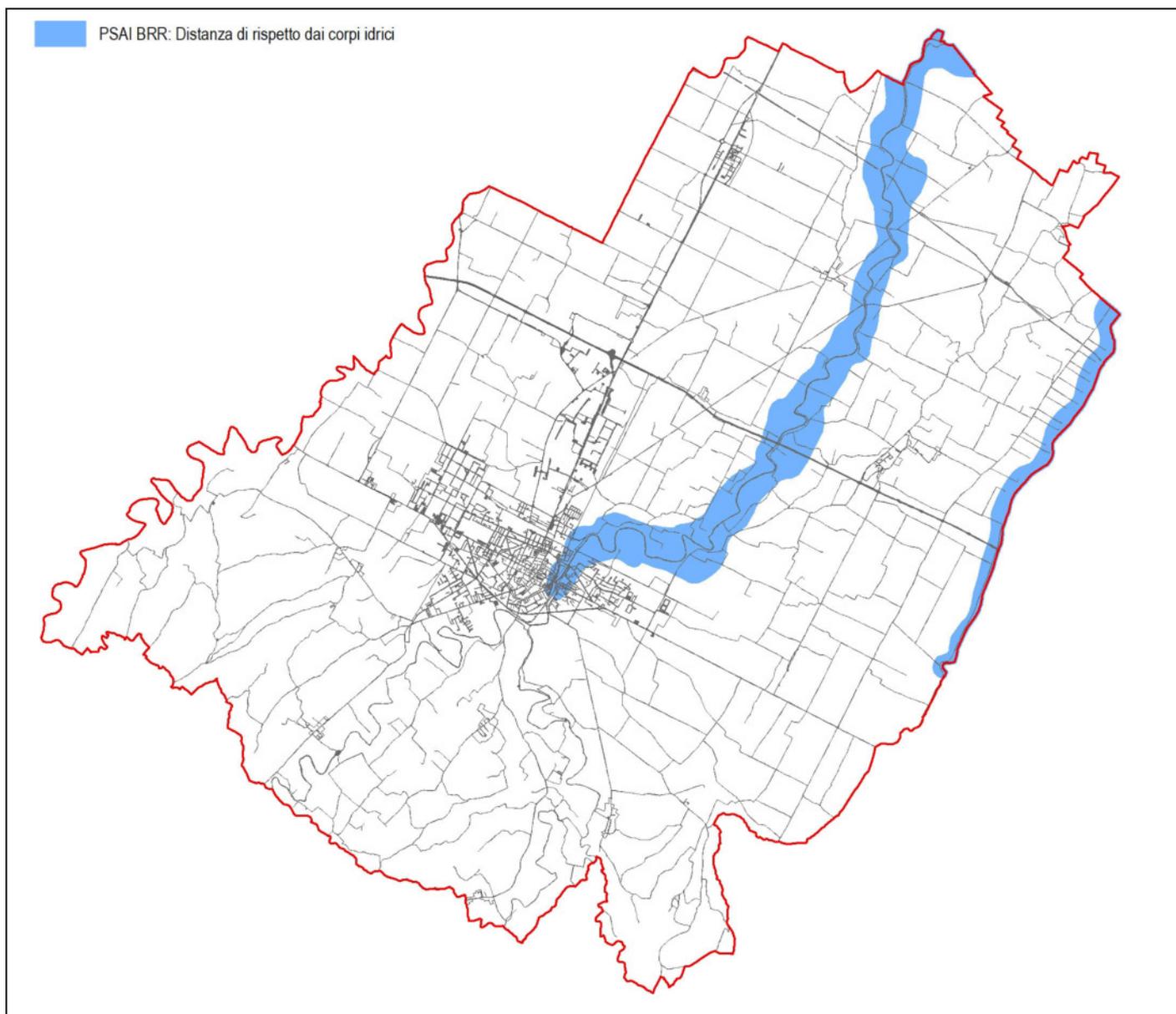
Assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alveo

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	Nazionale RD 523/1904 Regionale Norme Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli e s.m.i. - Titolo II, art. 2 ter
Note:	Il RD 523/1904 si applica a tutte le acque pubbliche naturali (Capo VII "Polizia delle acque pubbliche").



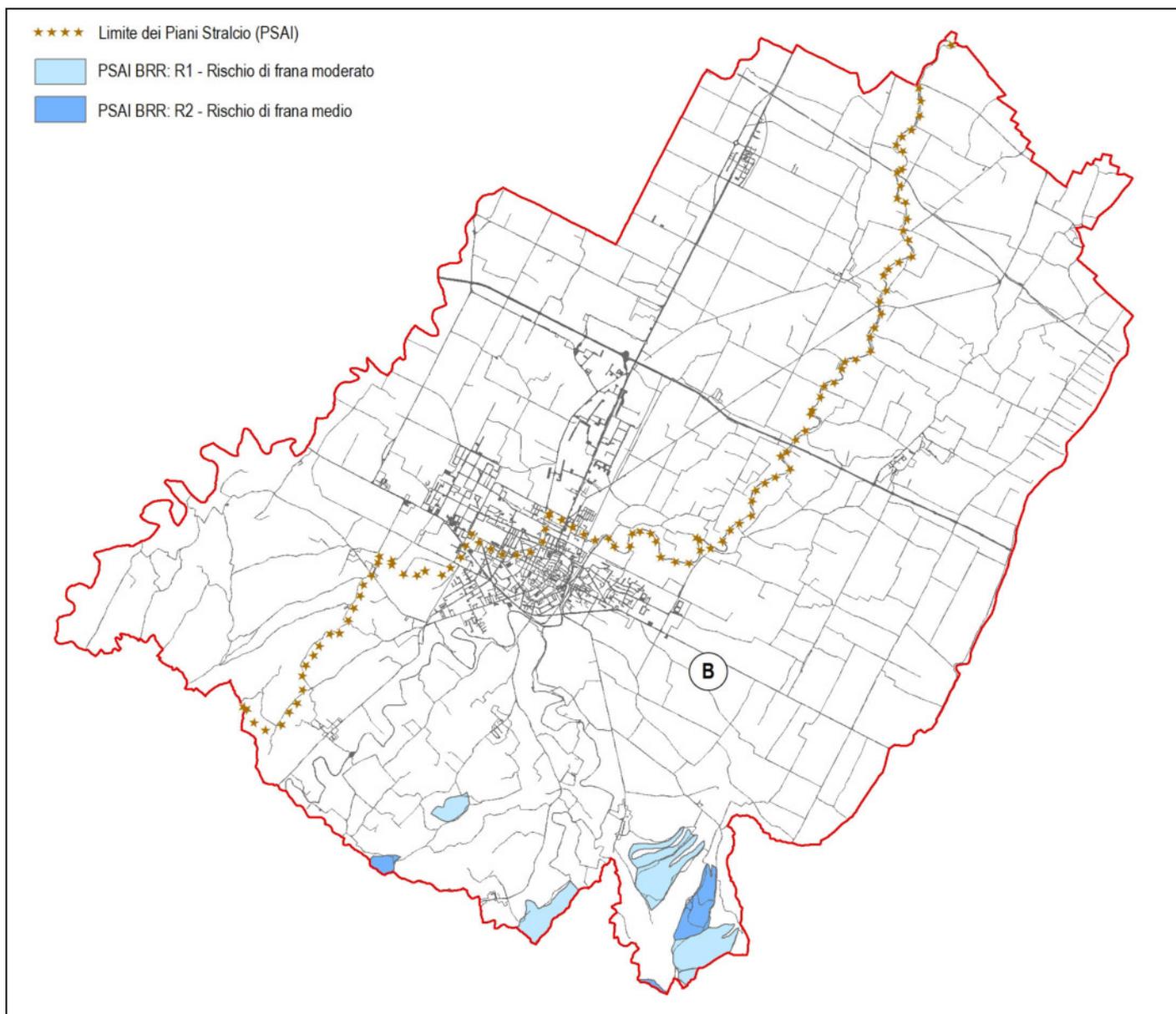
Assetto della rete idrografica: Probabilità di esondazione e aree di potenziale allagamento

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli e s.m.i. - Titolo II, artt. 3, 4, 6
Note:	



Assetto della rete idrografica: Distanze di rispetto dai corpi idrici

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli - Titolo II, art. 10
Note:	L'art. 10 "Distanze di rispetto dai corpi idrici" delle norme del Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli, a seguito dell'atto di intesa fra le Autorità di Bacino, si applica anche alla sinistra idrografica del fiume Lamone, nel territorio di competenza dell'ex Autorità di Bacino del Reno (ora Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po).

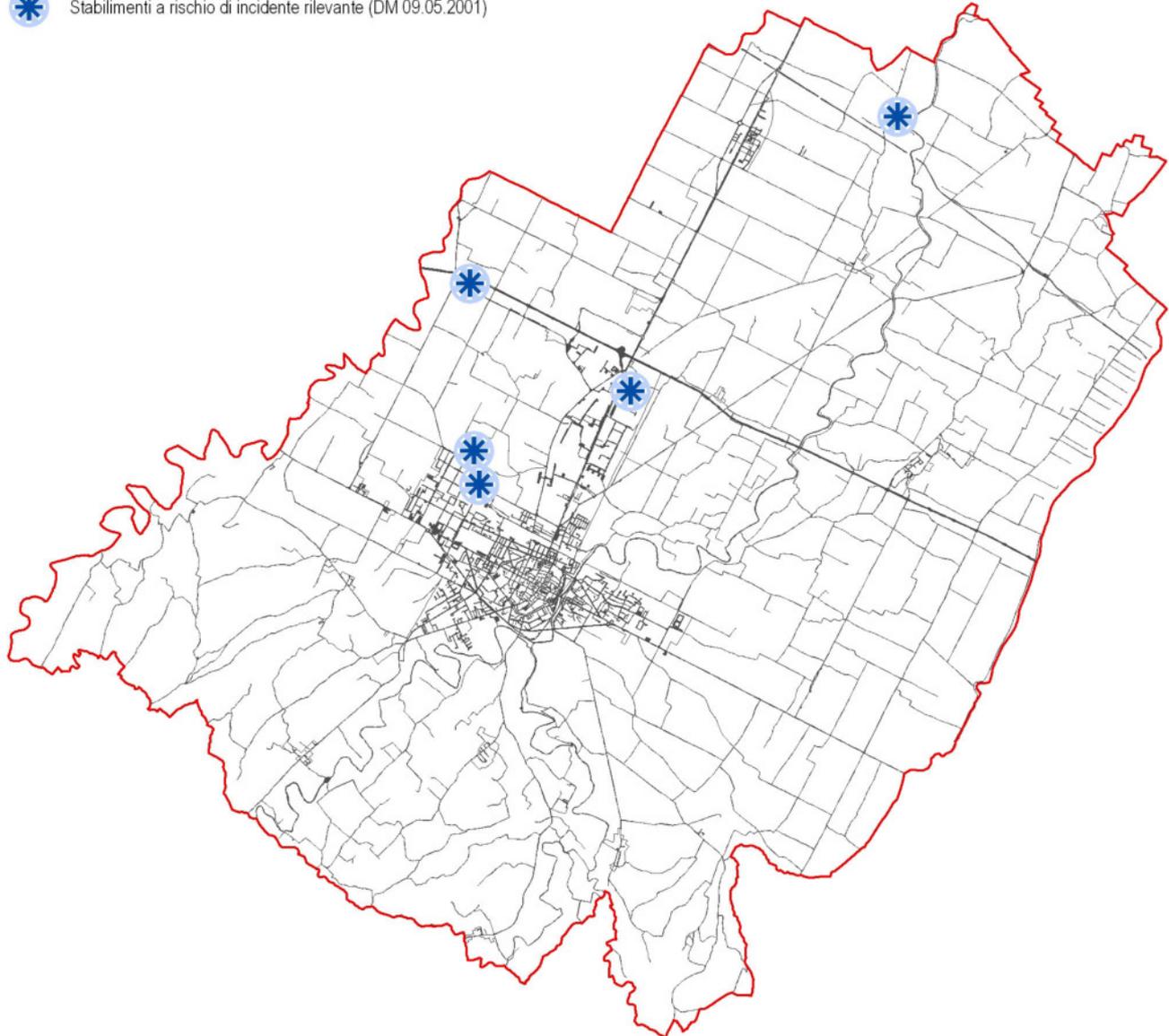


Assetto idrogeologico: Rischio di frana

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Regionale Norme Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli e s.m.i - Titolo III
Note:	

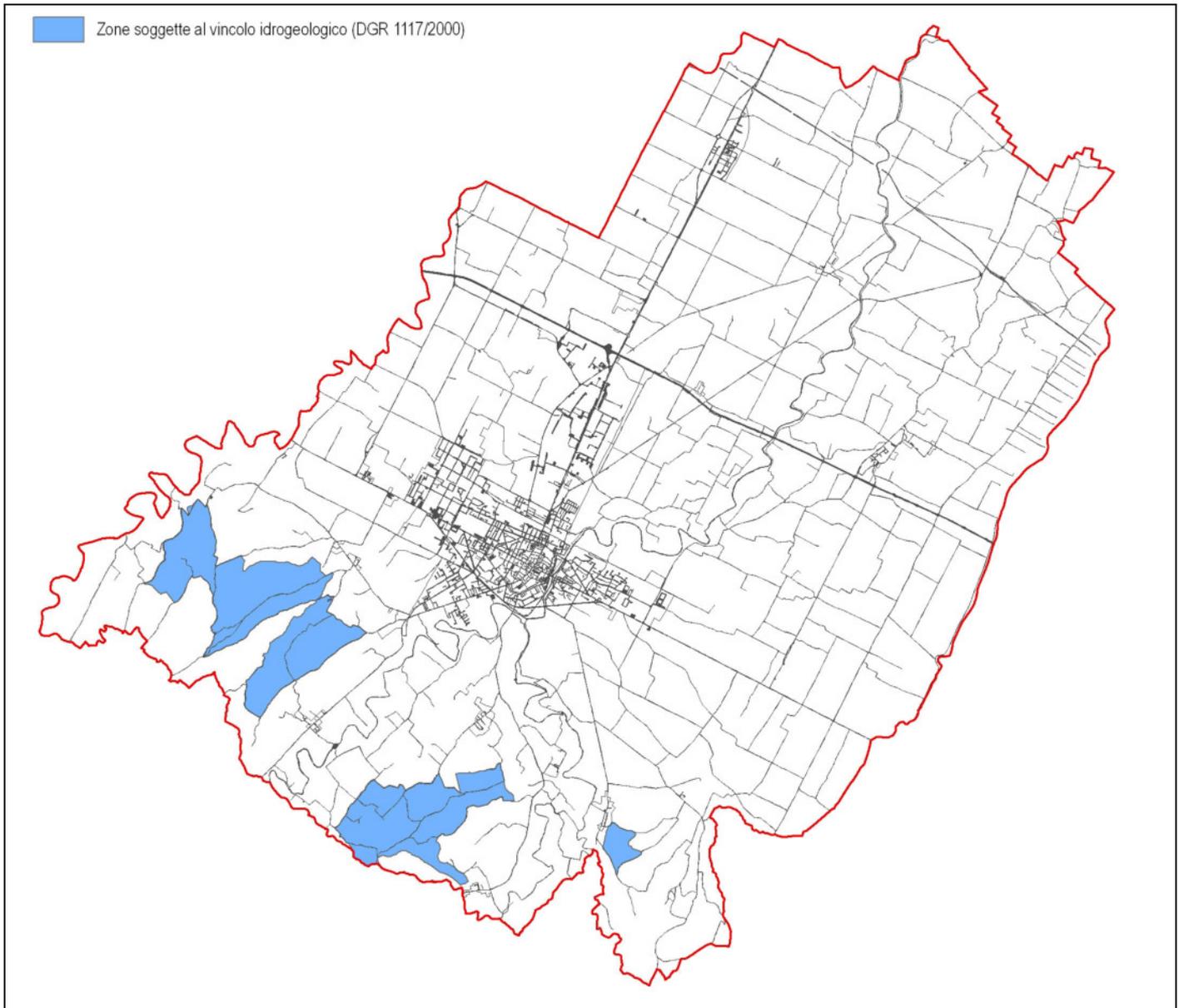


Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (DM 09.05.2001)



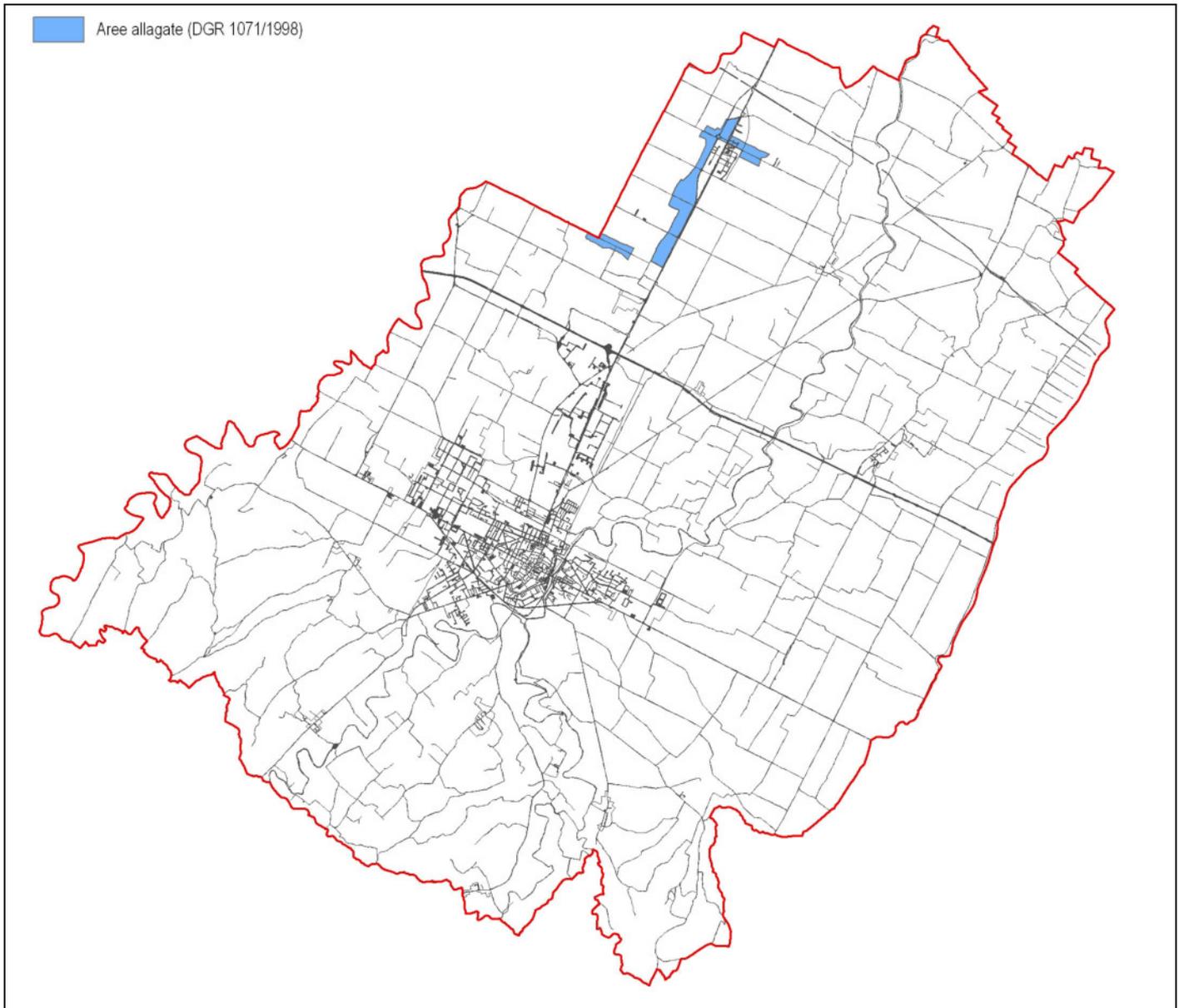
Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	<p>Nazionale DM 09.05.2001; DLgs 152/2006</p> <p>Regionale LR 26/2003; DGR 392/2009</p> <p>Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 24.4</p>
Note:	Nell'elaborato Tav. P6 "RIR (Aziende a Rischio di Incidente Rilevante) vengono approfondite le seguenti tematiche riguardanti gli stabilimenti a rischio: metodologie di analisi, informazioni fornite dai gestori, elementi territoriali ed ambientali, individuazione e valutazione delle aree da regolamentare.

**Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)**

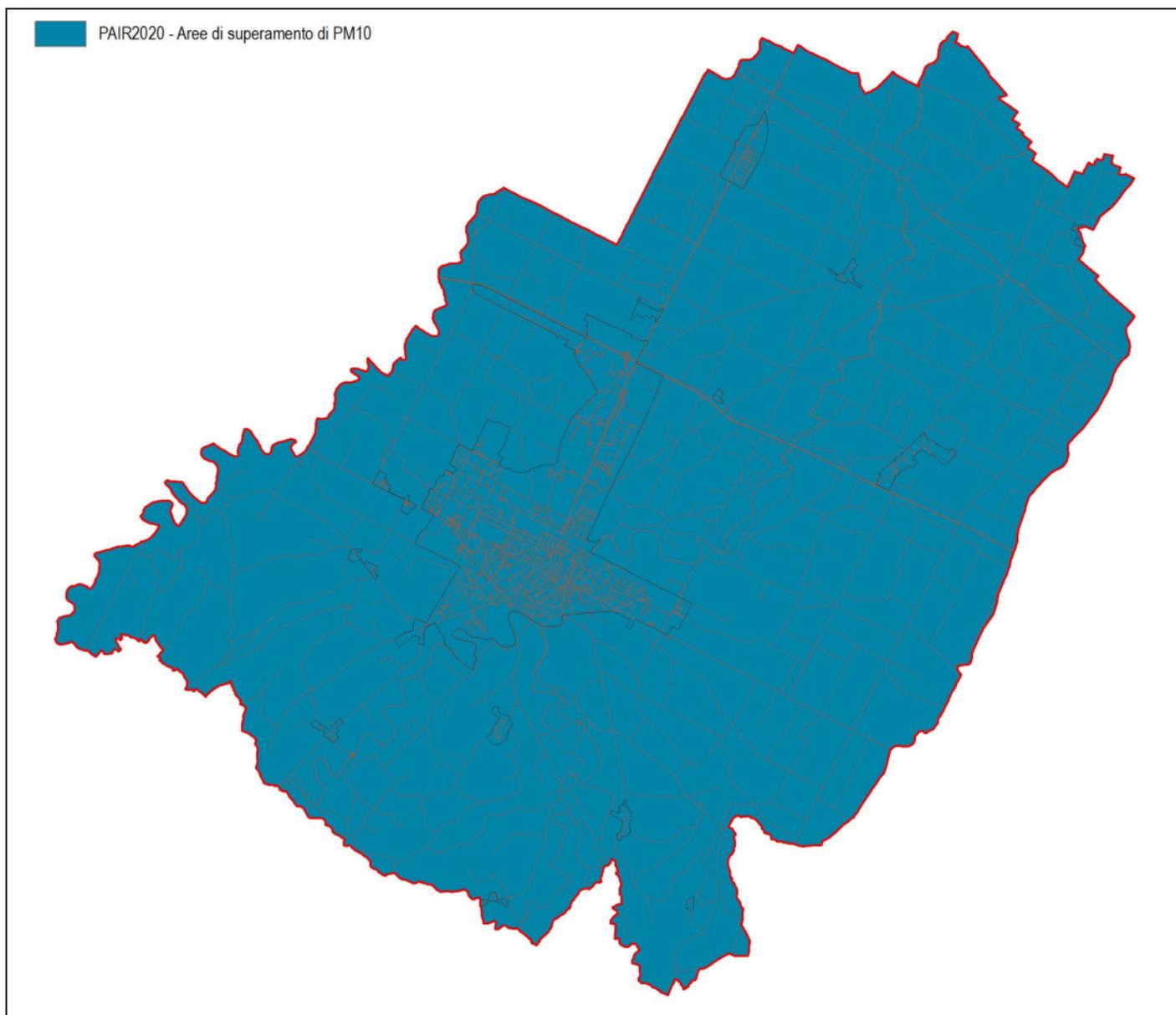
Fonte del dato:	Regione Emilia-Romagna
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Nazionale RD 3267/1923; RD 1126/1926; DPR 616/1977 Regionale LR 3/1999; DGR 1117/2000

Note:

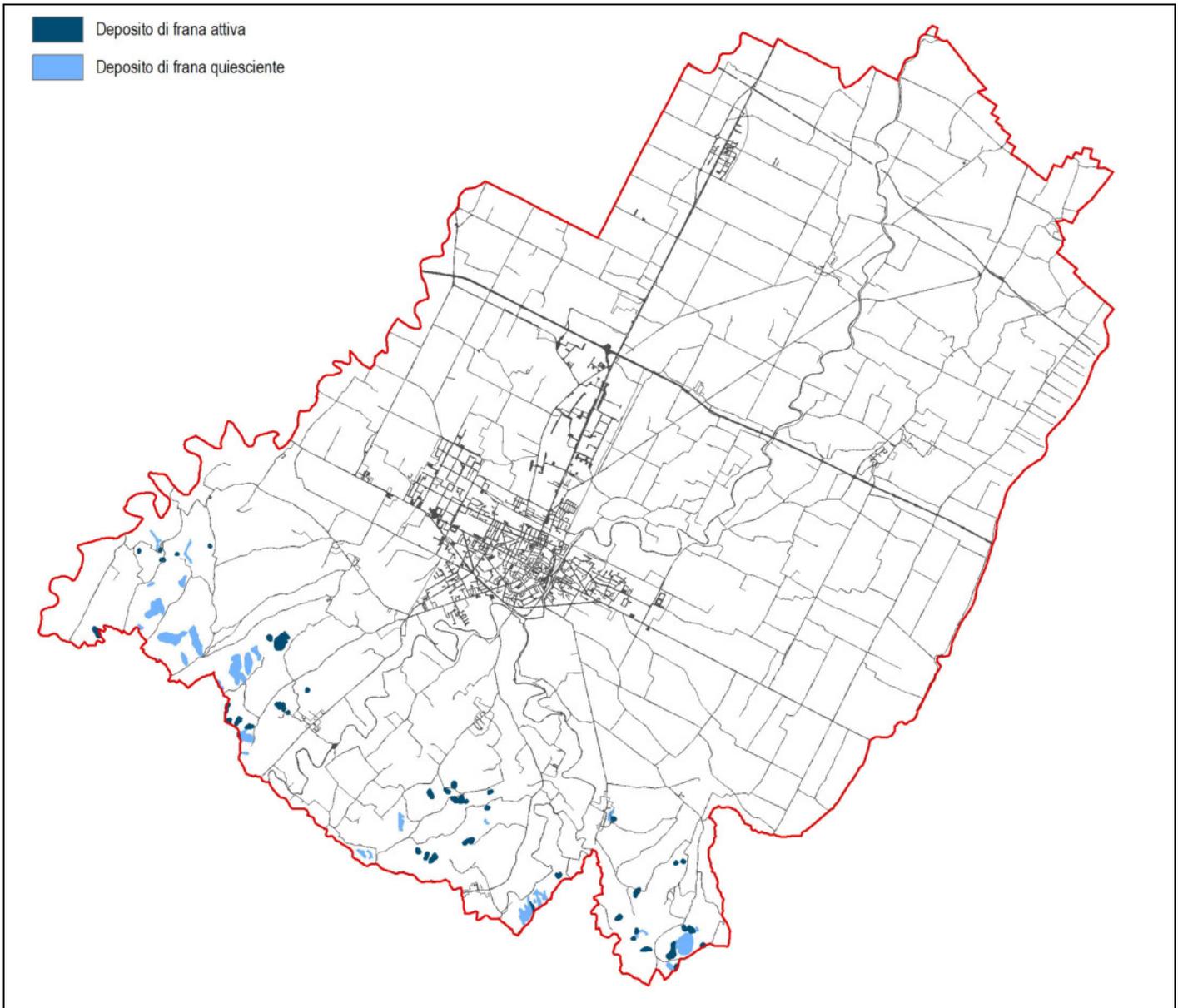
**Aree allagate (DGR 1071/1998)**

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	Regionale DGR 1071/1998; DGR 1822/2004 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 24.3

Note:

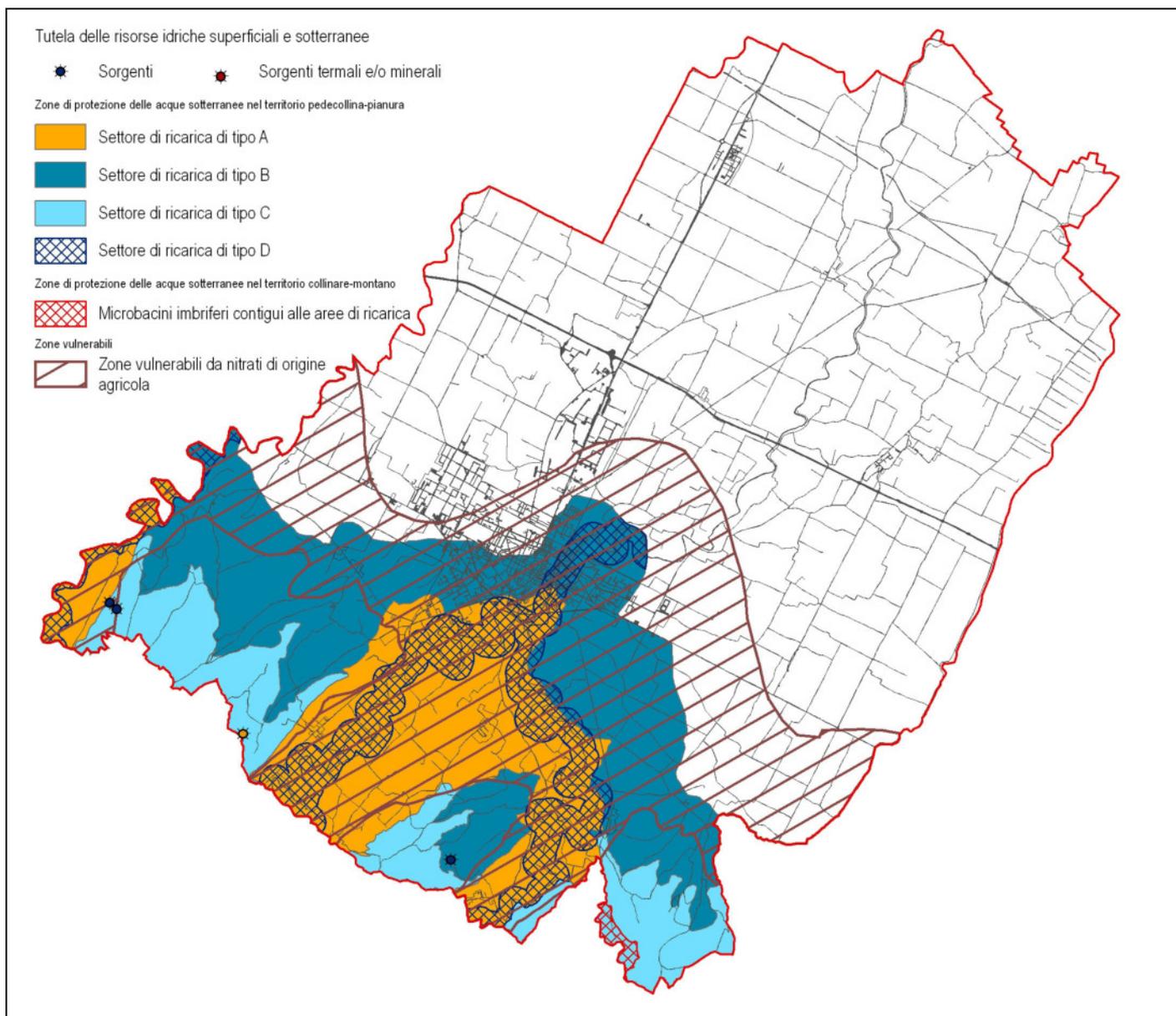
**Zonizzazione PM10 (PAIR 2020)**

Fonte del dato:	Regione Emilia-Romagna
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Luglio 2017
Norma di riferimento:	Regionale DAL 115/2017 Norme PAIR 2020, artt. 4-20 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 24.11
Note:	Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria del PAIR 2020 si richiamano le disposizioni di rilevanza edilizia di cui alla Sezione V "Uso sostenibile dell'energia", art. 24 [<i>Misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti urbani</i>] delle NTA del vigente PAIR che trovano immediata osservanza e attuazione su tutto il territorio del Comune di Faenza.

**Are interessate da dissesto idrogeologico di versante**

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Settembre 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 4, art. 4.1

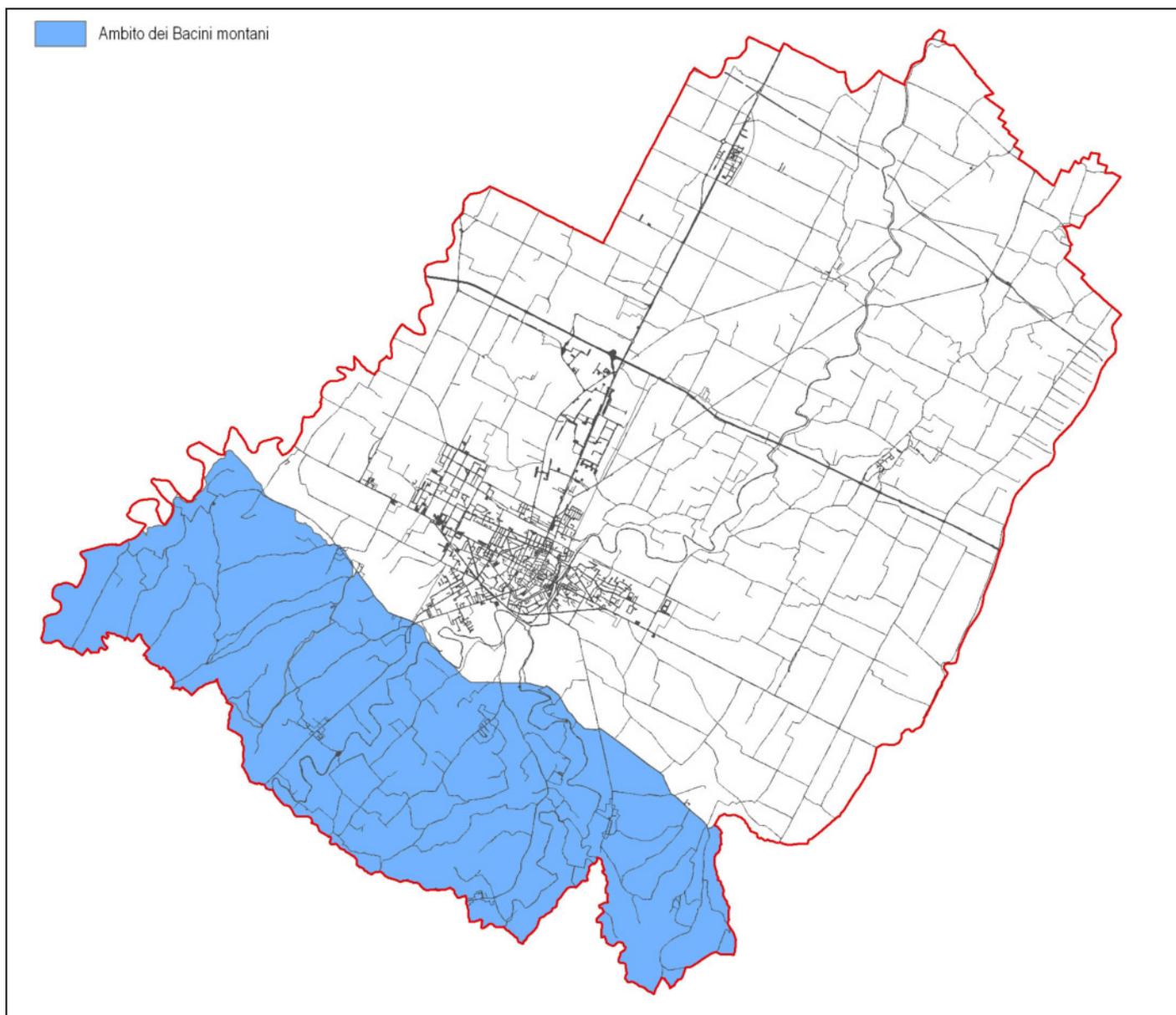
Note:



Zone di protezione acque sotterranee e Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo V, artt. 5.3, 5.4, 5.5 e art. 5.14

Note:



Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani

Fonte del dato:	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli), Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000 - 1:25.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2014
Norma di riferimento:	<p>Regionale Norme Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio (Revisione Generale) e s.m.i - Titolo I, art. 13 Norme Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli - Titolo III, art. 14</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 4, art. 4.2</p>
Note:	<p>L'art. 4.2 del PTCP "Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani", in assenza di una specifica delimitazione dei "Bacini Montani" da parte della Provincia di Ravenna, si applica nei seguenti ambiti territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - territori del "Bacino Montano" nei territori di competenza del PSAI Senio dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno); - territori a sud del sistema collinare (art. 3.9 del PTCP) nei territori di competenza del PSAI dei Bacini Regionali Romagnoli dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli).

Schede dei vincoli: Impianti e infrastrutture

Strade

Corridoio di fattibilità per la viabilità di progetto
Fasce di rispetto stradali

Ferrovie

Fasce di rispetto ferroviario

Cimiteri

Fasce di rispetto cimiteriale

Depuratori

Depuratori

Acquedotti

Acquedotti

Infrastrutture irrigue e opere pubbliche di bonifica

CER - Condotte irrigue - Opere pubbliche di bonifica - Stazioni di pompaggio

Gasdotti

Gasdotti e cabine di prelievo del gas

Elettrodotti

Elettrodotti

Teleriscaldamento

Impianto di teleriscaldamento esistente

Impianti smaltimento rifiuti

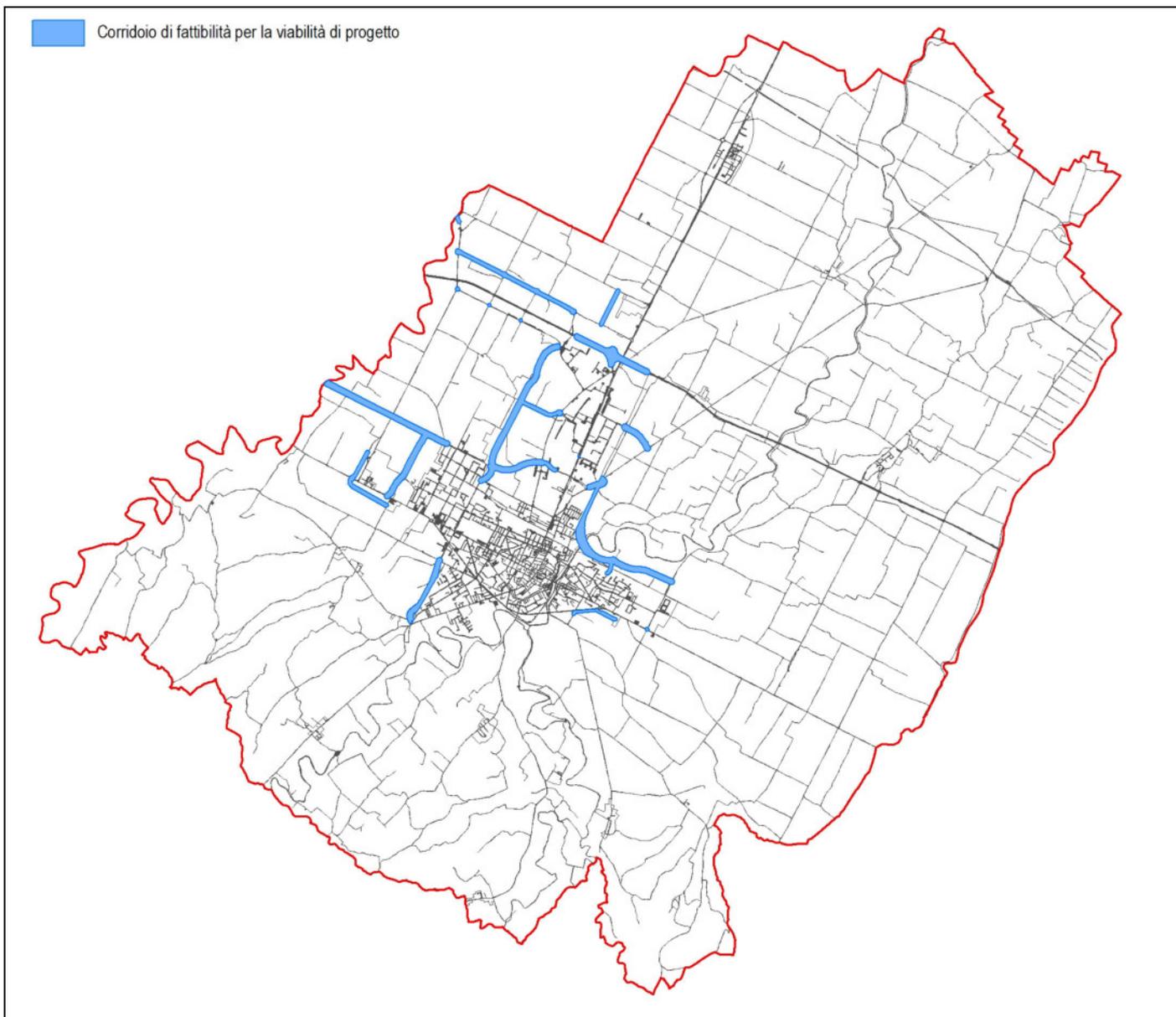
Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (PPGR)

Emittenza radio-televisiva

Disciplina localizzazioni impianti radio-tv e stazioni esistenti (PPLERT)

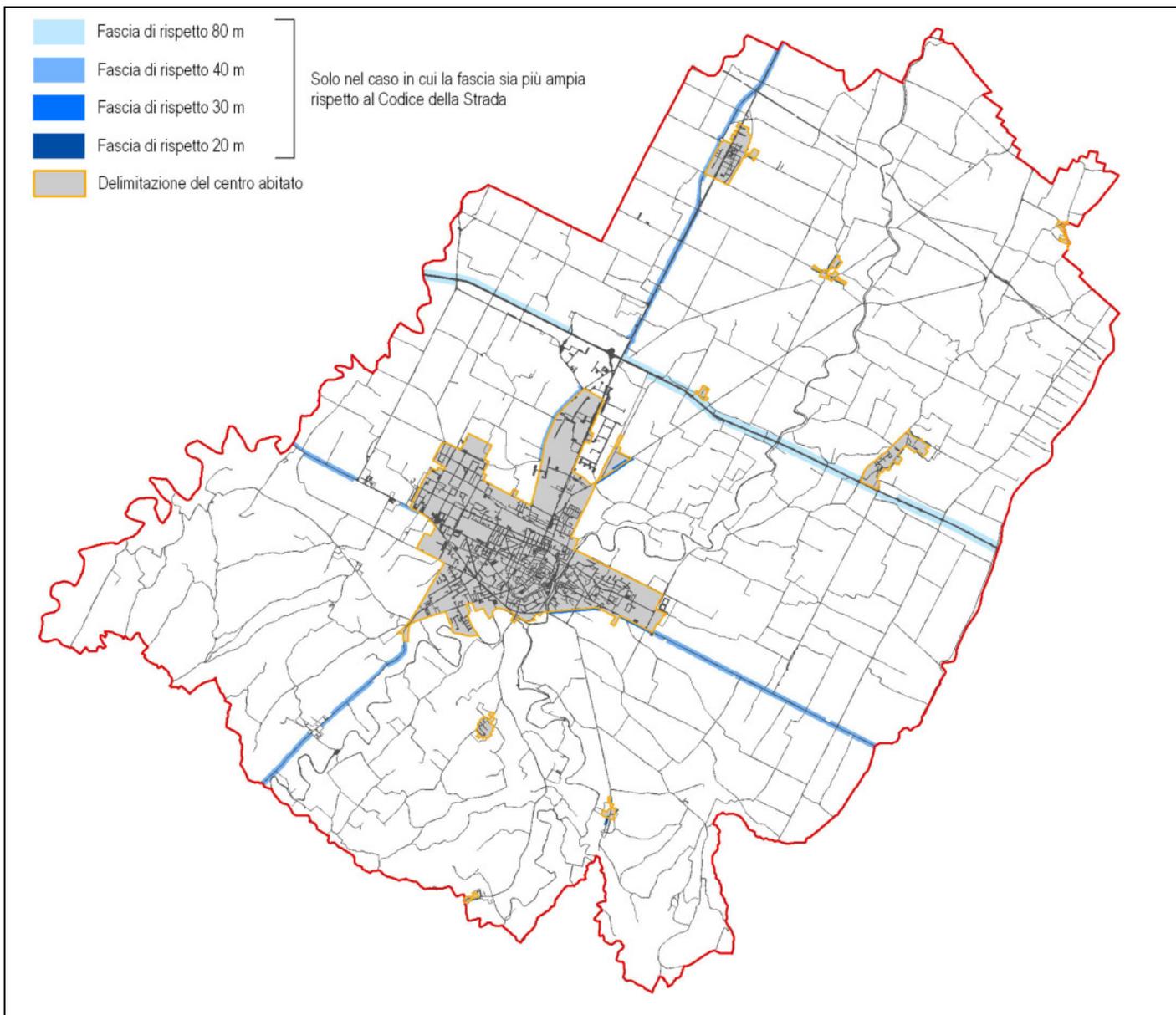
Inquinamento luminoso

Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso



Corridoio di fattibilità per la viabilità di progetto

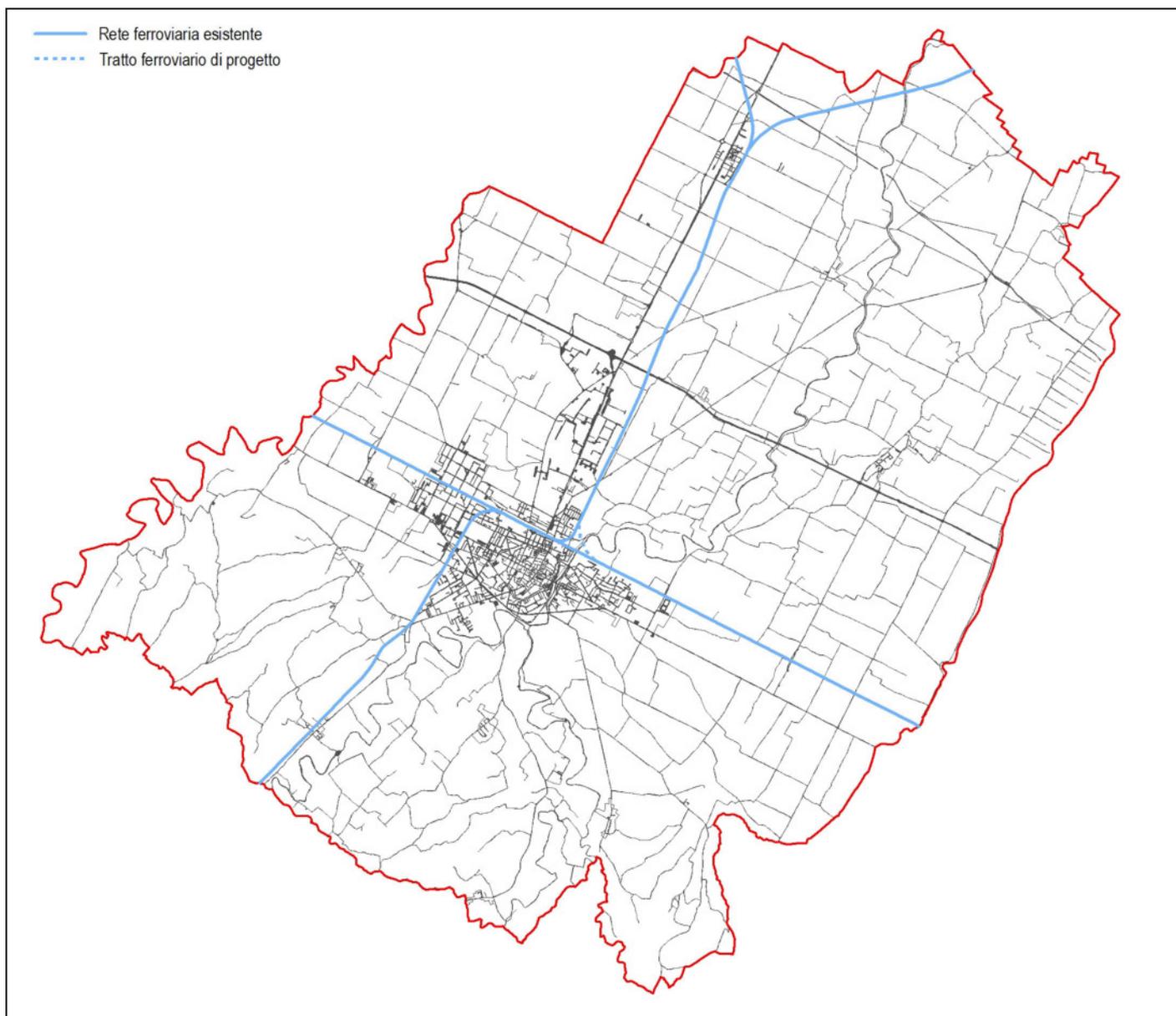
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 11, art. 11.5 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 25.2
Note:	L'individuazione cartografica dei corridoi per la viabilità di progetto è indicativa, è compito degli strumenti urbanistici operativi e attuativi precisarne, alla scala di opportuno dettaglio, l'esatta localizzazione e perimetrazione. Derivano da indicazione delle tavole di progetto del PSC.



Fasce di rispetto stradali

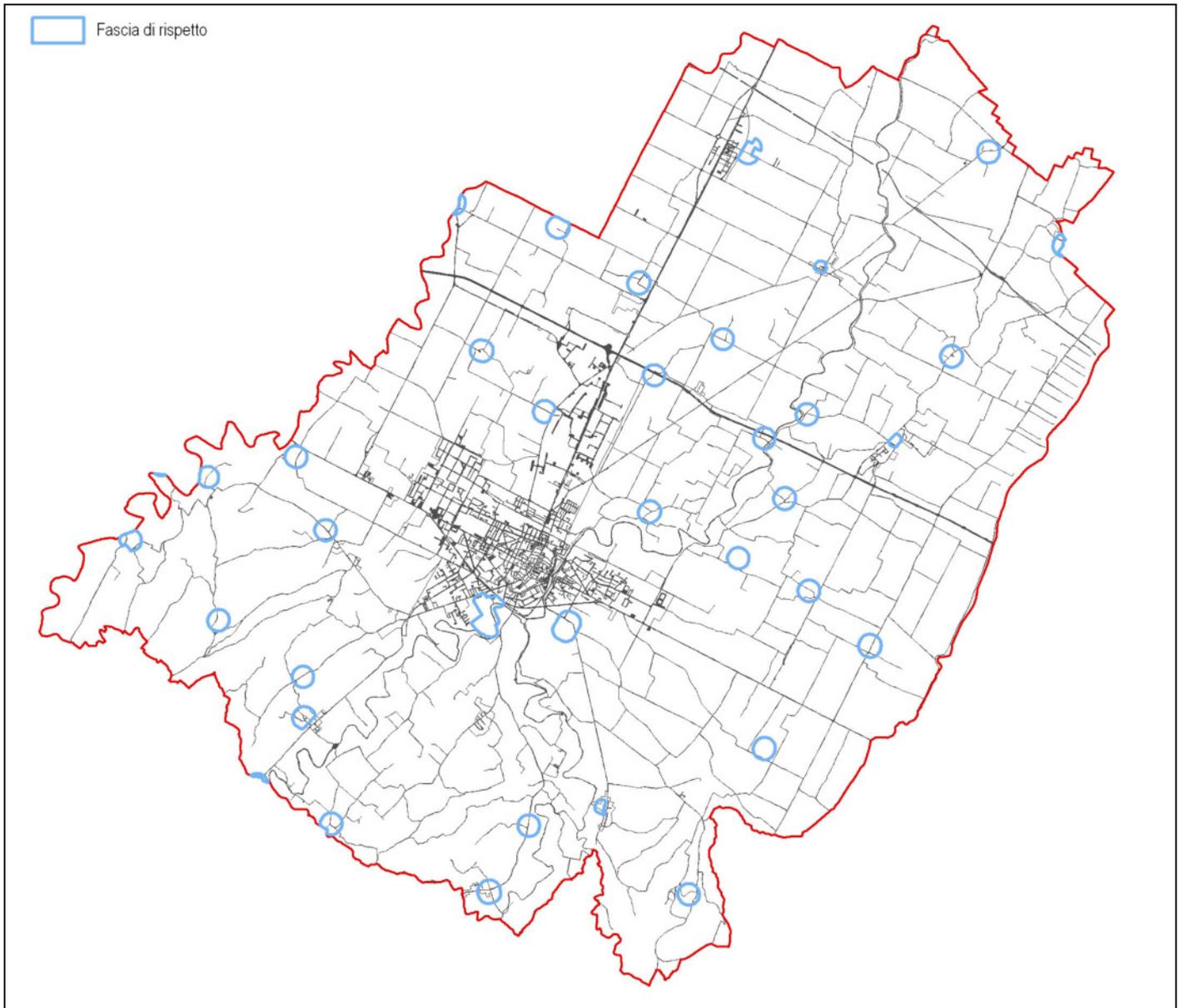
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	<p>Nazionale DI 1444/1968 art.9, DI 1404/1968, DLgs 285/1992 artt. 2, 3 e 16; DPR 495/1992 artt. 26, 27 e 28</p> <p>Regionale LR 30/1988</p> <p>PRIT (Piano Regionale Integrato dei Trasporti) 98-2010, approvato con DAL 1322/1999.</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 11, artt. 11.4, 11.5 e 11.6</p> <p>Comunale Norme di Attuazione PSC, art. 13.2 e Norme di Attuazione RUE, art. 25.2</p>
Note:	<p>Nella Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture", sono rappresentate unicamente le fasce di rispetto più ampie di quelle previste dalla normativa nazionale, lungo la grande rete di interesse regionale-nazionale e lungo la rete di base di interesse regionale (ai sensi dell'art. 11.5 del PTCP).</p> <p>Fuori dai centri abitati, qualora non siano rappresentate fasce di rispetto stradali, esse discendono dalla normativa sovraordinata (art. 26 co. 2 e 3 del DPR 495/1992) in base alla classificazione nazionale operata dal DLgs 285/1992 art. 2.</p> <p>La delimitazione del centro abitato definito ai sensi dell'art. 4 co. 1 del DLgs 285/1992 è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 404 prot. 4597/2000 e s.m.i.</p> <p>L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto è indicativa; in fase di progettazione dovrà essere sempre calcolata sulla base del rilievo dello stato di fatto.</p>

In Regione Emilia-Romagna è attualmente in corso il percorso per l'elaborazione del nuovo PRIT 2025 che sta seguendo l'iter previsto dalla LR 30/1998 per la sua approvazione.



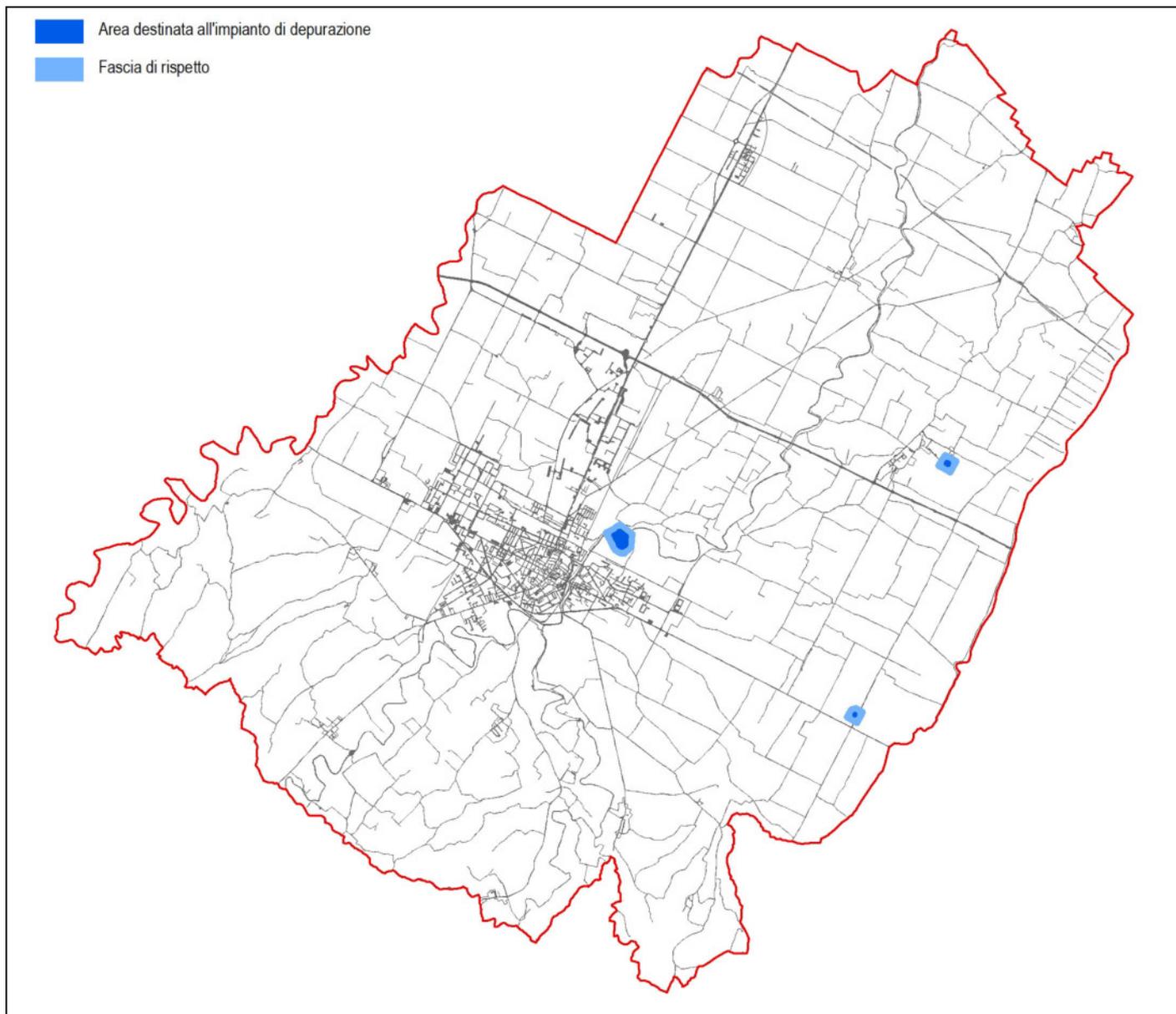
Fasce di rispetto ferroviario

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (PSC)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	<p>Nazionale DPR 753/1980 artt. 49, 56 e 60</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 11, artt. 11.5 e 11.7</p> <p>Comunale Norme di Attuazione PSC, art. 13.3 Norme di Attuazione RUE, art. 25.3</p>
Note:	Nelle Tavole C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture", sono rappresentati i tracciati delle linee ferroviarie, esistenti e di progetto, individuate dal PSC.



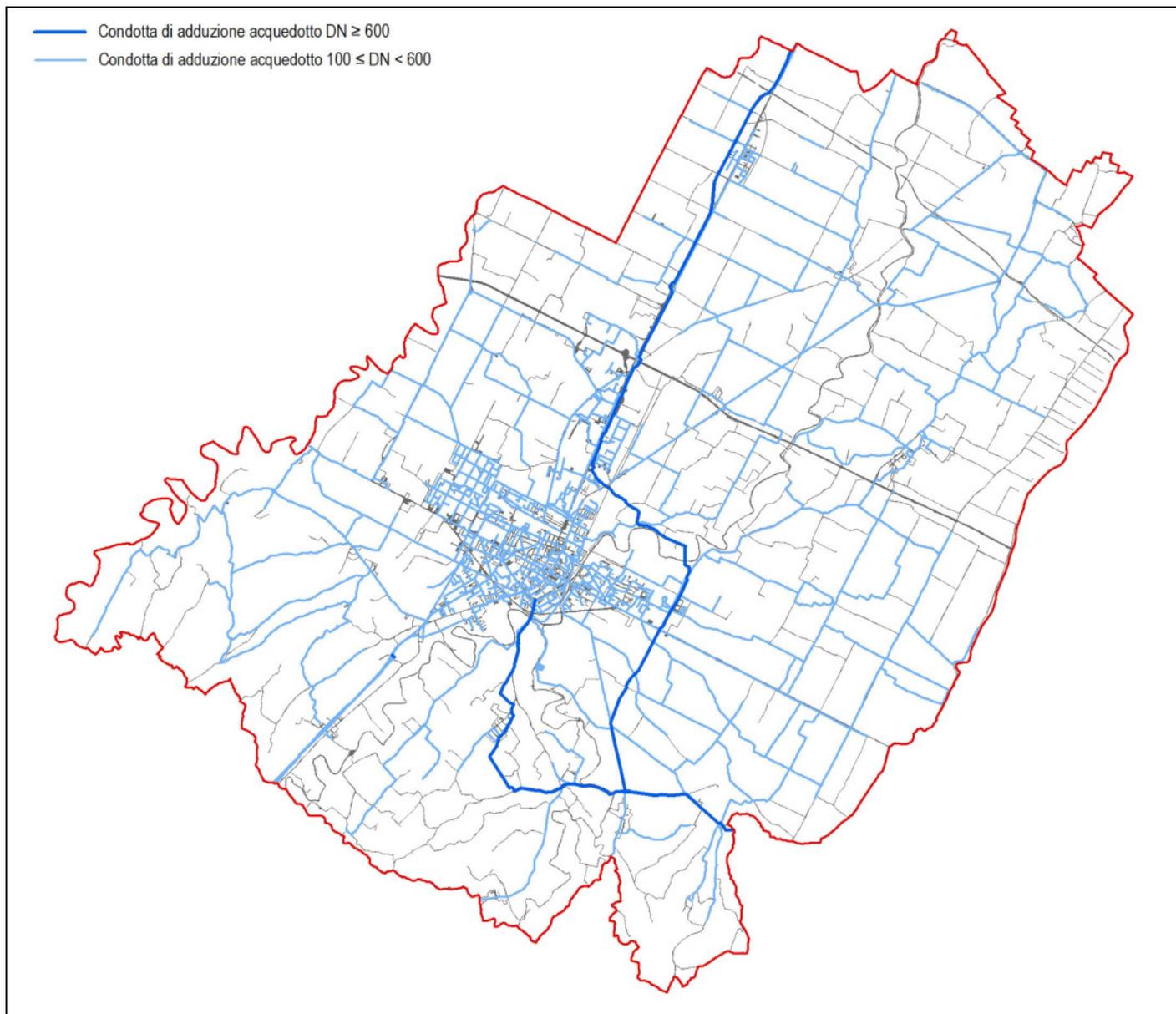
Fasce di rispetto cimiteriale

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000
Data di aggiornamento:	Marzo 2015
Norma di riferimento:	Nazionale RD 1265/1934; DPR 285/1990; L 166/2002, art. 28 Regionale LR 19/2004, in particolare att. 4 e 14 Comunale Norme di Attuazione PSC, art. 13.4 Norme di Attuazione RUE, art. 25.4
Note:	



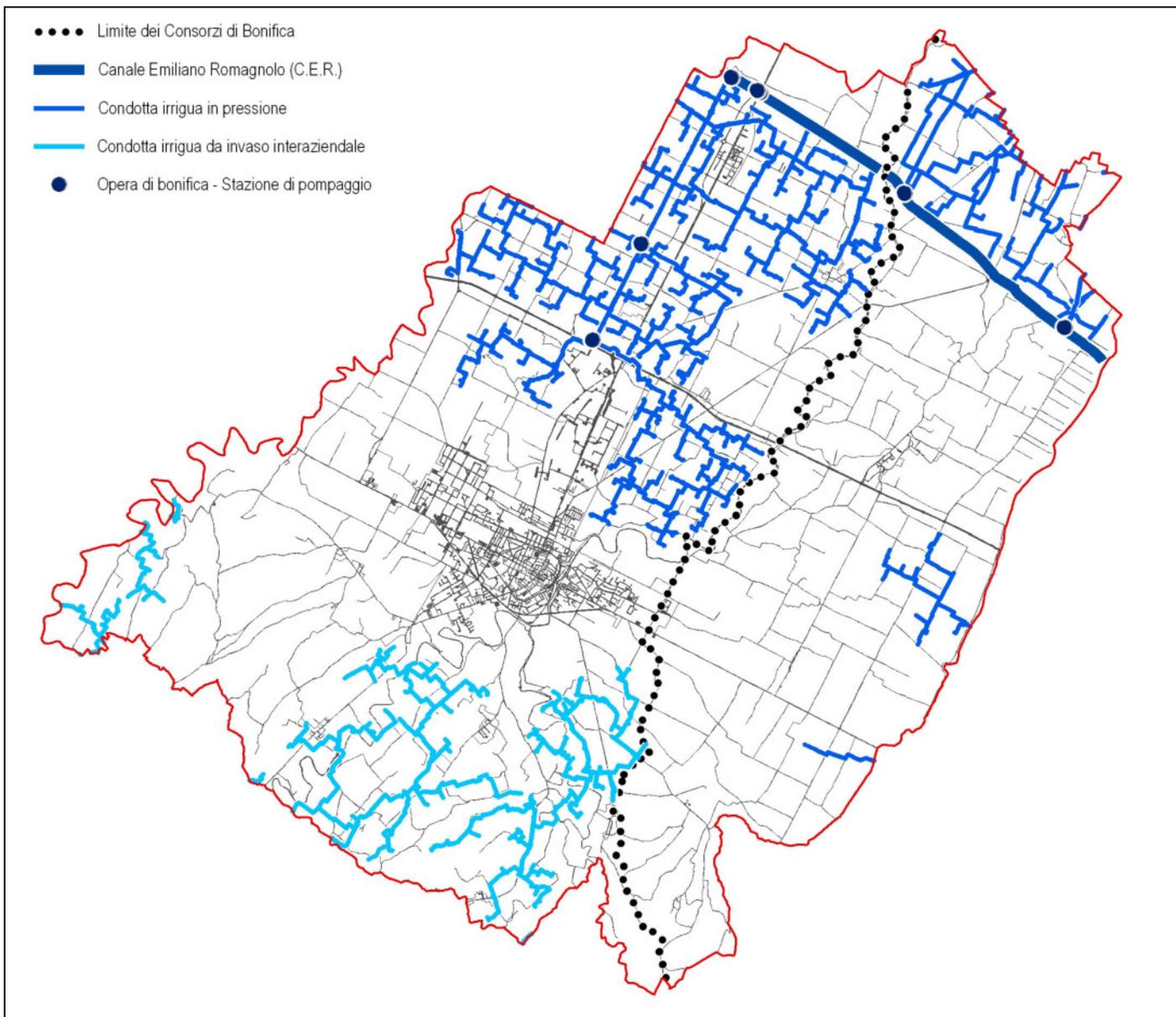
Depuratori

Fonte del dato:	Hera S.p.A. Servizio "Impianti Fognario Depurativi"
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	<p>Nazionale Deliberazione 04.02.1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento L 319/1976, punto 1.2 dell'Allegato 4</p> <p>Comunale Norme di Attuazione PSC, art. 13.5</p>
Note:	Nella Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture", sono rappresentate le aree destinate all'impianto di depurazione e le relative fasce di rispetto. Le aree destinate all'impianto di depurazione sono state definite tenuto conto delle aree e degli spazi necessari per il funzionamento ottimale dell'impianto, compreso i locali di deposito, gli edifici ausiliari e i parcheggi (ai sensi della Deliberazione 04.02.1977).



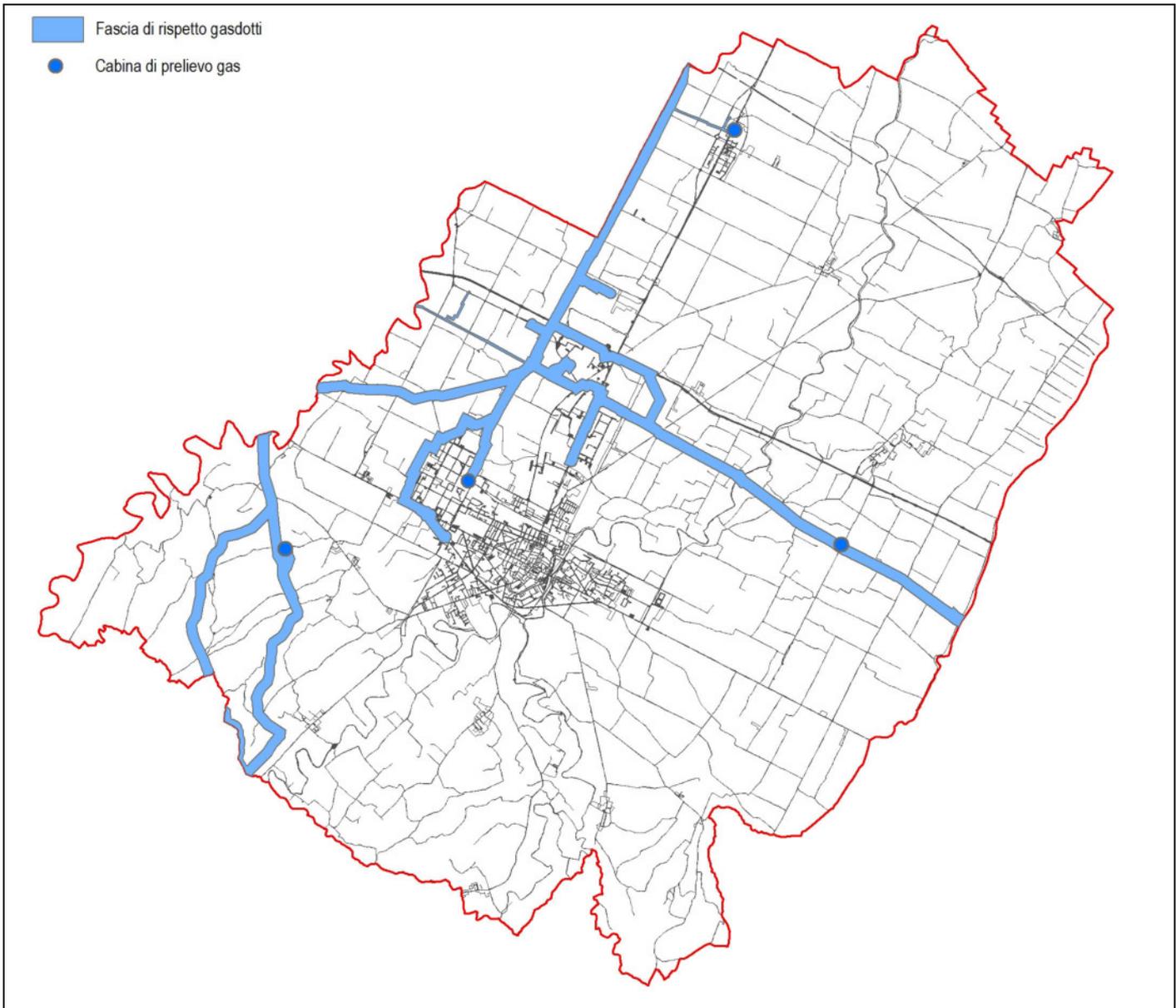
Acquedotti

Fonte del dato:	Hera "Servizi Cartografici" e Romagna Acque - Società delle fonti
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000
Data di aggiornamento:	Luglio 2016
Norma di riferimento:	<p>Nazionale Deliberazione 04/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento Dlgs 152/2006, artt. 94, 134, 163</p> <p>Comunale Norme di Attuazione PSC art.13.6</p>
Note:	<p>Nella Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture", sono rappresentate le condotte di adduzione, gestite da Romagna Acque, Hera e Società Acquedotto Valle del Lamone, suddivise in funzione del diametro nominale (DN).</p> <p>Si segnala che Romagna Acque si è dotata di un regolamento interno "Regolamento per la tutela delle condotte dell'acquedotto della Romagna e degli impianti della Società delle fonti", in base al quale sono stabilite fasce denominate "di servitù" e "di inedificabilità" di larghezza variabile in funzione del diametro della condotta.</p>



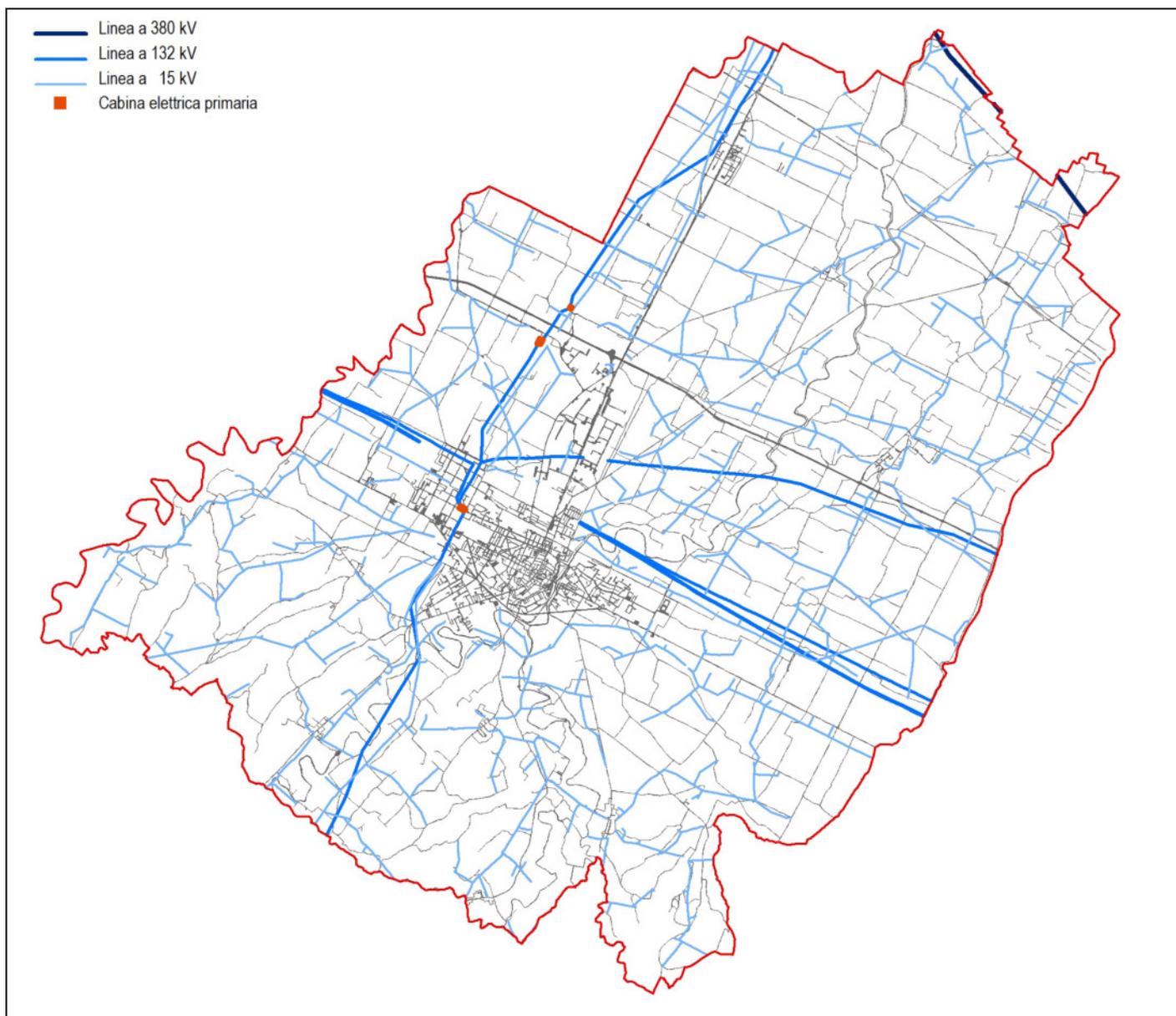
CER - Condotte irrigue - Opere pubbliche di bonifica - Stazioni di pompaggio

Fonte del dato:	Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo (Canale Giandotti) Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Consorzio di Bonifica della Romagna
Scala di acquisizione del dato:	-
Data di aggiornamento:	Gennaio 2015
Norma di riferimento:	Nazionale Piano irriguo nazionale RD 368/1904; RD 8288/1939 Regolamenti Regolamento per le Concessioni e le Autorizzazioni Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 11/1996 Regolamento Irriguo del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.39/2018 del 29/01/2018 Regolamento Consorzio di Bonifica della Romagna approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 49/2015 Regolamento irriguo del Consorzio di Bonifica della Romagna approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 32/2017/CO del 2017
Note:	



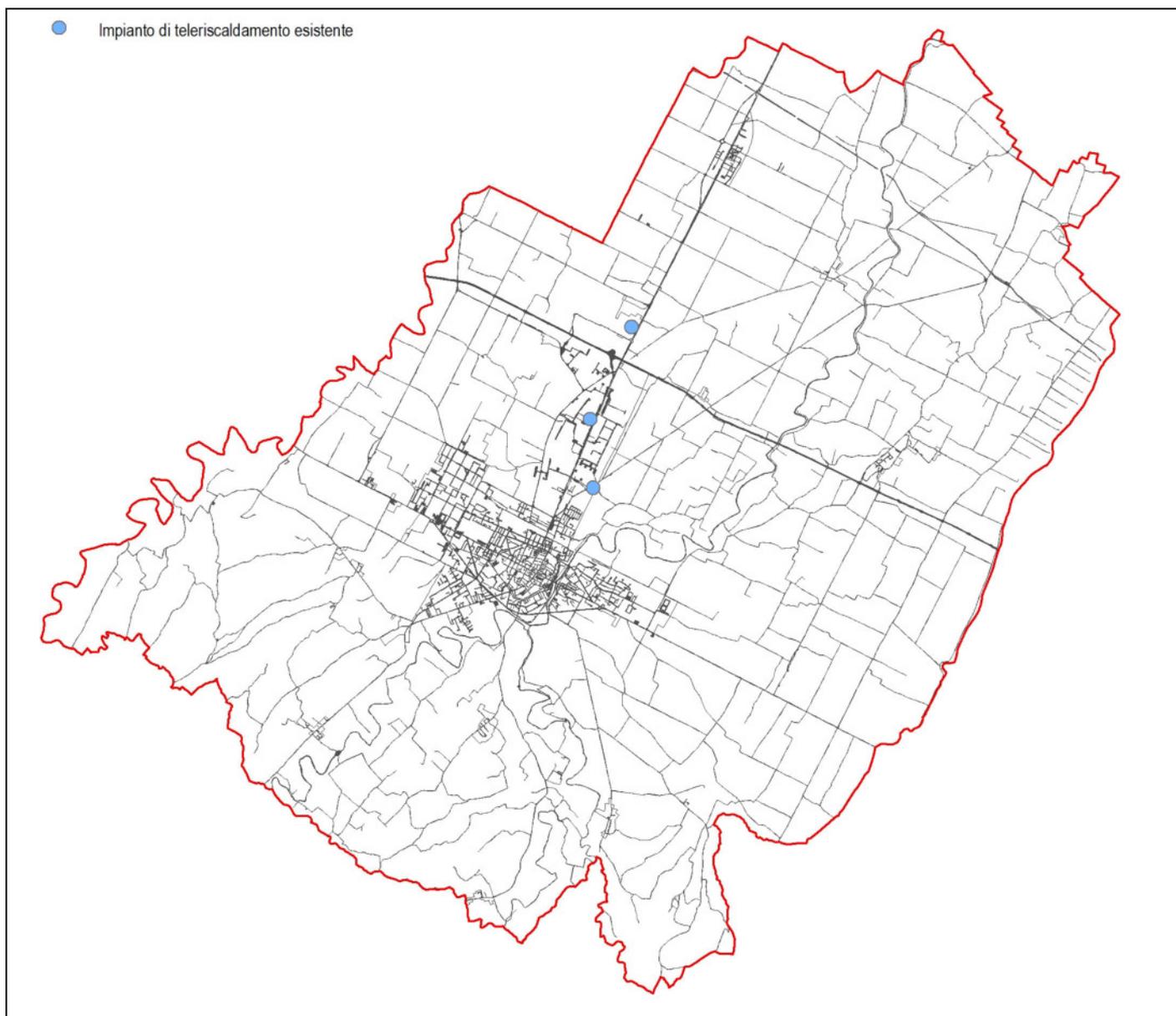
Gasdotti e cabine di prelievo del gas

Fonte del dato:	Snam Rete Gas
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (Snam Rete Gas),
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	Nazionale DM 24.11.1984; DM 17.04.2008 Comunale Norme di Attuazione PSC, art.13.7
Note:	<p>Nella Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture", sono rappresentate le condotte di prima e di seconda specie e le relative fasce di rispetto, definite ai sensi del DM 17/04/2008 secondo i parametri cautelativi.</p> <p>In particolare le fasce di rispetto delle condotte di prima specie si riferiscono alla distanza delle stesse dai nuclei abitati, secondo le disposizioni dell'art. 2.5.2 del DM 17/04/2008, le fasce di rispetto delle condotte di seconda specie si riferiscono alla distanza delle stesse dai fabbricati, secondo le disposizioni dell'art. 2.5.1 del medesimo Decreto Ministeriale.</p> <p>È fatto obbligo, per ogni intervento previsto in prossimità ed all'interno delle fasce di rispetto della rete gas e ed in prossimità delle cabine di prelievo e per un raggio di 30 m dalla cabina stessa, di richiedere all'ente gestore il nulla-osta di competenza.</p> <p>L'individuazione grafica della rete gas e delle cabine e l'ampiezza delle relative fasce di rispetto è indicativa e dovrà essere definita con precisione in fase di progetto; l'esatto posizionamento della rete potrà essere precisato dal competente Ente gestore del servizio.</p>



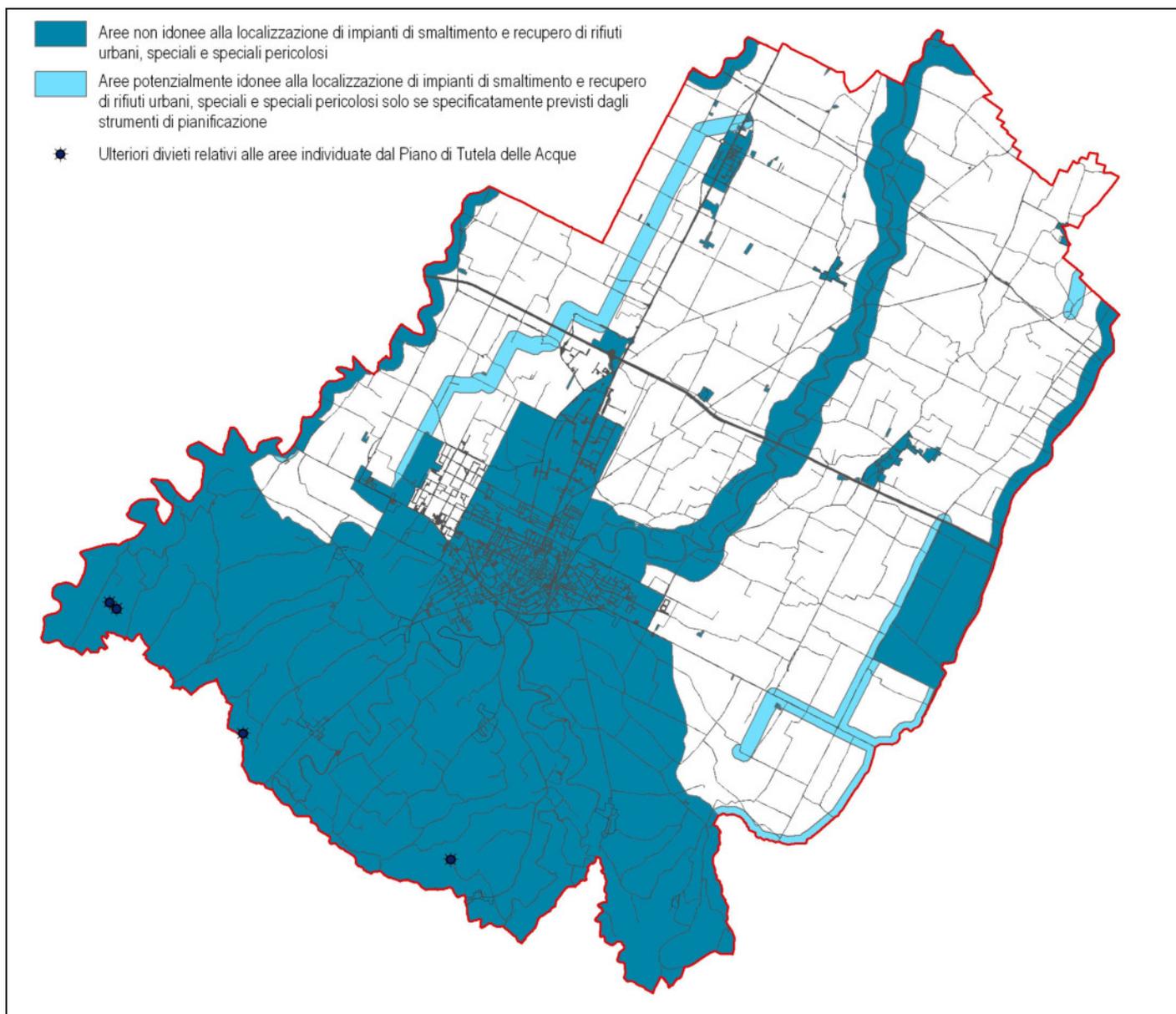
Elettrodotti

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:5.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	<p>Nazionale DM 10/09/98 n.381, L. 36/2001; DPCM 08/07/2003; Dlgs 257/2007, DM 29/05/2008;</p> <p>Regionale LR 10/1993, LR 30/2000; DGR 197/2001; DGR 1138/2008, DGR 978/2010</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 12, art. 12.6</p> <p>Comunale Norme di Attuazione PSC, art. 13.8</p>
Note:	<p>La Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: Impianti e infrastrutture" individua il tracciato aggiornato delle linee aeree di alta e media tensione, per le quali vigono le fasce di rispetto previste dalla normativa di settore. Gli enti gestori, nell'ambito delle comunicazioni dovute per legge, dovranno indicare la distanza di prima approssimazione imperturbata massima.</p> <p>In caso di non corrispondenza del tracciato con il reale stato di fatto, da accertare in fase di progetto, la distanza di prima approssimazione si applica a partire dall'effettivo tracciato della linea.</p>



Impianto di teleriscaldamento esistente

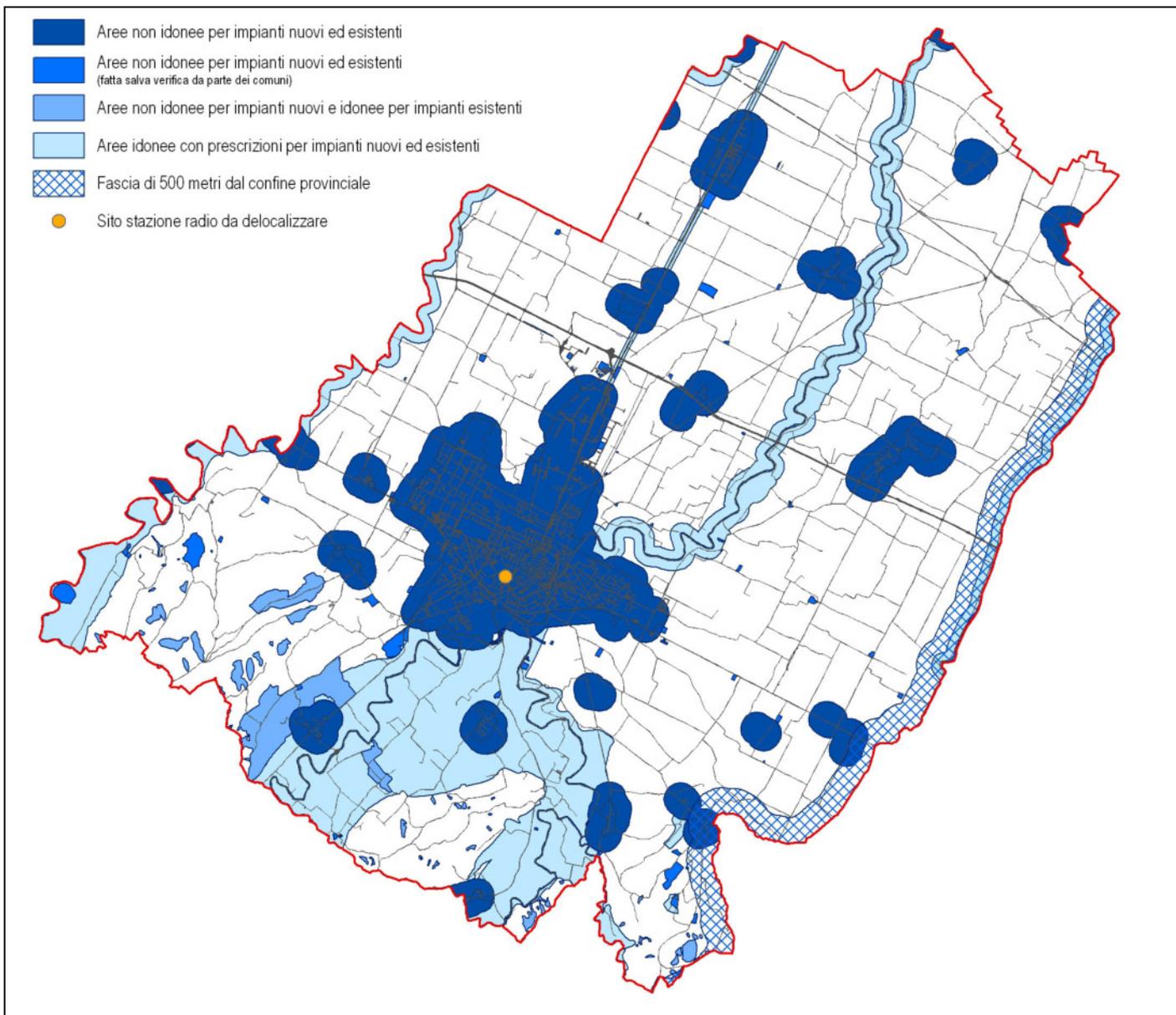
Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000
Data di aggiornamento:	Febbraio 2014
Norma di riferimento:	<p>Nazionale L 10/1991; DPR 412/1993; DLgs 192/2005; DLgs 311/2006; DPR 59/2009</p> <p>Regionale DAL 156/2008 (parte II) e s.m.i.</p> <p>Comunale Tavola P.5 "Attività edilizia e procedimenti" di RUE (art. 28 co. 2)</p>
Note:	Nella Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: Impianti e infrastrutture", sono rappresentati gli impianti di teleriscaldamento esistenti, l'individuazione grafica è indicativa e dovrà essere definita con precisione in fase di progetto.



Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (PPGR)

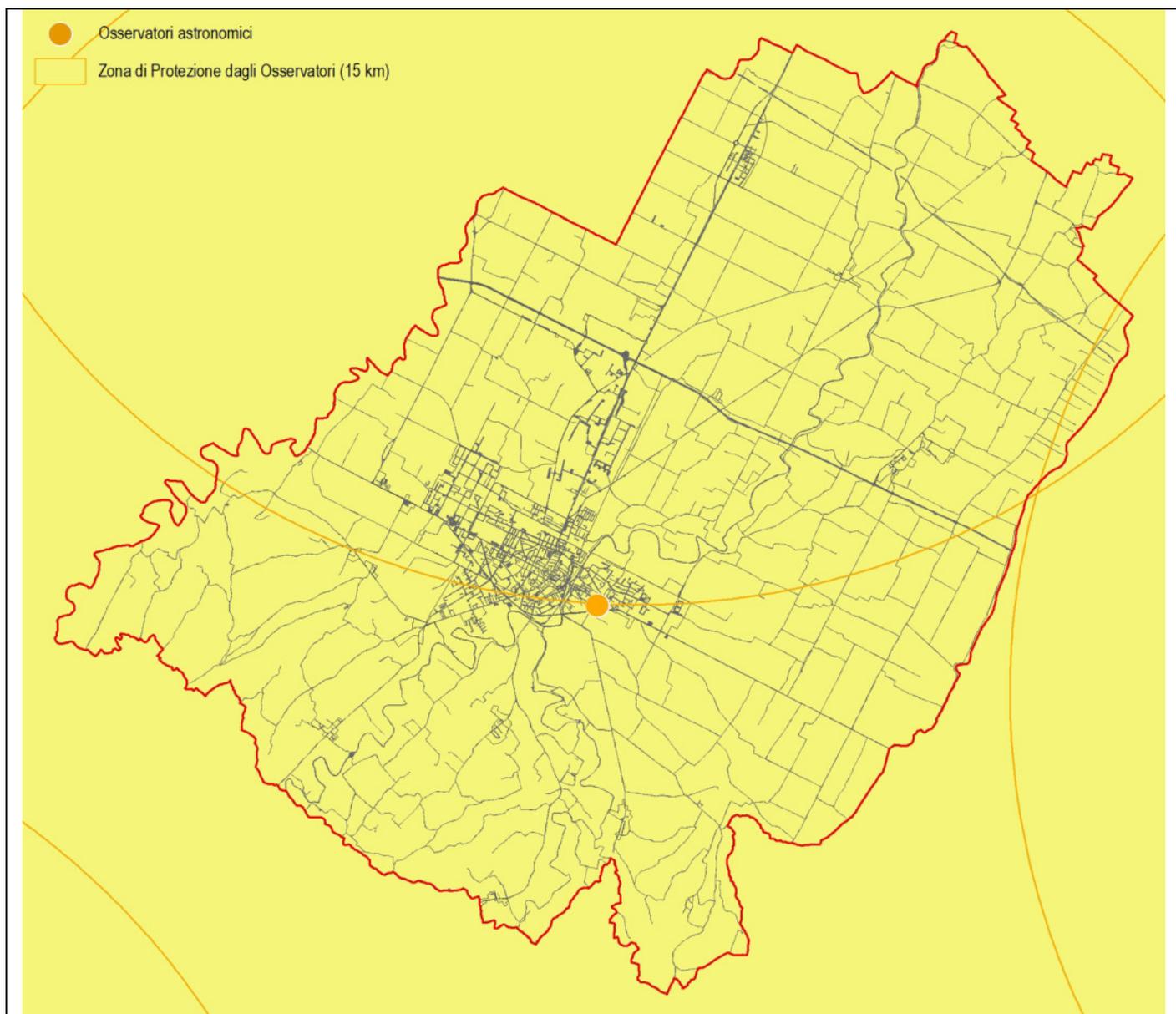
Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Giugno 2010
Norma di riferimento:	<p>Nazionale DM 471/1999; DLgs 152/2006</p> <p>Regionale LR 3/1999; Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016</p> <p>Provinciale Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - Approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 71/2010 Norme di attuazione PTCP, art. 6.2</p>
Note:	<p>Oltre alle aree visibili in tavola, ai sensi dell'art. 6.2 comma 3 bis del PTCP costituiscono zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e pericolosi le seguenti fasce: fasce di rispetto stradale e autostradale così come dimensionate dal Codice della strada, fasce di rispetto delle linee ferroviarie, fasce di rispetto degli elettrodotti di cui alla LR 30/2000 e s.m.i., fasce di rispetto dei cimiteri, fasce di rispetto dei beni militari e degli aeroporti.</p> <p>N.B. Con Atto del Presidente della Provincia n. 22 del 08 giugno 2018 è stata adottata la Variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e dell'art. 76 della LR 24/2017 e s.m.i in attuazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR)</p>

approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016. Pertanto la zonizzazione operata dalla Provincia di Ravenna nel PPGR e qui rappresentata può non essere coerente con "Criteri per l'individuazione, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento nonché per l'individuazione dei luoghi adatti allo smaltimento" di cui all'art. 22 del PRGR. Ai sensi dell'art. 6 del medesimo PRGR, le disposizioni prescrittive del PRGR prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute negli strumenti di pianificazione vigenti e negli atti amministrativi attuativi.



Disciplina localizzazione impianti radio-tv e stazioni esistenti (PPLERT)

Fonte del dato:	Provincia di Ravenna
Scala di acquisizione del dato:	1:25.000
Data di aggiornamento:	Dicembre 2006
Norma di riferimento:	<p>Nazionale DM 381/1998, L 36/2001</p> <p>Regionale LR 30/2000, DGR 197/2001, LR 30/2002</p> <p>Provinciale Norme di Attuazione PTCP art. 6.3 e art. 12.6 Piano Provinciale di Localizzazione dell' Emittenza Radio e Televisiva (PPLERT), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 114/2006 e s.m.i.</p> <p>Comunale Norme di Attuazione PSC, art.13.9</p>
Note:	



Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso

Fonte del dato:	Unione della Romagna Faentina
Scala di acquisizione del dato:	1:10.000 (RUE)
Data di aggiornamento:	Giugno 2017
Norma di riferimento:	Regionale LR 19/2003, DGR 1732/2015 Provinciale Norme di Attuazione PTCP - Titolo 12, art. 12.7 Comunale Norme di Attuazione RUE, art. 25.5
Note:	

